Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 15 agosto 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9094 nuova serie Fondazione 1881

SVOLTA NELL'ATTEGGIAMENTO DELLA STAMPA SOVIETICA VERSO L'ITALIA

MOSCA APPROVA IL GOVERNO PER DAR MAN FORTE AL PCI

Tuttavia, dicono le «Izvestia», il monocolore è «transitorio» e dovrebbe sfociare in un governo con i comunisti - Ford ribadisce la posizione nettamente contraria ai fini della sicurezza della Nato - Il dibattito interno sul compromesso storico

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Non è solo in Italia che si discutono delle prospettive politiche che il governo Andreotti potrebbe aprire specie per quanto riguarda il compromesso storico. Oggi il giornale «Izvestia» ha prestato abbondantemente man forte a Berlinguer, dedicando un commento positivo al monocolore delle astensioni con grande rilievo in prima pagina. Le «Izvestia» affermano che «a differenza delle promesse astratte proprie dei governi precedenti, la piattaforma governativa contiene una serie di proposte concrete e di scadenze precise che ne rendono facilmente controllabile l'attuazione».

L'articolo ha un sapore del tutto insolito per la stampa sovietica. Dà infatti del nuovo governo italiano un giudizio — come si è detto — abbastanza positivo. Anche la pubblicazione in prima pagina è una novità. Solitamente gli articoli dedicati ai problemi italiani venivano relegati dai giornali sovietici nelle pagine interne. La recente intervista di Breznev alla «Pravda» — dedicata all' Italia — sembra aver così segnato una svolta nell'atteggiamento della stampa sovietica verso l'Italia.

Le «Izvestia» sottolineano comunque che le «proposte concrete» costituivano un passaggio obbligato per la Democrazia cristiana che non poteva fare altrimenti, «visto che non dispone più della maggioranza parlamentare». Anche se manca una maggioranza, la situazione del governo Andreotti non è comunque eccessivamente precaria — lascia intuire l'articolo — perché «ogni decisione non respinta dai partiti di sinistra acquista un peso ed una possibilità notevole».

Si tratta sempre, comunque, di un governo che ha un carattere «transitorio e di compromesso», dal quale potrebbero scaturire almeno due scelte: un ritorno alle formule precedenti «qualora si riuscisse ad ottenere l'appoggio del partito socialista nella cui leadership sono avvenuti mutamenti non trascurabili», oppure più realisticamente «la creazione di un governo con la partecipazione di tutte le forze democratiche, compresi i comunisti», conclude il giornale.

Dall'altra parte, in campo occidentale, il Presidente Ford ha ribadito, in una intervista alla «Washington Post», la sua contrarietà a una eventuale partecipazione di partiti comunisti a governi dell'Europa occidentale. A titolo d'esempio, egli ha dichiarato che sarebbe contrario anche alla presenza di un solo comunista in una carica governativa, in Italia. Ford ha aggiunto: «Io penso che, per la sicurezza della Nato, non possiamo permetterci di avere comunisti in un qualsiasi governo della (stessa) Nato».

Contro qualsiasi cedimento nei confronti del PCI, sul quale non si deve fare affidamento, ha ribadito la sua posizione anche il Vaticano. Oggi «L'Osservatore Romano» ha dedicato una pagina alle promesse non mantenute dai leader comunisti dei paesi dell'Est tra il 1945 e il 1952 sotto il titolo «Parole di ieri e fatti di oggi». Rifacendosi alla recente pubblicazione del dipartimento di stato americano, il quotidiano vaticano ha riportato una serie di dichiarazioni di Tito, di Gottwald, di Gomulka, sottolineando che la documentazione «è una dimostrazione eloquente della differenza fra le parole pronunciate allora nei paesi dell'Europa orientale e i fatti, negli stessi, che hanno dato luogo alla realtà di oggi».

A conferma di ciò «L'Osservatore» riporta quanto ebbe a dire Kissinger in una conferenza stampa il mese scorso circa le «vie nazionali e democratiche al socialismo»: «Non voglio dire necessariamente che le opinioni che vengono espresse ora siano insincere. Dico che è pericoloso giudicare l' orientamento sui tempi lunghi di questi partiti da quello che viene detto quando gli interessi di essi, i loro interessi elettorali, coincidono con quanto ora vanno dicendo. E tengo a rilevare che non è questa la prima volta che ciò si è verificato».

Anche fra i politici rimasti nella capitale il capitolo «compromesso storico» rimane al centro del dibattito. Giorgio Napolitano, del PCI, in un'intervista ha dato piena ragione alla tesi di La Malfa sulla «inevitabilità» della svolta. «Francamente — ha detto Napolitano — trovo che la impostazione di La Malfa è corretta, quando parla della considerazione della situazione economica e finanziaria, e quindi del riconoscimento di un ampio consenso di forze sociali e politiche, per poter portare una linea di risanamento e di rinnovamento dell'economia e della società nazionale».

Diversa, invece, la tesi dei socialisti. Oggi Manca, uno dei partecipanti alla nota «cena di lavoro» fra democristiani e socialisti, ha escluso che DC e PCI si siano muovendo verso un accordo di vertice «per la indisponibilità dei compagni comunisti, anche perché esso non potrebbe avere alcun realistico riscontro nella società italiana e sarebbe destinato a un sicuro fallimento». Manca difende invece la linea del PSI, che vuole portare i partiti operai alla conduzione del governo e realizzare «non un compromesso storico con la DC, ma a costruire, attraverso fasi intermedie, uno schieramento alternativo di sinistra aperto e pluralistico, al di fuori di ogni suggestione di una meccanica e riduttiva alternativa concepita come asfittica sommatoria dei soli partiti della sinistra». Un discorso che mira a guadagnare al PSI elettori della D.C.

Per i «laici» ha parlato Preti, del PSDI. Egli ha criticato il discorso fatto ieri da Piccoli, affermando che i «laici» finora si sono sempre sacrificati a favore della DC «e ne sono stati ripagati con la caccia ai voti dei partiti minori per vincere la corsa con il PCI». «Piccoli — ha concluso Preti — non deve limitarsi ad esortare i partiti laici a trovare il senso della loro funzione. Deve cominciare a pensare che la DC deve cambiare profondamente, deve trovare il suo antico spirito battagliero di partito popolare, deve dimostrare la capacità e il coraggio di affrontare i problemi del momento con particolare riferimento a quelli economici. in caso contrario, essa corre il rischio di scivolare rapidamente verso il compromesso storico in una condizione di debolezza obiettiva nei confronti dei comunisti».

Infine, sono da registrare e dichiarazioni di Belci, direttore del «Popolo», e di Manca sulla famosa cena alla quale parteciparono martedì e non mercoledì (lo ha precisato Manca). Entrambi hanno affermato che si è trattato di uno «scambio di idee» dopo la dura campagna elettorale che aveva visto DC e PSI ai ferri corti, una prima ripresa dei contatti dopo che l'atmosfera si è decantata.

Marina Alessi

CADUTA VERTICALE del franco francese

Parigi, 14

Il franco francese è nell'occhio del tifone, sotto la spinta della furiosa speculazione che ieri, alla chiusura dei mercati, ha portato la moneta francese ai più bassi livelli di ogni tempo. Per un dollaro ieri occorrevano, infatti, oltre cinque franchi, muro che era stato ritenuto invalicabile dallo stesso Giscard d'Estaing e dal suo ministro delle finanze Fourcade.

In conclusione, il franco francese rischia una nuova forte svalutazione con gravi conseguenze nell'area comunitaria, anche a danno delle altre monete, che finirebbero per essere coinvolte nella crisi. Si ritiene che una riunione dei ministri finanziari europei sia a questo punto inevitabile, anche se alcuni esperti sono sicuri che il governo di Parigi stia meditando qualche provvedimento prima che si concluda il ferragosto.

Riguardo al marco, che di converso ha ripreso la corsa verso i quartieri alti delle quotazioni, è da registrare una dichiarazione del portavoce governativo che ha definito infondate le voci su una possibile rivalutazione della moneta tedesca attorno al 3 per cento. Comunque sia, un aggiustamento del franco francese comporterebbe un aggiustamento anche delle monete scandinave, del fiorino e del franco belga. Per quanto riguarda la lira italiana, la giornata di ieri è stata superata agevolmente, senza variazioni di notevole importanza.

Il campo della morte a Beirut



Telefoto Ansa-Upi

Beirut — Corpi di palestinesi falciati dalle milizie falangiste durante l'ultimo assalto al campo di Tal Zaatar che resterà nella memoria del Libano come il culmine dell'orrore nella lunga guerra civile senza pietà. Un servizio in XIII pag.

SI APRE DOMANI NELLA CAPITALE DEL MIDWEST LA «CONVENTION» DEL PARTITO REPUBBLICANO

L'ultimo duello Ford-Reagan nell'«arena» di Kansas City

I pronostici sono in favore (per poco) del Presidente in carica - Il «grand old party» giunge al traguardo dopo l'esperienza più lacerante della sua storia - Il mistero del vice

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 14

A 48 ore dall'apertura, lunedì mattina, della convenzione di Kansas City, è ancora dubbio chi sarà il candidato repubblicano che dovrà contrastare il passo a Jimmy Carter — grande favorito nei sondaggi — nell'elezione del 2 novembre per la nuova presidenza degli Stati Uniti. La notte scorsa i «manager» elettorali di Ford facevano sapere che egli ha già abbastanza delegati per vincere al primo scrutinio, ma gli strateghi di Reagan contestavano subito il conteggio degli avversari. Secondo gli ultimi calcoli del «New York Times» al Presidente mancano 12 voti sui 1130 necessari per la «nomination» ma il suo sfidante è ancora a quota 1031 e sono 93 i delegati tuttora incerti sulla scelta.

Nell'elegante e sofisticata capitale del Midwest — epicentro della terra dei «coral» a cavallo tra il Missouri e il Kansas e, fin dai tempi della guerra civile e dell'emancipazione degli schiavi, cittadella del repubblicanismo americano storico — si sta per concludere (l'esito si saprà mercoledì notte) una delle più dure battaglie che abbiano mai diviso il partito di Lincoln e di Eisenhower.

Nessun Presidente nei tempi moderni era arrivato alla soglia di una «convention» così aspramente sfidato e con un ascendente così debole sul suo partito. Truman, nel 1948, aveva una forte opposizione ma non aveva subito come Ford tante pressioni per ripresentarsi. Lo stesso Lyndon Johnson, pur avendo già rinunciato a ricandidarsi, controllava la convenzione democratica del 1968 più fermamente di quanto non guidi, ora, Ford la sua.

Le ragioni di questo fenomeno sono diverse. Gli analisti politici lo spiegano in parte col fatto che Ford, pur avendo portato alla Casa Bianca l'immagine della probità e della pulizia morale, è il primo Presidente non eletto della storia americana e il perdono concesso a Nixon fa ancora pesare su di lui l'ombra del «Watergate», in parte col fatto che egli non è riuscito a soddisfare il bisogno di cambiamento e di liberazione dallo strapotere di Washington, in parte con l'emergere nel paese di una forte ondata conservatrice, cavalcata con successo da Ronald Reagan, che a sua volta ha indotto Ford, messo sulla difensiva, a spostarsi più a destra.

La strategia del californiano nell' ultimo scorcio della lotta per la candidatura si è notevolmente affinata e qualcuno la paragona alla tecnica del celebre pugilatore Mohammed Alì: liberati come una farfalla e pungi come un'ape. Lo giudicarono un apostata quando scelse per compagno di lista uno dei membri più progressisti del Senato, ma col tempo la nomina del repubblicano Richard Schweiker della Pennsylvania — che si colloca all'Est geografico e alla sinistra filosofica di Reagan — se non gli ha portato vantaggi concreti nell'adesione di nuovi delegati, ha formalizzato quella che i suoi sostenitori vedono come una realtà di fatto; vale a dire la necessità di una coalizione liberale conservatrice in seno al «Grand Old Party» che confermi, sul versante opposto dello spettro politico americano, il successo ottenuto nel campo di Carter dalla nozione che l'ambiguità dei problemi può aprire più facilmente la strada della vittoria che la purezza dei principi.

Gerald Ford, interrompendo una tradizione secolare secondo cui un Presidente in carica si presenta al Congresso solo per accogliere la designazione e pronunciare il discorso di accettazione, va a Kansas City domani

Carlo Scarsini

Continua in 2.a pagina

Milizie al di là del muro



Telefoto Ansa-Upi

Berlino Est — Sfilata delle milizie operaie in occasione del 15.o anniversario dell'innalzamento del muro. All'Est il muro è stato propagandato come un contributo alla distensione in Europa

DUE CHILOGRAMMI «PRO CAPITE» AL MESE FISSATI DAL GOVERNO

Polonia: zucchero razionato ma le «code» sono raddoppiate

Nei negozi di lusso il prodotto sarebbe acquistabile liberamente a un prezzo molto più elevato - Non tutti possono avere la tessera

Varsavia, 14

La Banca nazionale polacca ha cominciato da ieri la consegna dei tagliandi per il razionamento dello zucchero agli organizzatori incaricati della distribuzione ai cittadini. Il razionamento è stato deciso dal governo giovedì scorso. Il provvedimento operante da lunedì 16 agosto, prevede la vendita di due chilogrammi a testa al mese, al prezzo attualmente in vigore di 10,50 zloty (circa 430 lire) al chilogrammo per ogni membro della famiglia a tutti i dipendenti dell'economia socializzata, ai pensionati, ai membri delle associazioni artistiche, agli studenti, ai membri del clero di ogni confessione religiosa ed agli artigiani.

Gli agricoltori (l'80 per cento dell'agricoltura polacca è ancora nelle mani dei coltivatori diretti) che consegneranno agli ammassi statali prodotti agricoli o venderanno latte e uova in quantità corrispondente alle dimensioni del loro podere, riceveranno una razione di due chilogrammi a testa per se stessi, per il marito o la moglie e per i figli fino ai 14 anni. Agli altri membri della famiglia contadina viene assegnato un chilogrammo al mese.

Per gli agricoltori che vendono soltanto una piccola parte del loro prodotto agli ammassi governativi e per i membri delle loro famiglie che lavorano nel podere, la razione sarà di un chilogrammo a testa. I figli dei contadini di età inferiore ai 14 anni riceveranno una razione di 2 chilogrammi indipendentemente dalla quantità dei prodotti agricoli che il capofamiglia conferirà all'ammasso.

La razione è mensile per tutti gli aventi diritto. Tutti coloro che non sono compresi nel provvedimento così come gli aventi diritto potranno acquistare zucchero in quantità illimitata negli appositi negozi — secondo la stampa di stamane si tratterà soprattutto delle drogherie di lusso — al prezzo di 26 zloty (circa 900 lire italiane) per chilogrammo. Non è ancora chiaro chi sono coloro che non hanno diritto alla razione al prezzo speciale di 10,50 zloty.

In mancanza di elenchi tassativi, non ancora pubblicati, resta valida l'indicazione data giovedì scorso dal vice primo ministro Pyka, secondo la quale sono esclusi dal sistema del razionamento soltanto «coloro che non lavorano», i contadini che non consegnano agli ammassi nei punti di acquisto statali neanche una parte minima dei loro prodotti, gli stranieri residenti in Polonia e i dipendenti polacchi di organizzazioni straniere.

Negli ultimi due mesi l'acquisto di zucchero è diventato in Polonia un'impresa spesso difficile e invariabilmente scomoda: il prodotto è stato messo in vendita in pochi negozi per ogni quartiere, davanti ai quali si formavano file interminabili; frequentissimi sono stati accaparramenti, nonostante che ogni compratore fosse autorizzato ad acquistare soltanto un chilogrammo (la stampa polacca ha parlato apertamente di favoritismi dovuti ad «amicizie» e di vecchi pensionati che spendevano lo giornata nelle «code»); la situazione ha incoraggiato largamente il mercato nero, dove lo zucchero si vendeva a tazze e a bicchiere — lo ha ammesso il vice primo ministro Pyka — al prezzo di 35-40 zloty (1500-1700 lire) al chilogrammo. (Lo stipendio medio mensile in Polonia è di 3500 zloty, equivalenti, al cambio ufficiale, a circa 150 mila lire).

La stampa polacca ricorda che ormai da molti anni «i consumi di zucchero in Polonia hanno raggiunto livelli pari a quelli dei paesi dell'Occidente più sviluppati» e che nello scorso mese di giugno gli acquisti del prodotto sul mercato interno sono stati superiori del 40 per cento a quelli di un anno fa. Le fonti ufficiali attribuiscono i fenomeni dell'accaparramento e del mercato nero ad una crisi collettiva di isterismo. La stampa polacca afferma stamane che un ampio sondaggio della popolazione ha rilevato che «il pubblico ha accolto con sollievo la decisione del governo». Ma da ieri mattina le file davanti ai negozi di Varsavia che vendono lo zucchero sono almeno raddoppiate.

(Ansa)

L'uscita dei giornali per Ferragosto

Roma, 14

La Federazione italiana editori giornali ha comunicato il seguente calendario di uscita dei giornali quotidiani per il Ferragosto 1976:

Domenica 15 agosto, uscita dei quotidiani del mattino e chiusura delle rivendite alle 13.30.

Lunedì 16 agosto, nessun giornale e chiusura delle rivendite per l'intera giornata.

Martedì 17 agosto, ripresa normale delle pubblicazioni.

IL RICORDO DEL MURO HA RIAPERTO BREVEMENTE LA PIAGA DELL' EX CAPITALE

FIACCOLATA A BERLINO-OVEST E NOTE DI PROTESTA A PANKOW

Corteo di seimila persone - Denunciati dagli alleati la parata all'Est e il blocco dei pullman

Berlino, 14

Berlinesi e tedesco-occidentali hanno fatto una fiaccolata accanto al muro che, quindici anni fa, ha diviso in due l'ex capitale tedesca. Durante quella che è stata la maggiore dimostrazione contro la costruzione del muro da molti anni a questa parte, circa seimila persone si sono riunite cantando canzoni anticomuniste e portando con sé torce illuminanti. I partecipanti alla marcia organizzata dal partito cristiano-democratico (C.D.U), si sono riuniti con le torce dietro il Reichstag, l'ex parlamento tedesco, un punto visibile dalla parte orientale della città. Essi hanno applaudito a lungo il segretario generale della CDU, Kurt Biedenkopf, quando questi ha definito l'erezione del muro «uno degli eventi più oscuri nella storia della Germania». Secondo Biedenkopf «il comunismo ha mostrato la sua inumanità, il suo lato crudele con strisce della morte, torri di guardia, bombe trappola e il muro che è diventato il simbolo di schiavitù».

Poco prima, dall'altra parte del muro, come si è riferito ieri, le autorità della Germania orientale avevano fatto sfilare migliaia di guardie di frontiera e di soldati della milizia in una manifestazione per celebrare l'anniversario della costruzione di quello che viene definito «il muro di protezione contro il fascismo». La parata militare dei Vopos e degli uomini che svolgono saltuario servizio nella milizia, è stata oggetto di una protesta da parte dei tre alleati occidentali. Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna hanno detto che si tratta di una «flagrante violazione dello stato di smilitarizzazione di Berlino».

Inoltre, in seguito a consultazioni con il governo della RTF, i rappresentanti dei tre alleati occidentali a Bonn hanno diffuso un comunicato in cui esprimono preoccupazione per il comportamento delle guardie di frontiera della Germania orientale. Queste ultime, ieri, come si ricorderà, hanno impedito il transito di tredici torpedoni con a bordo iscritti all'organizzazione giovanile cristiano-democratica, diretti verso Berlino Ovest attraverso il territorio della Germania orientale. I giovani intendevano partecipare ad un convegno indetto per ricordare la costruzione del muro.

Nel documento, le tre potenze occidentali definiscono il comportamento della RDT «una violazione» degli accordi di transito conclusi nel 1971 dalle due Repubbliche tedesche, accordi — esse rilevano — che costituiscono «parte integrante» dell'accordo quadripartito per Berlino stipulato in quello stesso anno. «Gli alleati — conclude il documento — seguono la situazione da vicino e si mantengono in costante contatto con il go-

Continua in 2.a pagina

LE ARMI RUSSE al terzo mondo

Mosca, 14

Sul settimanale «Tempi Nuovi» il commentatore sovietico Yuri Tyunikov afferma che Mosca è costretta a fornire armi ai paesi in via di sviluppo, perché moralmente impegnata ad aiutarli a difendersi dagli «imperialisti». Tyunikov sottolinea che l'URSS non invia armi a gruppi terroristici o «frazionisti».

«La nostra cooperazione con i paesi d'Africa, Asia e America latina potrebbe, naturalmente, limitarsi alle sfere economica, culturale e sanitaria, se la minaccia di azioni militari dirette contro di essi da parte di forze imperialiste fosse scomparsa, e se questi paesi non fossero stati più volte oggetto di aggressioni imperialiste», così si esprime Tyunikov, rispondendo alla lettera di un pakistano. Ma — aggiunge — finché permane la minaccia, «noi non abbiamo il diritto né morale né politico di abbandonare i nostri amici al loro destino».

VERSO LE TRATTATIVE ?

«KISS» APRE IL DIALOGO GRECO-TURCO

New York, 14

Il segretario di stato Henry Kissinger, nell'intento di convincere le parti a cercare una soluzione negoziata nella disputa scoppiata tra Atene e Ankara sui diritti di prospezione e sfruttamento dei giacimenti petroliferi dell'Egeo, ha conferito oggi a New York, separatamente, coi ministri degli esteri di Grecia, Dimitrios Bitsios, e di Turchia, Sabri Caglayangil.

Parlando coi giornalisti dopo l'incontro al «Waldorf Towers» col ministro degli esteri ellenico, Kissinger ha dichiarato che l'America «continuerà a compiere ogni possibile sforzo per prevenire un conflitto greco-turco e per trovare una soluzione basata sulla giustizia». «Il principio-base sul quale operiamo — ha aggiunto — è che si deve arrivare a un accordo senza pressioni e senza azioni unilaterali».

Al termine dei colloqui con i ministri degli esteri greco e turco, Kissinger ha anche espresso la speranza che possano cominciare conversazioni tra Grecia e Turchia in merito alla controversia. Non ha precisato quando queste conversazioni potrebbero cominciare, ma ha rilevato che i suoi colloqui odierni hanno consentito di delineare «gli elementi costruttivi» delle posizioni delle due parti. Tenendo conto di tali elementi, dovrebbe essere possibile giungere ad una soluzione «costruttiva» pacifica, senza pressioni e senza azioni unilaterali dall'una e dall'altra parte.

Kissinger ha quindi rilevato che il ruolo degli Stati Uniti non è quello di «mediatore» ma di «buon amico» dei due paesi alleati; Kissinger ha detto che proseguirà questo ruolo di «buon amico» e di tramite per i negoziati tra i due paesi. I ministri greco e turco, oggi, hanno infatti comunicato tra loro tramite Kissinger.

Anche l'Urss è intervenuta nella vertenza. Passi presso il governo greco e quello turco sono stati compiuti dagli ambasciatori sovietici nelle due capitali. I diplomatici hanno fatto sapere che Mosca è favorevole all'apertura di trattative tra i due paesi per risolvere la vertenza. In una comunicazione verbale al segretario generale del ministero degli esteri turco Sukru Elekdag, l'ambasciatore dell'Urss ad Ankara ha anche espresso la speranza che Grecia e Turchia non ricorreranno all'uso della forza.

Negli stessi ambienti è stato rilevato che nel suo messaggio il governo sovietico non chiede alcuna limitazione per le ricerche della nave turca «Sismik», e ciò viene considerato come un elemento favorevole per le tesi della Turchia.

In una analoga nota consegnata ieri alla Grecia, l'Urss ha invitato entrambi i paesi coinvolti nella vertenza per le piattaforme continentali nell' Egeo a dar prova di moderazione. (Ansa)

AIUTI ECONOMICI degli S.U. a Lisbona

Lisbona, 14

L'ambasciatore degli USA Frank Carlucci ha firmato un accordo per l'assegnazione al Portogallo di aiuti per un totale di 25 milioni di dollari. Nel corso di una breve cerimonia con il ministro degli esteri portoghese José Medeiros Ferreira, Carlucci ha perfezionato ufficialmente un prestito a lungo termine di 19 milioni di dollari per la costruzione di scuole e un altro di 5 milioni per l' acquisto di riso americano. Inoltre gli Stati Uniti si sono impegnati a fornire al Portogallo assistenza tecnica per un milione di dollari.

Gli Stati Uniti in gennaio avevano promesso ai portoghesi aiuti per quasi 200 milioni di dollari. Con l'accordo firmato ieri il Portogallo ha già ricevuto 125 milioni di dollari.

A GENOVA

FUOCO A BORDO di una nave USA

Genova, 14

Un incendio è divampato questa sera a bordo della motonave statunitense «Discover» per trivellazioni petrolifere. Le fiamme sono state domate dopo circa due ore e i danni, secondo le prime stime, sarebbero notevoli. La «Discover» si trova da qualche tempo nel bacino dell'Oaron, un cantiere per riparazioni navali, per alcuni lavori di trasformazione e ammodernamento.

SCIOLTO A MALTA il parlamento

Valletta, 14

Il parlamento di Malta è stato sciolto ieri sera e così è stata aperta la strada alle elezioni generali. Il partito laburista del primo ministro Dom Mintoff, al potere da cinque anni, ha tre mesi di tempo per indire le elezioni, ma gli osservatori ritengono probabile la data di metà settembre. (Ap)

RISOLTA LA PIU' DIFFICILE VERTENZA DELL'ESTATE

Finalmente raggiunto l'accordo dei braccianti

Il minimo salariale elevato di 15 mila lire - Viene istituita la quattordicesima mensilità - Dibattiti sugli investimenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 14

E' stata finalmente raggiunta, dopo 4 mesi di trattativa, un'ipotesi di accordo per il contratto dei braccianti e salariati agricoli. Tale accordo, è stato riconosciuto unanimamente, riveste una enorme importanza per ciò che concerne lo sviluppo e il rilancio dell' agricoltura nel Paese. Tra l'altro, uno dei punti più qualificanti riguarda la trasformazione da patto nazionale in contratto e quindi la connessa contrattazione provinciale integrativa. L'accordo, inoltre, per quanto riguarda i finanziamenti pubblici, prevede incontri a livello comprensoriale e zonale a tempo indeterminato, cioè quelli che fino ad ora hanno svolto 131 giornate annue, con il nuovo contratto viene garantita l'occupazione e la retribuzione per tutta la durata del rapporto di lavoro e, in caso di malattia o cassa integrazione, si avrà una concorrenza dell'80 per cento del salario e un'integrazione aziendale del 10 per cento.

Per quanto riguarda i lavoratori a tempo determinato, e quindi i problemi dell'occupazione in generale, le parti hanno convenuto di delegare all'esame in sede regionale, provinciale e zonale la discussione dei problemi della produzione e dell'occupazione, per adottare nei contratti provinciali misure che consolidino l' occupazione degli avventizi in connessione allo sviluppo economico dell'agricoltura.

Per quanto riguarda invece la retribuzione, il minimo salariale nazionale è stato elevato di 600 lire giornaliere e di 15 mila mensili per l'operaio comune. Inoltre è stata fissata una mensilità per ogni anno di anzianità di lavoro; l' istituzione della quattordicesima mensilità e un aumento dell'incentivo di produttività dal 3 al 5 per cento. Altre norme del contratto prevedono il miglioramento della regolamentazione delle qualifiche, la riduzione dell'orario in caso di lavoro nocivo, aumento degli straordinari, la definizione di norme per la difesa della salute e per il miglioramento della condizione di lavoro, impegni del governo in materia di corresponsione di assegni familiari e di salari previdenziali, impegni per i servizi sociali, estensione del diritto allo studio, miglioramento dei diritti sindacali e impegno a convocare a livello regionale conferenze periodiche di confronto pubblico tra esperti sullo sviluppo dell'agricoltura e dell'occupazione. Il contratto avrà durata fino al 31 marzo del 1979.

Tutti positivi i commenti delle parti sull'accordo raggiunto. Il ministro Tina Anselmi, che con il sottosegretario Bosco, ha mediato la lunga e difficile trattativa, considera l' accordo «un ulteriore avvicinamento delle condizioni generali di lavoro dell'agricoltura al mondo dell'industria, cominciato alcuni anni or sono e che ha trovato con questo contratto, come dicevo, un momento di qualificazione». Dal canto suo, il sottosegretario Bosco, che in questi ultimi due giorni ha presieduto la trattativa, oltre a esprimere «la più viva soddisfazione» ha anche rilevato il significato economico e sociale dell'accordo raggiunto che in queste circostanze assume anche un rilevante valore politico.

«Dinanzi alla centralità del ruolo dell'agricoltura — ha proseguito Bosco — centralità imposta dalla bilancia dei pagamenti e dalle esigenze di un assetto equilibrato della società, le forze sociali del settore imprenditori, lavoratori autonomi, lavoratori dipendenti, recano il contributo, ottenuto con sacrificio, della loro riaffermata collaborazione. E ciò impegna il governo a favorire in ogni modo il rilancio del settore, a termine delle dichiarazioni programmatiche rese in Parlamento, e in particolare con la provvista di mezzi finanziari da destinare alle regioni in un arco pluriennale».

Anche i commenti dei sindacati di categoria sono improntati alla massima soddisfazione. Il segretario generale della Federbraccianti Cgil Rossitto, ha detto, tra l'altro che il contratto «apre la strada a una capacità d'iniziativa dei lavoratori per una nuova politica agricola, per gli investimenti programmati a livello pubblico e controllati dai lavoratori».

Il segretario della Fisba, Sartori, ha detto che «una nuova linea si è fatta avanti nella contrattazione agricola che risponde alle esigenze di promozione della condizione umana, sociale e di lavoro degli operai agricoli. La nuova struttura contrattuale e i significativi risultati economici e sociali — ha poi detto Sartori — tendono a rispondere alle esigenze di progresso della categoria, soprattutto in ordine alle condizi[illegible] salario, dell' oc[illegible] altra alle esigenze di sviluppo dell'agricoltura, nell'ambito dei necessari processi di trasformazione, con l'uso di tutte le risorse e un corretto impegno dei finanziamenti pubblici, in stretto rapporto con le scelte della programmazione».

Il sen. Compagnoni, dell'Alleanza contadini, pur riconoscendo il «risultato altamente positivo» ha detto che «sussistono ancora i grandi problemi di interesse economico e politico, che potranno essere risolti soltanto con un'intesa tra imprenditori e lavoratori. Da questo punto di vista il contratto, per le novità che rappresenta, consentirà appunto una proficua collaborazione per affermare completamente la centralità dell'agricoltura».

Per la Coldiretti, Dall'Oglio — dopo aver rilevato il ruolo determinante dell'organizzazione nella vertenza — ha affermato che ciò è stato possibile per il «lungo e convinto impegno della presenza, negli istituti regionali, della Coldiretti, alla cui azione la propria base ha partecipato man mano che le regioni hanno attuato la propria politica agraria, ispirata a statuti tutti fondati sul principio della partecipazione e della programmazione regionale e per comprensori».

Carlo Marassi

NOTIZIE IN PARTE RASSICURANTI PER I COLPITI DALLA NUBE DI DIOSSINA

Un'«assicurazione di ferro» coprirebbe i danni di Seveso

Il vicepresidente della «La Roche» ha confermato che non ci dovrebbero essere problemi per un pronto risarcimento - Secondo i Lloyds d'altronde la multinazionale ha enormi disponibilità

Milano, 14

Una notizia in parte rassicurante per i colpiti dall'incubo della tossica. Da Londra si apprende che gran parte delle gigantesche cifre che dovrebbero essere pagate per i risarcimenti dei danni causati dalla nube tossica di Seveso dovrebbero venire dal mercato assicurativo londinese. Stime sull'entità di questi danni e sulla parte che dovrebbe ricadere sul mercato inglese non sono ancora disponibili, ma Alfred Hartman, vice presidente della Hoffman-La Roche, ha confermato ieri che la polizza di assicurazione della sua società coprirà i danni causati nel complesso della Icmesa, dipendente della «Givaudan», sussidiaria della Hoffman-La Roche.

A quello che ha dichiarato un portavoce dei Lloyds, non risulta che il famoso gruppo di assicuratori sia coinvolto direttamente, ma pare quasi certo che chi ha assicurato La Roche si sia poi riassicurato a Londra. Ai Lloyds non sono nemmeno in grado, ha detto un portavoce, di smentire che la «La Roche» sia assicurata direttamente con uno dei soci, vista la complessità di queste operazioni.

Anche se non ci fossero assicurazioni valide, dicono negli ambienti finanziari della city, il gruppo Roche, una delle multinazionali più riservate nella sua organizzazione e anche delle più ricche, sarebbe tranquillamente capace di pagare i danni di Seveso. Poche settimane fa, il bilancio della società per il 1975 prevedeva profitti netti per 67,9 milioni di franchi svizzeri, pari a circa 25 miliardi di lire.

Sul piano medico, invece, una notizia preoccupante. La diossina potrebbe provocare la paralisi immunitaria completa nei soggetti esposti alla sua azione. Questa nuova ipotesi sui danni causati agli abitanti della zona contaminata dalla nube di Seveso viene avanzata dal professor Thon That Tung in un telegramma inviato alla redazione del settimanale «Tempo» e che la rivista ha fatto commentare da un altro scienziato italiano, il professor Giulio Maccacaro dell'Istituto di biometria dell'Università di Milano.

Il prof. Thon That Tung, primario dell'ospedale centrale di Hanoi e per anni responsabile della difesa della popolazione dai danni causati dalle sostanze chimiche defolianti usate dai militari statunitensi in Indocina, con il suo telegramma mette in guardia le autorità italiane contro «Il rischio della paralisi immunitaria totale nei soggetti esposti all'azione della diossina». «Suggerisce — conclude lo scienziato — la somministrazione di antibiotici, di acido ascorbico e di immunostimolanti».

Sempre sul piano sanitario, entro domani le tre donne che si sono sottoposte, ieri mattina, all'aborto terapeutico potranno lasciare la clinica ostetrico-ginecologica «Mangiagalli» di Milano. Il decorso post-intervento, come ha precisato oggi il prof. Francesco Dambrosio, «procede ottimamente». Nel frattempo sono pervenute ai medici altre richieste di interruzione della gravidanza di gestanti residenti nella zona inquinata.

Infine, è stata emessa una relazione, la prima sino a questo momento a venir resa pubblica, sulla meccanica della fuoriuscita della diossina dallo stabilimento dell'Icmesa. Il documento è stato approntato dal «Servizio di medicna per gli ambienti di lavoro» (Smal) del «Consorzio sanitario Brianza Seveso 1.o» per chiarire la situazione medica e igienica degli ambienti di lavoro dell'Icmesa. L'indagine è stata svolta dai medici dello «Smal» in collaborazione con l'équipe medico-igienistica dell'ospedale di Lecco.

La ricostruzione conferma quanto si era sospettato, e cioé che l'innesco di reazioni ad alta temperatura abbiano generato la dose anomale di veleno (che di solito si forma in ridotte quantità) e la sua uscita nell' atmosfera attraverso una valvola di scarico. La notte di venerdì 9 luglio, dopo l'ultima reazione, l'impianto era stato lasciato raffreddare naturalmente. Il mattino di sabato 10, la fuoriuscita della «nube bianca» che conteneva la diossina ha fatto intervenire la squadra di controllo.

Sino alla fuoriuscita, però, nessuno ha potuto accorgersi di nulla. Colpa dell'impianto, dice l'indagine, che non prevedeva controlli automatici della temperatura o valvole di sicurezza non direttamente collegate all'atmosfera. E colpa dell' azienda, che non aveva avvisato i dipendenti della potenziale pericolosità del processo. *(Ansa)*

TRAGICO E SIN TROPPO ABITUALE TRIBUTO DI SANGUE FERRAGOSTANO

Serie di sciagure stradali La più grave nel Polesine

Quattro persone sono morte sul colpo in una «Fulvia» uscita di strada ad alta velocità Bimba uccisa da un'auto pirata a Roma - Padre e figlio carbonizzati presso Lagonegro

Rovigo, 14

Il week-end di Ferragosto ha visto sinora un numero considerevole di gravi incidenti stradali. Ieri sera si erano avuti quattro morti in un'Alfasud sull'autostrada Mestre-Vittorio Veneto: a poche ore di distanza, un altro grave incidente si è avuto nel Veneto. Quattro persone sono morte in un'automobile uscita di strada, la scorsa notte, lungo la provinciale Ficarolo-Salara, nel Polesine. L'incidente è avvenuto poco dopo la mezzanotte. Una «Fulvia coupè», nell'affrontare una semicurva dopo un rettilineo, probabilmente a causa dell'eccessiva velocità, è sbandata e ha percorso per una ventina di metri il ciglio erboso della strada schiantandosi, infine, contro un terrapieno.

L'urto è stato molto violento ed i quattro passeggeri della vettura sono morti sul colpo. Si tratta del conducente, Raffaele Ferrucci di 21 anni, di Torretta di Legnago (Verona); di sua moglie, Antonella Merizzi di 18 anni, al quinto mese di gravidanza; del padre del Ferrucci, Primo, di 61 anni, di Castelnovo Bariano (Rovigo) e di un parente di questi, Giuseppe Turati di 62 anni, anch'egli di Castelnovo Bariano. I quattro stavano tornando, assieme a degli amici che li seguivano a bordo di altre due vetture, da una cena in un ristorante della zona. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Ficarolo ed i vigili del fuoco di Rovigo che hanno dovuto lavorare a lungo per estrarre dalle lamiere i corpi delle quattro vittime.

Caso di pirateria a Roma: una bambina di cinque anni, Laura Curzi, è morta dopo essere stata travolta da un' «auto pirata» che probabilmente era stata rubata. La piccola stava giocando nel primo pomeriggio con alcuni coetanei, in via San Igino Papa, nel quartiere di Torrevecchia, quando è stata investita in pieno da una «Mercedes» che viaggiava a forte velocità e che ha poi proseguito la sua corsa. Raccolta da due automobilisti di passaggio, Laura Curzi è stata subito portata alla casa di cura «Villa Chiara» da dove, vista la gravità delle sue condizioni, la piccola è stata trasferita a bordo di una ambulanza all'ospedale «San Filippo Neri».

Qui è stata ricoverata in grave stato di choc, trauma cranico e con ambedue i femori spezzati. Laura Curzi, nonostante le prime cure praticatele dai sanitari, è morta verso le 16. Sulla base di alcune testimonianze e attraverso il numero di targa della «Mercedes» è stata rintracciata la proprietaria, Assunta Di Sabbatino, che abita in via dell'Assunzione. La donna ha detto agli agenti del commissariato di Primavalle che si era accorta questa mattina, mentre usciva per andare al lavoro, del furto della propria automobile ma che non aveva ancora avuto il tempo di denunciarlo.

Infine due incidenti tragicamente analoghi padre e figlio sono morti carbonizzati in un incidente avvenuto sulla «Salerno-Reggio Calabria», in prossimità di Lagonegro. Il capitano di vascello Carlo Alberto Negro di 48 anni, di Marcianise (Caserta), ma residente a Catania, era alla guida di una «Mini» a bordo della quale si trovavano la moglie Maria Teresa Fichera di 39 anni, i figli Gerardo e Matteo, di sette e undici anni. La «Mini», per cause non ancora accertate si è scontrata con un autocarro che procedeva in senso inverso. L'urto ha causato lo scoppio del serbatoio di benzina dell' automobile che in breve tempo è stata avvolta dalle fiamme. Il capitano Negro ed il figlio Gerardo sono morti carbonizzati, mentre la moglie e l'altro figlio Matteo, soccorsi da alcuni automobilisti sono stati tirati fuori dall'automobile in fiamme.

Padre e figlio vittime anche in un incidente avvenuto sulla statale Ionica «106» all'altezza di Capo Bruzzano, a circa 70 chilometri da Reggio Calabria. Giuseppe Macrì, di 45 anni, era alla guida di una «Vespa 50» a bordo della quale si trovavano i due figli, Francesco e Antonio, tutti di Bruzzano Zeffirio, in provincia di Reggio Calabria. La «Vespa 50» si è scontrata con un autocarro che stava facendo un sorpasso e che procedeva in senso inverso. Giuseppe Macrì e il figlio Francesco sono morti all'istante.

Due persone sono morte come si apprende a tarda sera, ed altre cinque sono rimaste ferite nell'incendio di due auto che si sono scontrate sulla statale 97, a cinque chilometri da Minervino Murge, a circa settanta chilometri da Bari. I due morti non sono stati ancora identificati, tra i feriti ci sono quattro turisti di Milano, tutti componenti della stessa famiglia.

Caccia alla diossina

Telefoto Ansa

Milano — Il dottor Alberto Frigerio, direttore del laboratorio di spettrometria di massa dell'Istituto «Mario Negri», mostra i dati dello spettrometro con il quale è stato approntato un metodo per accertare la diossina nel fegato dei conigli, che potrebbe permettere di identificare la sostanza anche nell'uomo

L'ULTIMO DUELLO

Dalla prima pagina

mattina per cercare di afferrare le redini della convenzione. I pronostici sono in suo favore. Ha già ottenuto una vittoria psicologica durante la notte quando la commissione per il programma elettorale approvava una «piattaforma» generalmente favorevole alla politica estera della Casa Bianca e respingeva (con 55 voti contro 43) la proposta di Reagan che impegnava gli Stati Uniti a mantenere i «diritti sovrani» sul Canale di Panama. Ma questa questione, come altre importanti di politica interna ed estera, non è chiusa e si dibatterà ancora durante i lavori della «convention».

Qualsiasi cosa accada nei prossimi giorni, il partito repubblicano non ha mai vissuto una esperienza così lacerante come l'attuale. Tutta l'emozione che mancò alla convenzione democratica di luglio a New York — dove il trionfatore Carter era già tale in partenza — sembra accumularsi nella bianca «Kemper Arena» di Kansas City (costato 23 milioni di dollari, il nuovo stadio coperto di ardita concezione architettonica può accogliere 17 mila persone), mentre il sindaco democratico Chartes Wheeler già si compiace al pensiero che alla fine della settimana entrante otto milioni di dollari saranno entrati nel circolo economico della città.

Mentre Ford stava completando stasera la stesura del suo discorso di accettazione della nomina (della quale non mostra di dubitare minimamente) un altro elemento di «suspense» rimane la scelta del suo compagno di lista, scelta alla quale gli avversari conservatori del Presidente cercavano ancora stasera di costringerlo prima del momento già fissato da Ford, ossia dopo la propria «nomination». Ci sono tante illazioni, ma nessuna conferma.

Secondo «Newsweek» il capo dell'esecutivo avrebbe deciso di lasciar cadere tutte le facce note, ossia i Connally, i Rockefeller e i Goldwater, per puntare su un giovane «neutrale». La scelta verrebbe fatta in questa rosa di tre governatori repubblicani: William Milliken, 54 anni, del Michigan, Daniel Evans, 50 anni, dello stato di Washington e Christopher Bond, 37 anni, del Missouri.

In una situazione così confusa e paradossale, e malgrado tutte le smentite in proposito, si continua ad avanzare la possibilità di un «ticket» Ford-Reagan. Infatti, se Ford vince, la sua vittoria sarà di così stretta misura che i sostenitori di Reagan potrebbero chiedere per il californiano il secondo posto spettantegli di diritto, sempre che Reagan lo accetti. Una ribellione conservatrice a Ford sarebbe in tal caso estremamente improbabile e molti repubblicani ritengono che un'alleanza del genere rafforzerebbe alquanto le prospettive di Ford il 2 novembre contro Carter. La battaglia di Kansas City è cominciata.

C. S.

Fiaccolata

verno federale, allo scopo di stabilire quali ulteriori passi siano consigliabili».

Anche le autorità di Bonn hanno protestato presso la Germania orientale dicendo che la decisione di non permettere il transito agli autobus ha violato gli accordi del 1971 sui transiti verso Berlino. La Repubblica democratica tedesca ha respinto le accuse. Il ministro degli affari esteri ha risposto alle rimostranze fatte da Guenter Gauss capo della «delegazione permanente» della Repubblica federale in Berlino Est.

L'agenzia di stampa «Adn» precisa in un comunicato che l'alto funzionario che ha ricevuto Guenter Gauss ha ribadito come il suo paese «non possa tollerare un abuso delle vie di transito a fini provocatori contro la Repubblica democratica di Germania». Secondo le autorità comuniste il rifiuto di passaggio è consentito quando vi siano delle ragioni di sicurezza per impedire atti che possono risolversi contro l'autorità di Berlino orientale.

(Ansa - Upi)

NEL PORTO DI GENOVA

PETROLIERA URTA un'isola artificiale

Genova, 14

La superpetroliera «Conoco Canada», di 265 mila tonnellate, questo pomeriggio, ha urtato l' isola artificiale del porto petroli di Genova, mentre stava compiendo le operazioni di attracco. L'incidente si è risolto senza danni alle attrezzature di pompaggio del greggio che, se danneggiate, avrebbero causato una vasta uscita di sostanze inquinanti. Anche la superpetroliera non ha riportato danni.

La nave, che batte bandiera liberiana, stava compiendo la manovra di ormeggio all'isola artificiale, che si trova a circa tre chilometri al largo di Multedo, il porto petroli di Genova, aiutata da quattro rimorchiatori e con due piloti a bordo, quando, probabilmente per un colpo di vento, ha urtato con il dritto di prora contro la corona che protegge l'isola da possibili urti.

Sono intervenute le squadre di sicurezza, ma la manovra di attracco ha potuto proseguire regolarmente in quanto l'urto non aveva danneggiato le attrezzature di pompaggio del greggio. Dopo alcune ore, necessarie per gli accertamenti tecnici, l'isola ha ripreso a funzionare inviando il petrolio ai serbatoi a terra.

SARA' BLOCCATO il riscatto Bregni?

Roma, 14

Lunedì mattina, con ogni probabilità, alla riapertura degli istituti di credito, verranno sequestrati i conti bancari appartenenti ai familiari e agli amici intimi di Mario Bregni, da diverse settimane in mano ai rapitori. Questo sarebbe l'orientamento prevalso alla procura della Repubblica di Roma dopo una riunione alla quale hanno partecipato i magistrati che si occupano dei sequestri a Roma. Com'è noto, ieri, erano stati bloccati i conti di Renato Penteriani.

Per Mario Bregni, procuratore generale della «PAC» cinematografica, società della quale suo fratello Pietro è proprietario, i rapitori hanno chiesto un riscatto di un miliardo di lire. Le trattative sono ancora in corso. Bregni venne rapito nei pressi della sua abitazione a Roma mentre stava partendo per Santa Marinella dove si trova, in villeggiatura, la sua famiglia.

Secondo la squadra mobile, una persona molto vicina all'industriale ha fatto da «basista» ai rapitori. Essi, infatti, erano perfettamente al corrente che Bregni sarebbe passato per casa quella sera.

(Ansa)

I FONDATI SOSPETTI DI UN GIUDICE

Dallo sguardo torvo a un anno di carcere

L'imputato era in possesso di una pistola Assolti due amici - Riflessi col caso Arioti

Perugia, 14

Il tribunale di Perugia ha condannato ad un anno di reclusione e a 110 mila lire di multa il ventenne Aimone Maria Castellini imputato di detenzione e porto abusivo di armi ed a venti giorni di arresto e quaranta mila lire di ammenda per detenzione di un manganello di ferro. Il tribunale ha invece assolto Marco Castori, 22 anni, e Paolo Carloni, 24 anni (che erano accusati di concorso in reato con il Castellini) per non aver commesso il fatto. Al Castellini non sono stati concessi i benefici di legge.

I tre giovani vennero arrestati nel tardo pomeriggio del 10 agosto davanti al penitenziario di Perugia, mentre all'interno il dott. Pierluigi Vigna, sostituto procuratore della Repubblica di Firenze, stava interrogando due dei sette arrestati (il fratello del Castellini, Patrizio, ed Ermanno Battaglini) per l'attentato al magistrato perugino Alfredo Arioti.

Il dott. Vigna, uscendo dal carcere ebbe l'impressione che i tre lo guardassero in maniera particolare; manifestò la sua preoccupazione al colonnello Guerrera, comandante della squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Firenze, il quale procedette all'identificazione dei tre ed alla perquisizione della macchina del Castellini. All'interno dell'auto, in un borsello, l'ufficiale trovò una pistola calibro 7,65 con la pallottola in canna, trenta proiettili ed uno sfollagente di ferro retrattile.

Stamane il processo per «direttissima». Il PM aveva chiesto l'assoluzione per non aver commesso il fatto per il Castori ed il Carloni, mentre aveva chiesto senza concessione dei benefici di legge, per il Castellini un anno ed un mese di reclusione e 300 mila lire di multa per la detenzione ed il porto abusivo d' arma, e 20 giorni di arresto e 50 mila lire d'ammenda (per la detenzione dello sfollagente).

FELTRE: ATTIMI DI PAURA PER MARITO, MOGLIE E DUE FIGLI

PER DUE ORE UNA FAMIGLIA NELLE MANI DEI MALVIVENTI

Braccati dai carabinieri, due banditi si sono rifugiati in una casa Minacciando con una pistola si sono fatti portare in auto ad Auronzo

Feltre, 14

Due giovani, inseguiti da una pattuglia dei carabinieri della compagnia di Feltre, hanno fatto irruzione, armi in pugno, in un'abitazione, sequestrandovi per oltre due ore quattro persone: Luciano Dal Pian, di 48; la moglie Ivana Pilotto, di 39, ed i loro figli, Sonia, di 15, e Egidio, di 13. Dopo essersi lavati e cambiati indumenti, che erano fradici, i due sconosciuti si sono fatti accompagnare in automobile dal capofamiglia, ad Auronzo, dove — secondo quanto essi hanno detto al Dal Pian — c'era una persona in grado di farli espatriare.

Rientrato in città nella tarda mattinata, Dal Pian, insieme con i familiari, ha denunciato l'accaduto ai carabinieri. Nella zona di Auronzo è in corso una vasta battuta delle forze di polizia.

I due sconosciuti sono stati visti nelle prime ore di stamani, sul piazzale della stazione ferroviaria di Feltre, da una pattuglia di carabinieri i quali hanno fatto loro cenno di fermarsi, intendendo controllare i documenti. I due, però, sono fuggiti a piedi dirigendosi verso la periferia riuscendo a far perdere le loro tracce, anche perchè a quell'ora c'era su Feltre una fitta nebbia.

Poco dopo, mentre altre pattuglie si sono messe alla loro ricerca, i due giovani hanno suonato all'abitazione di Dal Pian. Ha aperto la moglie ed i due, puntandole addosso una pistola, hanno intimato a tutti i componenti della famiglia di riunirsi in cucina, poi, dopo essersi lavati e cambiati con abiti fattisi dare dal padrone di casa, gli sconosciuti hanno tagliato i fili del telefono, ordinando a Dal Pian di portarli ad Auronzo. Prima di andarsene, hanno minacciato la donna che avrebbero ucciso il marito se fosse stato dato l'allarme.

Giunti ad Auronzo, i due sono scesi dall'auto di Dal Pian, allontanandosi e sparendo quasi subito alla sua vista. Dalle prime indagini risulterebbe che gli sconosciuti sono giunti a Feltre a bordo di un'automobile targata Padova. Dal Pian, inoltre ha riferito che i due giovani avevano un acento piemontese. Per il momento gli investigatori non avanzano alcuna ipotesi benché tutto si ritenga che si tratti di due persone ricercate.

ALLE «NUOVE» DI TORINO

PROTESTA DI DETENUTI Spari d'intimidazione

Torino, 14

Ancora una volta le carceri «Nuove » di Torino sono state al centro di una clamorosa protesta di detenuti. Alle 16 di oggi il direttore delle carceri, dott. Gangemi, ha informato la questura che la quasi totalità dei detenuti alle «Nuove» (che sono attualmente circa mille) stazionava in modo pacifico nel cortile destinato all'«aria» attuando una dimostrazione «tranquilla», e avanzando — tramite un volantino — richieste, alcune di carattere legislativo, altre di sollecito in rapporto alla situazione della riforma carceraria.

Questa situazione si è protratta, senza alcun sussulto, sin verso le 20; tre persone sono salite sul tetto, poi due sono discese, e il terzo ha seguito più tardi i compagni. Le guardie carcerarie si sono schierate lungo il perimetro dell'edificio, sparando ad intervalli colpi in aria a scopo intimidatorio, per scoraggiare eventuali tentativi di chi intendesse approfittare delle circostanze per tentare la fuga.

Successivamente, una delegazione di detenuti ha chiesto di parlare con il presidente della regione, Viglione, con alcuni giornalisti, e qualcuno ha chiesto anche l'intervento dell'on. Marco Pannella. Il presidente si è subito recato sul posto (e alle 22 era ancora all'interno delle «Nuove»).

Alle 22 la maggior parte dei detenuti è rientrata all'interno dei bracci.

A tarda ora si apprende che un detenuto è rimasto ferito nella tarda serata, cadendo da alcuni metri di altezza, durante una fase dell'agitazione. Si chiama Cosimo Rivera ed ha 22 anni. Sembra che abbia riportato la frattura di una caviglia.

(Ansa)

GIOVANE FUGGE dalla Legione straniera

Livorno, 14

Carlo Gallo, di 22 anni, di Montecalvo Irpino (Avellino), e domiciliato in Svizzera, dove risiede la famiglia, è fuggito ieri da un reparto della legione straniera di stanza a Bastia, in Corsica, ed è arrivato a Livorno. Imbarcatosi clandestinamente su un traghetto passeggeri della «Corsica Line», il giovane è giunto la notte scorsa nel porto labronico dove è riuscito a sbarcare senza farsi notare. Soltanto dopo qualche ora si è presentato al funzionario di turno in questura.

MERCE CON I GUANTI ad Ottaviano

Ottaviano, 14

I pescivendoli e macellai di Ottaviano, da oggi, potranno toccare la merce soltanto con i guanti. Lo ha disposto con una ordinanza l'ufficiale sanitario «ad interim» della cittadina vesuviana dott. Salvatore Ferrara, nell'ambito di misure profilattiche a tutela della salute. L'ordinanza vieta tra l'altro a tutti gli esercenti di generi alimentari di toccare con le mani, nella vendita al minuto, i latticini, «i quali debbono venir presi soltanto con le molle di metallo».

SOSPESO DOPO ASSICURAZIONI LO SCIOPERO

Sono tornati in mare i traghetti «Canguro»

Genova, 14

I quattro traghetti della compagnia di navigazione «Linee Canguro», di cui due attualmente noleggiati dalla società «Tirrenia» riprenderanno a navigare regolarmente dopo una giornata di sciopero. La decisione è stata presa nel pomeriggio, dopo una mattinata interamente dedicata dagli equipaggi e dai rappresentanti sindacali ad esaminare la situazione e gli sviluppi della vertenza in corso.

Appena la notizia della cessazione dello sciopero si è diffusa in porto, decine di turisti si sono incolonnati con le loro auto sul molo del terminale nella speranza di trovare subito un posto a bordo.

La mattinata è trascorsa in una estenuante assemblea, svoltasi a bordo del «Canguro Bianco». I sindacalisti presenti erano reduci dall'incontro romano con il ministro della marina mercantile Fabbri e hanno quindi riferito, prima ai delegati di bordo e quindi a tutti i membri degli equipaggi e agli impiegati, il risultato della loro missione.

I rappresentanti della federazione marinara hanno spiegato che il ministro ha assicurato il suo interessamento e il suo intervento nella vertenza «Canguro» alla quale, come è detto, sono interessati circa 700 tra marittimi e impiegati, minacciati dai possibili programmi di ridimensionamento da parte della «Bastogi», la finanziaria che controlla le «linee Canguro».

Il sen. Fabbri si è impegnato a richiedere alla «Bastogi» concrete assicurazioni sul futuro della società e sull'impiego dei due traghetti, l'«Azzurro» e il «Rosso», che secondo i programmi, dovevano essere tolti dalla linea con la Sardegna il 4 settembre prossimo. Un esponente della «Bastogi» ha affermato secondo quanto hanno riferito i sindacati, che questa scadenza è stata spostata al 30 settembre, proprio per consentire un esame accurato della situazione.

(Ansa)

PALERMO: LIBERI GLI SPAZZINI «ASSENTEISTI»

Palermo, 14

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Giusto Sciacchitano, il magistrato che conduce l'inchiesta giudiziaria sui fenomeni di assenteismo presso l'azienda municipalizzata della nettezza urbana di Palermo, il quale ha comportato gravi ripercussioni igienico-sanitarie specialmente nei quartieri più popolari della città, ha ordinato la scarcerazione, in libertà provvisoria, dei netturbini Giovanni Iovine e Giuseppe Li Castri, arrestati la settimana scorsa dalla squadra mobile su ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica il 9 luglio scorso.

I due netturbini si erano resi in un primo momento irreperibili ed erano sfuggiti all'arresto da parte della polizia. Visto il sollecito iter istruttorio che l'inchiesta giudiziaria aveva assunto, dopo la concessione della libertà provvisoria ai 7 dipendenti dell'Amnu subito arrestati, gli ultimi due netturbini hanno preferito consegnarsi alla giustizia per rispondere degli addebiti loro fatti.

LE MANCATE RIUNIONI DEL CIP E IL PREZZO DEI GIORNALI

Preti ritiene necessario l'aumento dei quotidiani

Roma, 14

Il presidente dei deputati socialdemocratici, on. Luigi Preti, ha sottolineato in una dichiarazione che il Cip — l'organo che deve fissare i prezzi amministrativi di vasti e importanti interessi — non si riunisce da diverse settimane, ed ha aggiunto: «Non tocca a noi, che non abbiamo elementi precisi, dare il giudizio sulle richieste delle categorie che chiedono la revisione dei prezzi; ma è semplicemente inconcepibile che in uno Stato civile e bene amministrato si adotti la tecnica dei rinvii senza termine, per risolvere, anzi per non risolvere, i problemi».

«Se l'onorevole Andreotti — ha continuato Preti — tiene almeno a dare prova di buona amministrazione, deve finirla con la storia di questo Cip che non si riunisce mai, e abbia il coraggio di dare ragione a chi l'ha e torto à chi ha torto.

«Sempre in materia di prezzi controllati — ha aggiunto Preti — non si può ignorare il problema dei giornali. E' vero che il riassestamento delle aziende dipende da molti fattori, fra i quali anche la riduzione di un gran numero di spese, comprese quelle del numero delle pagine e del giornale del lunedì. Ma non si tratta di problemi che si possono risolvere nel giro di qualche settimana e forse nemmeno di qualche mese in ragione della comprensibile resistenza delle categorie.

«Viceversa, se il prezzo del quotidiano non è più remunerativo (e tutti lo riconoscono), non si capisce perché non viene fatto un adeguamento, in modo da diminuire per ora notevolmente il deficit dei quotidiani e impedire tra non molto la chiusura di altre testate, delle quali si comincia a parlare. Certe forme di ostinazione nuocciono fondamentalmente all'informazione e al principio del pluralismo».

(Italia)

PANFILO IN FIAMME al largo di Alassio

Alassio, 14

Un panfilo di dieci metri ha preso fuoco ed è poi affondato al largo di Alassio. E' avvenuto verso le 18 di oggi. Il panfilo è il «Pinta VI», di proprietà del prof. Alessandro Barbante, il quale si trovava a bordo in compagnia della moglie e di altre due coppie di amici. A circa un miglio al largo, forse per un ritorno di fiamma, il panfilo ha preso fuoco.

Il prof. Barbante ed i suoi amici sono stati presi a bordo da un'altra imbarcazione di passaggio mentre veniva dato l' allarme. L'imbarcazione è stata presa al traino mentre i pompieri gettavano acqua: giunti ad una ventina di metri dalla riva, però, visto che vi era il pericolo di uno scoppio l'imbarcazione è stata affondata.

(Ansa)

Mio zio prete

LO ZIO prete è stato un' istituzione nella mia famiglia, che ricordo da quando ho avuto la ragione. Nelle ricorrenze principali, cioè la nascita di mio padre, l'anniversario di matrimonio dei miei genitori, l'onomastico o il compleanno di noi tre fratelli, o nelle festività religiose come il Natale, la Santa Pasqua, la Pentecoste, un omone gigantesco tutto vestito di nero stava a capotavola al posto d'onore, e prima del pranzo diceva sempre una breve orazione e benediceva il cibo con le sue grandi mani che ricordo piene di chiazze rosse e di verruche nere.

In quelle occasioni si era sempre in una quindicina a tavola: il nonno e la nonna materni, le due zie, i cugini e le cugine. Lo zio prete era il primogenito di una famiglia di nove figli, il fratello maggiore di mio padre che era l'ultimo nato. Lo zio era nato nel 1873, e a noi bambini sembrava vecchissimo: noi si cresceva e lui di anno in anno leggermente s'incurvava. Però il suo portamento rimaneva da uomo forte e pieno di salute qual'era, la sua voce aveva un caldo timbro baritonale e qualche domenica, quando non si andava a messa nella nostra chiesa di San Giovanni e si scendeva col padre in città nella sua chiesa preferita, quella di Sant'Antonio Nuovo, si udiva la voce dello zio, che vi celebrava la messa come cooperatore-parrocchiale, librarsi alta e sicura nella grande navata, e noi ci si dava delle gomitate e si additava l'altare maggiore sussurrando: «E' lo zio, lo zio...».

Ma la nostra più grande ammirazione per lo zio prete veniva dal fatto che era un alpinista d'eccezione. Tra le due guerre, egli aveva scalato tutte le cime principali delle Alpi Giulie ed alcune delle più importanti delle centrali e di quelle occidentali. Di queste ultime ricordava con particolare immodestia la scalata del Monte Rosa, alla punta Gnifetti con una cordata di preti e la messa che aveva celebrato alla capanna sotto la vetta a 4500 metri, dalla quale diceva di avere visto la notte nella pianura padana e le luci di Milano.

C'è da aggiungere che per i suoi tempi era un fotografo bravissimo e che a riprova delle sue imprese mostrava le fotografie che ricavava da una sua vecchia macchina tedesca, una Zeiss d'anteguerra, quelle con il mantice rientrabile, comperata durante uno dei suoi innumerevoli viaggi in Germania. Perché, oltre a tutto, aveva viaggiato moltissimo ed aveva visto tante cose, che raccontava con gusto e colore, mentre noi tutti, grandi e piccini lo si ascoltava a bocca aperta, specie durante quei pranzi lunghissimi di Natale, che duravano ore, anche perché lo zio, che era un igienista e seguace della scuola medica viennese, mangiava lentamente, parlando del più e del meno, rosicchiando con meticolosità gli ossicini del pollo e leccandosi pian piano le grosse dita e gli altri, per rispetto all'abito, dovevano adeguarsi al suo ritmo. Cosa che per taluni, come per mio padre, era un tormento, perché era uso a buttare giù il cibo in un attimo.

Con il tempo, diventati noi grandicelli, lo zio oltre che il personaggio più importante nelle grandi feste, divenne la guida indispensabile dei nostri viaggi. Mio padre, sin dai primi anni del dopoguerra, aveva acquistato una Daimler-Benz, una torpedo nera, con le ruote altissime e le marce esterne alla carrozzeria. Questa torpedo ci portava ogni anno intorno a Ferragosto sulle Dolomiti, che a mio padre piacevano tanto, anche perché l'automobilismo a quell'epoca era ancora ai primordi, e le salite erano un po' un terno al lotto per la macchina. E a mio padre piaceva il rischio. I passi erano la sua specialità: a volte la macchina sbuffando ce la faceva, a volte no. Una volta proprio sul Pordoi, i cui tornanti mi facevano una paura maledetta, ci piantammo poco sotto il passo, perché il bestione nero si rifiutava di andare avanti. Con enormi sforzi mio zio e mio padre riuscirono a girare la macchina, facendo leva con tronchi d'albero nei raggi delle ruote e quando a Dio piacque, si riuscì a ritornare senza motore ad Arabba, le cui luci splendevano nel fondo valle. Il giorno dopo, in un grande fienile dove mio padre aveva sistemato la macchina, mio zio lo aiutò a smontare e rimontare il magnete (a quel tempo le automobili non avevano ancora lo spinterogeno). Infatti mio zio s'intendeva anche di meccanica applicata, come a quel tempo gli uomini colti che avevano fatto il ginnasio (ed era una scuola dura nella Trieste austriaca di prima del 1914).

Ma la grande avventura con lui cominciò nel 1936, in Valbruna. In una settimana scalammo il Jof-Fuart, i Cacciatori, il Grande Nabois, la Cima Somdogna, e pernottammo ai rifugi Grego, Pellarini, Corsi e Mazzeni. Poi ci trasferimmo al passo del Predil e di là salimmo al rifugio Sillani e scalammo il Mangart, la montagna che mio zio prediligeva. Avevo 16 anni allora, mio fratello 15, ed eravamo svelti e agili di gambe come camosci, ma lo zio prete ci precedeva con il suo passo lento e ritmato, uno zaino di 20 chili in spalla, sopra la camiciona di lana a quadrettoni, mentre la giacca grigia era affardellata sotto lo zaino (che lui chiamava «Rucksack», alla tedesca). Perché, dimenticavo di dire, che d'estate, nelle sue scorribande in montagna, lo zio prete non portava l'abito talare, ma un vestito borghese (calzoni alla zuava e una giacca sportiva molto larga). Raramente il solino rigido da sacerdote, più spesso una cravattina a palline di lana intrecciata. Lui diceva di avere avuto un permesso speciale dal vescovo d'allora, perché in effetti per uno sportivo come lui, andare in montagna con la sottana talare doveva essere un problema. Comunque nel suo zaino c' erano sempre i paramenti sacri e cioè il calice per la messa, l'aspersorio, la stola e il tocco rituali avvolti in una tela incerata. Per il resto lo zaino conteneva una quantità enorme di cose inutili, come ad esempio decine di scatole di latta per lo più vuote, cucchiai di legno, bicchieri d'alluminio e pacchi vari con pane raffermo, dolci acquistati in vari paesi di montagna, il tutto in un caos indescrivibile, assieme ai calzini, la biancheria, gli asciugamani. Eppure lui non buttava via mai niente e anzi nei paesi dove si arrivava comperava sempre qualcosa di nuovo, come gamelle per il cibo, thermos, vasetti di marmellata, cioccolata, che poi restavano in fondo al sacco, e finivano per andare a male.

Ma noi non si osava criticare mai niente di quello che faceva: era lo zio prete, e dalla sua persona emanava un alone di sacro che ci intimoriva e poi ci allenava all'amore per la montagna con una maestria ineguagliabile. In salita si fermava nei punti più belli, ci faceva ammirare il giro delle luci sulle cime, il cammino delle nubi tra una vetta e l'altra, conosceva tutta la flora alpina, le varietà di rododendri, le stelle alpine, i crocchi, gli anemoni, le genziane. A volte, in una sella tra due picchi rocciosi, si fermava e con la bocca semiaperta guardava in alto, mentre si sentiva il rombo delle pietre che slavinavano lungo i canaloni: «Questo pare il passo del Signore che cammina sulla vetta», mormorava, e noi lo guardavamo incantati e un po' intimoriti.

E quando si arrivava al rifugio caldo e confortevole, dove sempre c'era modo di trovare una frittata col lardo, si era contenti. Però la regola della montagna era dura: a nanna al calar della notte, sveglia all'alba.

Tante volte, mentre noi si giaceva insonnoliti sui grossi materassi di crine, ricordo di averlo visto inginocchiato accanto a una finestrella del camerone del rifugio, in mano il breviario, recitare il mattutino mentre il sole indorava della sua luce arancione le vette sopra di noi. Era quella la sua chiesa preferita, e credo che lassù sentisse di officiare sempre messa solenne.

Quante volte ho visto attraverso le sue grandi spalle curve, l'alba sorgere dietro il Montasio, il Mangart, i monti cari alla mia giovinezza, che egli mi fece amare già in quegli anni di grandi, candide speranze. In quell' epoca mi regalò l'edizione in tedesco del libro di Julius Kugy appena apparso «Die julischen Alpen im Bilde», con una dedica di suo pugno che diceva «Per aspera ad astra».

Ma il momento in cui la considerazione mia e di mio fratello per lui arrivò al colmo, fu quando un giorno lo vedemmo in conversazione innanzi a una casa di Valbruna proprio col grande dr. Kugy. Ne restammo ammirati; mio zio era alto, ma il dr. Kugy lo sovrastava di una testa e sembrava ancor più alto e robusto avvolto com'era in una mantellina nera a ruota. Mi sembrò l' incontro di due giganti, che con le loro manone si indicavano le vette intorno, con occhi da innamorati.

Sono passati tanti anni da allora. Mio zio è morto vecchissimo (ultra novantenne), dieci anni fa, eppure il ricordo di lui ritorna sempre più spesso alla mia memoria, e mi rendo conto che è stato un raro privilegio avere avuto un prete in famiglia, e uno zio di una qualità rara.

Oggi che vanno di moda i preti contestatori, con chitarra o meno e «blue jeans», mio zio sarebbe indubbiamente un prete fuori moda, eccetto che per quel suo vezzo di andare in «borghese» d'estate. Di politica non si occupò mai, se non per polemizzare nei banchetti di casa nostra con chi sosteneva le ragioni del nuovo sistema venuto dall'Italia dopo la marcia su Roma, sistema che lo faceva fare grosse risate, che scoprivano i due unici denti che gli erano rimasti: «Buffonate», ripeteva, «buffonate!».

La politica, nell'Austria «felix» in cui egli visse per oltre quarant'anni, era fatta dai funzionari imperialregi, rigidamente rispettosi dell'autorità statale, e tale egli si ritenne finché insegnò religione nelle scuole secondarie. L'insegnamento e il canto nella messa in terza, furono le passioni della sua vita, oltre beninteso la montagna per la quale nutrì un amore immenso, che neppure l'età riuscì a spegnere. Ma ora comprendo che faceva parte della sua religiosità, era il suo modo di avvicinarsi a Dio.

Il Dio ricercato nella solitudine delle vette, nelle abetaie delle valli alpine, ascoltando il mormorio dei torrenti. Forse in tutto ciò v'era un certo senso panteistico della natura che egli aveva tratto dai suoi studi classici, ma è certo che le messe che lui celebrava in montagna, nella cappelletta del Lussari dove ai piedi del Cristo l' alpinista deposita un mazzo di stelle alpine, sono le più suggestive cui ho assistito nella mia vita assieme a mio fratello, anch'egli andatosene da poco. E mi è caro pensare che lui e lo zio si sono ritrovati per percorrere altri sentieri nel cielo, sopra le vette scalate nella nostra giovinezza, all'ombra di quel Signore che sentimmo camminare lassù, da ragazzi.

Nino Di Giacomo

NUOVI COLPI DI SCENA NEL ROMANZO A «SUSPENSE» DELLA NOSTRA SPECIE

E se poi l'uomo fosse nato in Asia anziché in Africa?

Le recenti ricerche di due biologi molecolari americani - Una sequenza del nostro DNA è identica a quella esistente nelle scimmie asiatiche - Le migrazioni di milioni di anni

Le ricerche sull'origine dell' uomo assomigliano sempre di più ad un romanzo a suspense, ricco di colpi di scena. Già avevamo avuto modo di raccontare su questa pagina (lo scorso aprile) come i più recenti ritrovamenti in Etiopia, in Kenya, in Tanzania abbiano fatto retrocedere la data di nascita dell'uomo ad almeno due milioni e mezzo di anni or sono. Ora viene addirittura rimesso in discussione il fatto che l'uomo sia nato nell' Africa Orientale. E' ritornata in ballo, a dirla breve, l'ipotesi — già avanzata in passato — che l'uomo attuale abbia avuto origine in Asia. Ora però, per formularla, ci si basa su un singolare e stimolante connubio tra paleontologia e biologia molecolare.

Due ricercatori americani dei National Institutes of Health di Bethesda (Maryland) hanno fatto rilevare di recente che esiste una sequenza genetica comune sia nelle cellule dell'uomo del ventesimo secolo, sia nelle grandi scimmie asiatiche (il gibbone e l'orango); essa è invece assente nelle scimmie africane, come lo scimpanzè e il gorilla. Si tratta probabilmente — secondo i due biologi molecolari George B. Todaro e Raoul E. Benveniste — di una sequenza di DNA di origine virale, che ha «contaminato» il patrimonio genetico dell'uomo nella notte dei tempi e che poi si è trasmessa di generazione in generazione.

Beninteso: Todaro e Benveniste non contestano le grandi linee dell'evoluzione umana già acquisite, la successione di antropoidi passata attraverso gli stadi del Ramapithecus (che sarebbe vissuto circa 10 milioni di anni fa) e dell'Australopithecus, dal quale — 2 o 3 milioni di anni or sono — da un lato ebbero origine le grandi scimmie antropomorfe, dall'altro l'Homo abilis, l'Homo erectus e l'Homo sapiens (oltre al «ramo morto» dell' uomo di Neanderthal). Solo che essi ritengono che questa evoluzione — perlomeno nella sua parte finale — non sia avvenuta nell'Africa Orientale, bensì nel continente asiatico.

Secondo tale nuova ipotesi, una ventina di milioni di anni fa, l'ominide (Ramapithecus o Kenyapithecus che dir si voglia) che si era differenziato dall'antenato comune con le grandi scimmie, spinto dalla siccità che anche allora come in questi anni sconvolgeva l'Africa Orientale, avrebbe iniziato una lunghissima migrazione che lo portò a Nord verso l' Italia, l'Ungheria, la Grecia, la Turchia, e ad Oriente verso Pakistan, India, Cina. Questa migrazione sarebbe testimoniata dai numerosi resti di razze pre-umane trovate in queste regioni: dal pitecantropo dell' isola di Giava al sinantropo di Pechino. Nel corso di questi spostamenti, appunto, si sarebbe differenziato dapprima l' Homo abilis (circa 4 milioni di anni fa), poi l'Homo erectus (due milioni di anni fa), infine, l'Homo sapiens. L'origine asiatica dell'Homo sapiens sarebbe comprovata dall'esistenza di un tratto del DNA delle nostre cellule pressoché identico a quello esistente nelle cellule delle scimmie dell'Asia.

I due ricercatori — come si è detto — ritengono che si tratti del genoma di un virus inserito in un cromosoma della cellula umana. E' un fenomeno noto: un virus può trasformare mediante un enzima il proprio RNA in DNA e inserirlo in quello della cellula ospite. Qui può rimanere allo stato silente per generazioni, prima di mettersi a fabbricare copie identiche al virus di partenza, infettando la cellula, determinandone la morte e propagando così l'infezione. Il virus in questione è stato chiamato «particella C», e determina una forma di resistenza immunitaria alla malaria. Esso è è stato identificato come ben attivo nelle cellule delle scimmie africane, che vivono a stretto contatto con le zone in cui la malaria è ancora diffusa. Laddove invece, come in Asia, la malaria praticamente non esiste, la «particella C» è degenerata, cessando la sua azione protettiva. Così sarebbe successo nei macachi, negli oranghi, nei gibboni e nell'Homo sapiens. Proprio per questo ancor oggi l'uomo è assai sensibile alle «particelle C», il suo sistema immunitario non è predisposto ad affrontare le «particelle C» contratte dalle scimmie africane.

Non solo: Todaro e Benveniste si spingono a supporre che alcune tribù di Ramapithecus, anziché proseguire verso l'Asia siano poi tornate in Africa Ma qui, non essendo più immunizzate perché le loro «particelle C» erano ormai degenerate, sarebbero state preda di terribili epidemie mortali di malaria. Apparterrebbero a loro i resti rintracciati da Louis e Mary Leaky nell'Africa Orientale, sarebbero loro gli australopitechi che, anziché essere diretti antenati dell'uomo, ne rappresenterebbero piuttosto un «ramo morto».

Intendiamoci. Come sempre accade quando si ha a che fare con le cose del lontanissimo passato, tutte queste sono ipotesi di lavoro, estrapolazioni — suggestive quanto si vuole — di quel che oggi si sa sull'alba della nostra specie. Ma il valore euristico di queste ricerche è notevole, capace di suscitare nuovi approfonditi studi a livello di biologia molecolare, oltre che di paleontologia. Fino ad ora i biologi molecolari avevano cercato affinità evolutive tra organismi minori proprio in base alle somiglianze e alle differenze di alcune loro proteine, e quindi del loro corredo genetico. Adesso sembra sia il momento di applicare queste ricerche anche all'uomo.

Fabio Pagan

Telefoto Agi

Rosanna Fratello ospite sorridente in «Per una notte d'estate»

Telefoto Agi

La bellissima Gilda Giuliani mentre come trasognata si lascia cullare sognando dalle acque non più azzurre del golfo di Napoli

LUNGIMIRANZA E ACUTEZZA DI UNA NOTA GUIDA CORTINESE

IL PIACERE DELLA SALITA E L'ECCITAMENTO NERVOSO

Angelo Dibona con la sua esperienza e il suo substrato umano ha colto i delicati rapporti tra l'uomo e la natura - La testimonianza di Buzzati

Angelo Dibona, guida alpina di Cortina d'Ampezzo, ha sostituito i leoni di San Marco, ed ora, in piazza Venezia, guarda la folla dei villeggianti con gli occhi che Augusto Murer gli ha nascosto sotto il cappellaccio sbertucciato, distintivo delle guide, con meraviglia, e stringe, sembra quasi con disgusto, la corda arrotolata sulla spalla, con una manona callosa, come se quella corda che lo ha portato in alto, sopra tutte le vette del mondo, lo possa salvare da questa umanità brulicante, rumorosa, piuttosto sbracata che, non si sa bene per quale ragione, ama sembrare sciatta anche se sciatta non è, e non dovrebbe esserlo. Egli la guarda severo e scontroso.

Cortina d'Ampezzo, erigendo un monumento alla Guida Alpina, in piazza Venezia, ha voluto che fosse Angelo Dibona a rappresentare questa categoria d'ardimentosi pionieri del turismo ampezzano, perché Angelo, detto «el Pilat», che, come scrive Federico Terschak, aveva raggiunto una fama che ha superato quella che, dal 1866 in poi, aveva reso celebri uomini di valore come Francesco Lacedelli, Santo Siorpaes, Antonio Dimai, celeberrime guide tra le molte, ma Angelo, fra queste, fu la più famosa guida dolomitica conosciuta in tutta l'Europa: per lui nessuna montagna riuscì a conservare i suoi segreti; le ha scalate tutte! Era la guida più completa delle Alpi.

Adesso, il suo busto in bronzo, scalpellato come su roccia dura, granitica dalle mani esperte dello scultore falcadino Murer, rispettosamente posto su due massi di dolomia, attira la curiosità dei passanti che lo riconoscono nella copertina del libro, esposto in tutte le vetrine di Cortina, opera dello Scoiattolo Carlo Gandini il quale, pazientemente, ha raccolto tutte le notizie che lo riguardano, gli scritti che lo esaltano, le testimonianze di stima di centinaia di alpinisti. Carlo Gandini, presidente del sodalizio degli Scoiattoli cortinesi, ha scelto per la pubblicazione del libro «Angelo Dibona - Guida Alpina di Cortina d'Ampezzo» (ed. Ghedina) le testimonianze di Camillo Berti, Dino Buzzati, Severino Casara, Ovidio Menegus, ed ha tratto dal libretto di guida dello stesso Dibona le sue osservazioni e le firme degli alpinisti, con relative espressioni di elogio che egli aveva guidato nelle ascensioni sulle montagne di casa e di tutta Europa.

Camillo Berti, nella presentazione del libro, scrive tra l' altro: «Angelo Dibona era un montanaro di quelli più schietti, che agiscono in silenzio, senza ricerca di onori, paghi di raggiungere la méta in forza della loro volontà, del coraggio, della costante tenacia, doti alle quali egli accomunava uno straordinario senso delle montagne, unito ad una non meno straordinaria agilità e prestanza atletica che calava nei semplici panni di tutti i giorni, normale sua tenuta da arrampicatore».

Dalle «note» autobiografiche del Dibona si legge: «Nella mia lunga carriera di guida ebbi sempre il supremo principio in qualsiasi situazione e in ogni evenienza: quello di garantire in pieno l'incolumità del mio cliente e questo, secondo la mia idea, non è più possibile in molte delle moderne arrampicate perché si rischia troppo e troppo si pretende dal cliente». Ma la sua espressione più bella è questa: «Un vero arrampicatore deve sapere dove finisce il godimento di una salita e dove incomincia un insano eccitamento nervoso». Se si pensa che Angelo Dibona è morto dimenticato e in miseria, ridotto a fare lo spalatore di neve al trampolino Italia, durante le Olimpiadi del 1956 e dove venne riconosciuto da Severino Casara, si deve credere che Carlo Gandini abbia voluto con il suo volume rimediare in qualche modo, il più degno senz'altro, all'ingiusto abbandono in cui la celebre guida è stata lasciata negli ultimi anni della sua vita.

Severino Casara, racconta come lo riconobbe tra gli spalatori, e come lo ha avvicinato, imparato a conoscere nel suo intimo e, quante volte, si sia fatto narrare le sue imprese accanto al focolare, davanti ad un fiasco di vino.

Severino Casara correda il libro di Gandini con l'ultima «Prima» di Angelo Dibona, in un affascinante racconto.

In quanto a Dino Buzzati, nel suo «pezzo» in ricordo della guida, scrisse: «Ci fu una scommessa per la terribile Cima Una» ma inizia il racconto con una amara constatazione: «I giornali — scrive — che non risparmiamo colonne ai campioni di qualsiasi sport, interessandosi perfino delle loro vicende sentimentali e relative complicazioni, è tanto se hanno dato notizia della morte della guida Angelo Dibona, una delle più grandi e belle figure della storia dell'alpinismo mondiale, un uomo al paragone del quale la grandissima maggioranza dei più celebri «assi» potrebbe benissimo andare a nascondersi. E' morto Dibona, e sui giornali sono comparse al massimo poche righe d'annunzio quasi clandestine.

«Negli ultimi anni lo si vedeva passare tra la folla elegante e rumorosa nella via principale di Cortina, vecchietto piccolo e magro, poveramente vestito. Un vecchietto che aveva però il suo nome citato su centinaia di libri; un vecchietto che, già in vita, aveva due monumenti, come nessun altro al mondo: uno vicino a casa di pura dolomia, il Campanile Dibona, nel gruppo del Cristallo; l'altro lontano, di granito nel Delfinato, una guglia arditissima del gruppo degli Oisans».

Ora Angelo Dibona ha un monumento in città, ma Augusto Murer sembra aver capito che a lui non piace stare fra la folla che lo aveva ignorato negli ultimi anni della sua vita. Gli ha messo appunto il cappello sugli occhi affinché possa nascondere la sua amarezza per non essere stato posto lassù, fra le alte cime, in vetta al «suo» Campanile, da dove avrebbe dominato la valle che ha tanto amata e decantata, ma quaggiù, tra gli indifferenti che non possono capire ciò che lo spinse a conquistare le cime e nemmeno il perché, dopo tante e tante vittorie alpinistiche, egli avesse scelto il silenzio e perfino rifiutato la villa che i signori Mayer gli avevano offerto.

Giovanna Orzes Costa

Telefoto Conti

Il famoso costruttore di meridiane giapponese Ginnousuke O'Hara ha regalato questo suo capolavoro di precisione alla città di Amburgo quale pegno simbolico dell'amicizia e dei buoni rapporti che intercorrono tra il suo paese e la città anseatica

La rassegna dei libri

Vittorio Cozzoli. «Poesie» (ERSI Edizioni, Roma 1976 - Biblioteca di «revisione» diretta da Vittorio Vettori - Sezione di poesia - pagg. 74, L. 2.500).

Senza la vistosa ricercatezza di un titolo particolare, ma nella genuina semplicità e nell'immediatezza di cui solo necessita la poesia, la raccolta di liriche di Vittorio Cozzoli, «Poesie», dà libera ispirazione ad una purezza che nella limpida trasparenza di sentimenti, diventa esaltante spiritualità e nella totale partecipazione all'incessante fluire della natura, si fa struggente delicatezza, trepido ardore, appassionante ebrezza e ancora inestinguibile sete nel desiderio di dire, ripetere, invocare una dieci cento mille volte l'amore l'amore, l'amore che penetra, nutre, fa vivere ogni cosa, ogni creatura; l'amore che soffuso o inebriante illumina ogni stagione e profuma ogni fiore, parla al vento e conosce il cinguettio degli uccelli, partecipa al muto dialogare delle piante e accende silenzioso le notti stellate. è luce e gioia, mistero e nebbia, pace e pianto, pioggia e lampo, per permeare infine quel tutto nel cui abbagliante turbinio il poeta si lascia travolgere, in un avido abbeveramento, in un accecante fervore, in una melodiosa estasi; e di quel tutto il poeta ci rimanda il religioso respiro, la possente presenza: egli fattosi ormai magica eco, caldo richiamo e compenetrato nei più inquieti tremori, nei più esaltanti segreti, nelle più mistiche bellezze di quel tutto. «Osserva della natura i cicli sereni, / le notti favolose aperte agli spazi, / all'ultima congiunzione delle speranze / che queste segrete sere d'inverno / accendono per sempre. La vita è qui, / in questo libero andare alle porte / che il tempo schiude alla gioia più pura. / Osserva i fenomeni della stagione, / di gennaio, limpido al polo dell'alba. / E sono il giorno che matura, paziente / nel freddo, gli alberi delle magre campagne / e questa, questa che vedi, speranza / del cuore. Dove fuggite? / Qui è il cosmo profondo, / altissimo della luce».

Immagini di una commossa semplicità nella presenza intensa e bruciante di una natura nella cui essenza la sensibilità del poeta si fa sottilmente percettibile e acutissima nel cogliere ogni pur minimo fremito, il più sussurrato degli aliti, le più sfumate e intime voci: «I fiori, anche i pioppi alitano con me, / le piante e gli alberi di corpo forte / che poi il vento conosce, conosco. / Chiamo altre cose dai nomi comuni, / gli alfabeti primari dell'essere, / quella luce, / il lampo, questa folgore d'amore. / E viene settembre, alito con voi / con voi per sapere, sapere vivo».

Ma pur penetrata da questa comunione panteistica e tutta affondata a respirarne la divina presenza, a volte la sensibilità del poeta è trafitta dall'oscura ansia dell'umano e dalle inquietudini, dai dubbi, dai dolori che quell'umano racchiude in sé, e allora sgorgano accorati accenti: «A me, tribolato navigatore / degli spazi interiori, / vieni, sereno dagli eterni sereni, / vento che sciogli le tempeste sottili, / muovimi forte all'ingresso della luce. / Che per trovar nel vivere la vita, / ogni dolore percorso / ogni angustia, liberamente andando / di terra in terra, di stella in stella, / eternamente amando quella luce / che l'anima spazia, infinita»; ma la speranza, la fede e quell'amore smisurato per il tutto sanno riprendere il poeta nel loro abbraccio, e nuovamente ritorna il suo canto puro e libero da ogni ombra e teso a dare, ad offrire ad altri la preziosità del suo bene, la genuinità della sua innocenza, l'incalcolabile valore della sua pace.

Delicatissima e soprattutto colma di una serenità che sa scendere con incredibile forza nel più profondo dell'anima, la raccolta poetica di Vittorio Cozzoli sa dire veramente tanto e fa meditare, meditare e riscoprire il valore di tante piccole cose di cui quell'oscura ansia dell' umano troppe volte ci fa dimentichi. E in questa misura «Poesie» ci trasmette un messaggio, che non è certo nuovo, ma profondamente autentico e sentito e quindi di un'alta validità.

Nella prefazione è Carlo Betocchi, che nel tono di una devota stima e nelle parole di una commossa partecipazione al mondo spirituale dell'autore, attinge egli stesso con umiltà a quelle radici mistiche per farne una «lettera» delle più sentite.

G. P.

○

Corrado Barbieri: «Caccia e bombardieri 1945-1955» (Delta Editrice; pagg. 272, lire 12.000).

Compilato da Corrado Barbieri, giovane e ben noto esperto di cose aeronautiche, questo libro è un'autentica primizia nel suo genere: è infatti la prima opera completa dedicata esclusivamente agli aerei da combattimento del primo decennio post-bellico, densissimo di realizzazioni aeronautiche: si affermò la propulsione a reazione, la nascita dell' era atomica impose la progettazione e la costruzione di una nuova generazione di macchine aeree. E' inoltre un pratico compendio di notizie tecniche sull'impiego dei vari tipi di aerei e sulle loro caratteristiche, il tutto corredato da numerosissime fotografie e trittici.

Due terzi del volume, per forza di cose, sono dedicati agli Stati Uniti, che tra il '45 e il '55 ebbero uno sviluppo senza precedenti dell'aviazione da caccia — specie in seguito alla guerra in Corea e all'atomica sovietica — per mantenere a scopo difensivo la superiorità nell'aria. Fu in questo periodo che videro la luce il caccia-bombardiere F-84, il caccia-intercettatore F-86 Sabre e l'F-100, il primo caccia supersonico del mondo, pietra miliare nello sviluppo degli aerei militari a reazione. Per quanto riguarda i bombardieri americani di quel decennio, Barbieri ricorda che la loro affermazione fu conseguenza diretta della strategia offensiva globale sviluppata dagli Stati Uniti. Ma i B-36, i B-29, i B-50 (tutti ad elica) dello Strategic Air Command chiusero la loro carriera di prima linea durante il conflitto coreano, quando si trovarono alla mercé dei caccia a reazione sovietici. Nacquero allora i B-47 e i B-52 a propulsione a reazione, rappresentando un deterrente efficacissimo per un decennio, prima di essere messi in ombra dai missili balistici intercontinentali e dai sottomarini nucleari della serie Polaris.

Particolarmente prezioso si rivela il lavoro di Barbieri nella sezione dedicata all'Unione Sovietica, che all'epoca — più ancora di oggi — amava nascondere gelosamente le proprie realizzazioni aeronautiche sotto il velo della segretezza, riservandosi di rivelarle al gran pubblico soltanto in occasione delle grandi parate militari per la festa dell'aviazione a Tushino, per il Primo Maggio, per l'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. Dopo la stasi della seconda guerra mondiale, l'aviazione militare sovietica risorse grazie all'aiuto anglo-americano: restìa all'inizio nell'applicazione di formule moderne — come l'ala a freccia, guardata con sospetto — l'aviazione sovietica realizzò poi, comunque, le prestigiose famiglie di aerei che presero il nome dei loro progettisti: Mig, Yakovlev, Sukhoi, Ilyushin, Tupolev.

Brevi cenni vengono anche riservati alla Gran Bretagna, che realizzò nel '48 il Canberra, primo bombardiere leggero a reazione realizzato in Inghilterra, e nel '54 l'Hunter, primo caccia di concezione avanzata, tuttora in servizio presso varie forze aeree; alla Francia, che si avvalse dell'aiuto determinante di ex tecnici del Terzo Reich prima dei prestigiosi progetti di Marcel Dassault; al Canada, in gran parte dipendente dall'industria americana e britannica; alla Svezia, la cui neutralità impose lo sviluppo di una produzione aeronautica autonoma; all'Argentina, partita bene con l'aiuto di tecnici tedeschi, poi arenatasi per la difficile situazione politica ed economica del paese.

Fa. P.

○

Leo Chiosso: «Favolette da sera (disegnate da Sandro Lodolo)» - AMZ Editrice - Milano (pagg. 90, lire 3800).

○

Giuseppe Litrico: «Inviati troppo speciali. Il Sud nelle cronache razziste della stampa settentrionale» - I Faraglioni Editrice - Catania (pagg. 125, lire 2500).

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

FERRAGOSTO CON TEMPO MOLTO INCERTO MA NEL RISPETTO DELLA SECOLARE TRADIZIONE

Una domenica di grande vacanza

Piccola guida per chi si muove o resta in città

E' arr'.ta la grande vacanza d'agosto, quella attesa da un anno all'altro: sarà la tradizione che si perpetua nei secoli; eppure questa giornata ha il potere di segnare una pietra miliare sul lungo cammino fatto di 365 giorni. Un giorno «regalato», un giorno di più sulle ferie, ma chissà perchè particolarmente atteso. Quest'anno, poi, la festività di Ferragosto contiene due aspetti negativi: anzitutto la coincidenza con la domenica, ciò che la svuota praticamente del suo contenuto (è come se non esistesse, in altri termini); e, inoltre (particolare estremamente importante), l'incertezza delle condizioni meteorologiche. Quali le conseguenze? Anzitutto la perdita pratica della vacanza di metà agosto; e poi nessuna possibilità di varare dei programmi, non potendosi certamente attaccare al filo esilissimo della speranza del ritorno del sole e, soprattutto, alla sua presenza protratta lungo l'intero arco della giornata.

I dubbi sono notevoli, e l'esperienza di queste ultime settimane (settimane, non giorni...) purtroppo ne è conferma. In queste ultime giornate il sole è riapparso, è vero, ma sembra un sole assonnato, che s'alza nella tarda mattinata, per scomparire a tratti, salvo poi far capolino tra le nubi: e i suoi raggi paiono far da contrappunto al brontolio del tuono che, a tratti, si fa sentire. Ecco, dunque, che il Ferragosto di quest'anno porta alla memoria il gioco della roulette: non dipende dal giocatore, ma dalla fortuna o dal caso. Può uscire il rosso, ed è allora una giornata smagliante di sole; esce il nero, e allora il cielo si oscura e un altro anello viene ad aggiungersi alla catena di questo agosto decisamente «no».

E' tradizione, comunque, parlare di esodo nella particolare giornata: un esodo che s'è iniziato ieri, anche perché il «ponte», questa volta, è ad una arcata sola. Un traffico indubbiamente intenso, che ha avuto quale ideale palcoscenico l'autostrada Trieste - Venezia, con lunghe file pure sulla Pontebbana. Al confine di Coccau fra l'altra sera e ieri sono passate in uscita quasi 50 mila automobili: molti erano gli sportivi diretti al circuito di Zeltweg, per assistere alla prova mondiale di formula uno che, com'è noto, si svolgerà oggi. Molti pure i turisti austriaci, tedeschi e dei paesi nordici che hanno superato, fino a iersera, il valico di Coccau, per scendere fino alle spiagge e alle località balneari della nostra regione. A Grado e Lignano, a esempio, nonostante il tempo estremamente incerto, il «tutto esaurito» sembra essere la parola d'ordine già da alcuni giorni. Nell'Isola d'oro le presenze ascendono a 50 mila; a queste oggi altre migliaia dovrebbero aggiungersi; ben 250 mila persone si registrano a Lignano, che risulta pertanto affollata in ogni ordine di posti. Intenso pure il traffico ai posti di blocco con il territorio jugoslavo, anche se non si devono registrare quelle punte che erano proprie degli anni scorsi: sempre molti i turisti stranieri, mentre una flessione viene notata nei passaggi dei residenti nella nostra zona: evidentemente il balzo dei prezzi riscontrato anche nella vicina Repubblica è più forte del richiamo della costa istriana.

Naturalmente le forze dell'ordine sono mobilitate al massimo dei loro effettivi per sovrintendere sull'esodo: oggi le pattuglie della stradale impegnate nel servizio di sicurezza sulle strade del Friuli-Venezia Giulia saranno 66, mentre quelle dei carabinieri ascenderanno a 182 tra radiomobili e motociclisti: 17 sono i posti fissi istituiti sui principali incroci stradali per evitare ingorghi e incidenti, e numerosi i posti di pronto soccorso. In città opereranno i vigili urbani, il cui compito oggi non sarà rivolto a perseguire gli automobilisti che lasciano la macchina in parcheggio oltre il limite consentito; perché Ferragosto è la classica giornata in cui l'automobilista che per tutto l'anno ha il complesso del posteggio può prendersi la sua rivincita.

Per chi rimane in città (se la pallina della roulette si fermerà oggi sul rosso avverrà l'invasione della costiera e degli stabilimenti balneari), in caso di necessità valgono i numeri d'emergenza pubblicati nel nostro «Calendarietto». Per gli svaghi, invece, ricordiamo che oggi si celebra la terza e ultima giornata del «Ferragosto in città» promosso dall'Azienda di soggiorno: dalle 19 alla mezzanotte gastronomia sul molo Pescheria: dalle 20 alle 21 concerto bandistico in piazza dell'Unità d'Italia; ore 21, per circa mezz'ora, spettacolo pirotecnico; ore 21.45, in piazza Cavana, appuntamento con la prosa («La cameriera brillante»).

Altre manifestazioni, seppur in tono minore per ragioni facilmente comprensibili, sono in programma in Friuli e nell'Isontino. Fra le tante, di maggior spicco la celebrazione della festa dell'Assunzione all'isola di Barbana. Ospite di riguardo sarà l'arcivescovo mons. Antonio Santin, il quale celebrerà la messa solenne delle ore 10 e presiederà successivamente la tradizionale processione.



(Italfoto)

Traffico praticamente a senso unico ai valichi verso l'Istria, con lunghe file d'auto in attesa

Marisa Bartoli all'ospedale e ritorno

Un'eccessiva dose di tranquillanti per scacciare un dissapore coniugale, ha tradito Marisa Bartoli che ieri pomeriggio a Roma, con il suo errore, ha messo in allarme la polizia della capitale. Soccorsa dai vigili del fuoco è stata portata all'ospedale San Giacomo, e subito dimessa.

Marisa, che sta ottenendo sempre maggiori successi, alla Tv, in teatro e al cinema, si è sposata pochi mesi fa con Michele Calabrese, direttore della rivista artistica «Il poliedro».

Sembra che lo stato di tensione di Marisa sia stato originato da una discussione per telefono con il marito, al termine della quale ha telefonato al fratello in vacanza a Fregene. Nel corso della conversazione l'attrice è apparsa amareggiata, al punto che il fratello l'ha invitata a calmarsi e a dormirci su. Dopo un po' il fratello ha ritelefonato ma Marisa già dormiva. Preoccupato ha avvertito i vigili del fuoco che si sono precipitati nell'abitazione dell'attrice, in via Barnaba Tortolini n. 29.

Giunti sul posto, i vigili hanno bussato ripetutamente alla porta, ma nessuno ha risposto. Entrati nell'appartamento attraverso una finestra, hanno trovato Marisa a letto sprofondata nel sonno. Trasportata al San Giacomo, l'attrice è stata trovata dai sanitari in ottime condizioni tanto da rimandarla a casa subito.

È ACCADUTO IN CAMPO SAN GIACOMO

Bimba «pirata» travolge un invalido

Con la bicicletta è piombata addosso a un uomo che si reggeva sulle stampelle

I bambini ci guardano e ci copiano: così abbiamo anche le bimbette (sei o otto anni, secondo i testimoni) che in bici travolgono i passanti e fuggono. E' accaduto ieri pomeriggio a San Giacomo. Vittima dell'investimento è un anziano, per lo più invalido, il pensionato Antonio Poclen, di 78 anni, abitante in via del Pozzo 15. Mentre egli stava camminando lentamente sul marciapiede nei pressi della sua abitazione, aiutandosi con le stampelle, in quanto recentemente aveva riportato la frattura del femore sinistro, una ragazzina in bici gli è piombata addosso. Il malfermo pensionato ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra, mentre la piccola «pirata» si è allontanata pedalando velocemente.

Il Poclen è stato soccorso da alcuni passanti, i quali hanno chiesto l'intervento dell'ambulanza della CRI. Trasportato all'Ospedale maggiore, l'infortunato è stato accolto nella divisione ortopedica in quanto i medici gli hanno riscontrato una violenta contusione alla gamba sinistra (proprio quella già lesionata). La prognosi è di una decina di giorni salvo complicazioni.

Speleologo triestino ferito sul Canin

La squadra di soccorso della Guardia di Finanza di Sella Nevea è intervenuta ieri sul Monte Canin per prestare aiuto a un giovane speleologo rimasto ferito. I militari si sono calati negli «abissi Fonan del Mus», dove si stava esercitando un gruppo di speleologi di Trieste, ed hanno riportato in superficie Livio Stadi, 26 anni, rimasto ferito durante un passaggio difficile.

PROPOSTA DELLE COOP BLOCCATA AL COMUNE

FRENATA UN'AZIONE CONTRO IL CAROVITA

Si tratterebbe di vendere generi alimentari direttamente dalla produzione al consumo

Risale ormai a tre mesi fa un passo ufficiale compiuto nei confronti del Comune dalla Federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil a sostegno di un'interessante iniziativa delle Cooperative operaie, un'iniziativa destinata ad alleviare la situazione deficitaria delle Coop ed a facilitare nel contempo l'immissione sul mercato cittadino di generi alimentari a basso prezzo, tale da favorire in particolare — in un periodo di generale crisi economica — i consumatori meno abbienti. Ma a tale sollecitazione, diretta in particolare al sindaco Spaccini, non è stato dato tuttora un riscontro, né positivo né negativo.

L'azione sindacale è derivata dal riconoscimento della validità della proposta della presidenza delle Coop di immettere sul mercato alcuni generi alimentari direttamente dalla produzione al consumatore evitando — ai fini di un rilevante contenimento dei prezzi — l'esosa forca caudina degli intermediari privati, alla quale si sostituirebbe bensì l'azienda ma per trarne un utile pari a una percentuale inferiore al 10 per cento, comunque tale da procurare un provvidenziale introito per le esauste casse delle Coop (il disavanzo complessivo prefigurato per la fine di quest'anno ammonta ad oltre un miliardo e mezzo di lire).

Tuttavia, per attuare tale iniziativa, le Coop dovrebbero disporre di un'idonea area di magazzinaggio ed è per questo che con il sostegno dei sindacati la direzione ha chiesto l'uso del magazzino che il comune dispone nell'area del mercato ortofrutticolo all'ingrosso e che utilizza quale deposito di suppellettili e di materiali inservibili. In compenso le Coop offrirebbero al comune il complesso di via Gambini — di pari estensioni: circa un migliaio di metri quadrati — in cui potrebbero essere ospitate le raccolte di Henriquez delle quali urge un trasferimento da via San Maurizio.

I sindacati sollecitavano pertanto il sindaco a «favorire questa soluzione nella certezza della sua sensibilità per tutte quelle iniziative che portino un valido contributo al superamento delle difficoltà soprattutto delle famiglie più bisognose»: nel deposito di Campo Marzio, infatti, le Coop potrebbero ricavare un centro — più facilmente accessibile ai grossi camion — d'immagazzinamento e di smistamento dei generi alimentari destinati alla propria rete di spacci e di supermercati.

Ma — dopo tre mesi — silenzio completo da parte del Comune. Intanto, mentre della situazione finanziaria delle Coop si è cominciato a discutere in sede politica, sono cominciate le prime chiusure degli spacci deficitari (la delibera, riguardante la chiusura di una decina di spacci periferici con conseguente licenziamento di un'ottantina di dipendenti, era stata adottata all'unanimità dal consiglio d'amministrazione delle Coop nello scorso ottobre).

Colta da malore

I carabinieri del nucleo radiomobile sono intervenuti in via dell'Istria 75, dove un'anziana signora, Virginia Buffolini di 77 anni, da tre giorni non rispondeva alle chiamate dei vicini.

I carabinieri e i vigili del fuoco, presenti alcuni parenti della donna, hanno sfondato la porta d'ingresso, trovando la Buffolini stesa a terra. Nell'alzarsi dal letto, la Buffolini, era stata colta da malore ed era finita sul pavimento. E' stata avviata all'ospedale.

INTERESSANTI SVILUPPI DEL RITROVAMENTO ARCHEOLOGICO SULL'ALTIPIANO

Rivela l'antica strada romana la «villa» scoperta ad Aurisina

Costruita nei pressi delle cave indica il tracciato della via per Aquileia
Un ingegnoso sistema per il deflusso delle acque nelle cavità carsiche

Ha destato il più vivo interesse la scoperta — di cui è stata data notizia ieri — della villa romana ad Aurisina-Cave, dove i lavori di sistemazione del terreno retrostante un deposito di piastrelle, di recentissima costruzione, hanno portato all'individuazione di un breve tratto, assai frammentato, di pavimentazione musiva. I primi scavi, avviati una quindicina di giorni fa dalla Soprintendenza ai monumenti, hanno già consentito di valutare la portata di tale scoperta.

Si tratta di un reperto di grande importanza per due motivi: l'ubicazione della villa e il suo sistema di costruzione. La zona in cui sorge la casa romana è vicina alle antiche, contemporanee cave di pietra, nonché a quella strada, pure d'epoca romana, che passava — anche se finora non è stato possibile individuarne il tracciato nella zona di Sistiana alta — accosto alle stesse cave per collegare Tergeste ad Aquileia (è in effetti nel primo secolo avanti Cristo per le case di Aquileia si usavano, come nel caso della nostra villa, appunto pietre d'Aurisina).

Quanto al sistema di costruzione, esso è del tutto simile a quello in atto nello stesso periodo ad Aquileia: le stesse caratteristiche presenta anche il pavimento, fatto di tesserine in cotto ornato — si presume anche qui — da un «emblema» centrale in mosaico vero e proprio. Qui il «centro» è mancante, ma si sa che doveva esserci in origine, e ciò non solo per un calcolo induttivo (cioè sulla base degli analoghi esempi di Aquileia) ma anche per il fatto che nel punto centrale il mosaico presenta un vuoto.

Altro elemento di rilevante interesse è la messa a nudo di un canale di deflusso dell'acqua, ricavato nel grosso muro perimetrale, canale che prosegue attraverso una condotta di mattoni, spalleggiata da pietre, la quale conduce a un inghiottitoio naturale, in corrispondenza con una cavità carsica. Tuttora l'acqua — sperimentalmente immessa nella condotta dagli esperti della Soprintendenza — defluisce regolarmente in virtù dell'ingegnoso sistema.

Allo scopo di stabilire con la massima approssimazione l'epoca di tale villa, l'archeologa dott. Scotti che si è assunta con passione ed entusiasmo questo delicato incarico ha già fatto eseguire uno scavo stratigrafico; ebbene, nello strato di terra che copriva il pavimento musivo sono state rinvenute due fibule (una in bronzo ed una, più rara, in ferro) nonché una moneta, un asse in bronzo coniato in Gallia fra il 10 e il 30 dopo Cristo: la data di costruzione dell'edificio era dunque anteriore. Una casa senz'altro d'epoca augustea sorta probabilmente una ventina d'anni prima di Cristo, però abbandonata già nel periodo fra Augusto e Tiberio. Nessun altro reperto d'età superiore è stato infatti rinvenuto nel corso dello scavo stratigrafico, se si eccettuano frammenti di ceramica — appartenenti a manufatti piuttosto rozzi — del Cinquecento e del Settecento, che sicuramente erano frammisti al materiale di riporto che successivamente ricoprì quel campo coltivato.

Resterà sempre un mistero il motivo dell'abbandono della villa, già in epoca romana; strana anche la costruzione di una residenza di un certo tono in una zona non panoramica. Forse tale insediamento è da collegarsi con le vicine cave (un soprintendente ai lavori, forse da Aquileia?). Certe sono due circostanze: che la casa non è stata distrutta da un incendio (se ne sarebbero trovate le tracce) e che era costruita con una certa pretenziosità (gli ornamenti musivi e i frammenti di intonaco, segno che le mura non erano a secco bensì riccamente rivestite, testimoniano quest'ultima convinzione). E che lo stesso pavimento musivo fosse andato deteriorato già in epoca romana è dimostrato dal fatto che l'«emblema» centrale era mancante fin dall'epoca dell'abbandono della villa: la parte vuota era infatti interamente coperta da un tegolame, la cui caduta era contemporanea al crollo del soffitto.

Molto ardua si presenta ora la ricostruzione della pianta dell'edificio originario. Sono infatti affiorate soltanto le tracce di una stanza e di un muro perimetrale, il quale prosegue sotto le fondazioni del deposito di piastrelle appena edificato; infine si hanno tracce di pareti divisorie interne, formate da pietre bene squadrate, originarie delle vicine cave, e nulla più. Anche la conservazione del pavimento ora tratto in luce si deve a una fortunata circostanza; esso era attraversato da un muro di ben tre metri di spessore, che divideva due terreni coltivati forse a grano e impediva ai contadini di arare i campi fino a ridosso di tale barriera. Per contro il terreno circostante — già sondato dalla Soprintendenza — nasconde, sotto un legegro strato, soltanto la roccia viva: se vi si estendevano i pavimenti d'altre stanze, ogni traccia n'è stata cancellata — nei secoli — dai colpi d'aratro, di cui è spesso incisa la nuda roccia. Nello stesso tempo sembra difficile ipotizzare la scoperta, nel prosieguo dello scavo, d'altre tracce di mura, se è vero che le pietre sono state utilizzate per costruire la grossa barriera divisoria.

La scoperta di una villa romana nella nostra zona è inoltre molto importante per il fatto che non si hanno molti esempi precedenti.



(Foto Magajna)

L'ingegnoso canale costruito dagli antichi romani per il deflusso delle acque nelle cavità carsiche

Servizio autobus per Muggia Vecchia

In occasione del pellegrinaggio al Santuario di Muggia Vecchia che si svolgerà oggi, saranno intensificate le corse della linea Muggia Vecchia - Trieste.

Le partenze da e per Trieste saranno effettuate con il seguente orario:

Da Trieste (p.zza Libertà): 6.45, 7.30, 8.15, 9.10, 10, 10.50, 12, 13.15, 13.45, 15, 15.15, 10.40, 19.20, 20.10, 21.50.

Da Muggia Vecchia: 6, 7.20, 8.20, 9.15, 10, 10.50, 12.50, 14.05, 14.30, 15.20, fino a Muggia, 15.50, 16 fino a Muggia, 17.10, fino a Muggia, 17.30, 17.45, 19.15, 20.30, fino Barriera, 21, 22.30 fino a Muggia 23.30 fino a Muggia.

Fermate: Stazione Autocorriere piazza Libertà - largo Barriera Vecchia - piazza Foraggi - Stadio Valmaura - Dazio - Aquilinia - San Rocco - Zindis - Chiampore - Muggia Vecchia. Il servizio sulla tratta Muggia - Muggia Vecchia in caso di bel tempo verrà effettuato in continuazione fino alle ore 23.30.

Le corse da Trieste delle 7.30, 9.10, 10.50, 13.15, 15, 16.40, e quelle di Muggia Vecchia delle ore 8.20, 10, 14.05, 15.50, 17.30 e 20.30 si effettueranno solamente con il bel tempo.

CALENDARIETTO

Oggi: Assunzione M.V. — Il sole sorge alle 6.05 e tramonta alle 20.13; la luna nasce alle 22.27 e cala alle 11.41.

Ieri: temperatura massima 26, minima 18,8; pressione mb. 1017,2 stazionaria; umidità 52 per cento; vento kmh 12 da E.N.E.; temperatura del mare 22,2.

Maree — OGGI: alta alle 13.01 con cm 36 sopra il l.m.; bassa alle 19.29 con cm 21 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 0.56 con cm 10 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 64905; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040; Godina-Patuna, campo S. Giacomo 1, tel. 790212.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Godina-Patuna, campo S. Giacomo 1, tel. 790212; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 64905; Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152.

Farmacie in servizio notturno (dal le 19.30 alle 8.30): Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM, tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Pronto intervento Carabinieri: tel 744444.

COLLISIONE A UN INCROCIO

Scooter contro auto: ha la peggio il centauro

Uno studente si è ferito gravemente andando a urtare con il proprio «miniscooter» contro la fiancata di una vettura che stava attraversando un incrocio. L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri all'angolo tra le vie Vespccci e dell'Industria. Poco prima delle 14, lo studente Carlo Carini, di 17 anni, abitante in via Cherubini 3, stava percorrendo la via Vespucci, quando all'incrocio con la via dell'Industria, egli si è accorto troppo tardi che dalla sua destra stava sopraggiungendo una macchina. Ha frenato di colpo, ha tentato di sterzare, ma la sua manovra eseguita in extremis non è servita a nulla. Egli è andato a sbattere in pieno contro la fiancata dell'«Alfa Romeo 1300», targata TS 141104, che provenica da campo San Giacomo ed era guidata verso la via Broletto. Anche il conducente della macchina, il ventottenne Marino Nigli, abitante al numero 14 di campo San Giacomo ha frenato senza poter però evitare l'incidente.

Il giovane è stato sbalzato dal sellino e, dopo un volo è stramazzato sull'asfalto, battendo duramente il capo. Sul posto sono subito accorsi i sanitari della CRI, che hanno prestato le prime cure allo scooterista, trasportandolo quindi all'Ospedale maggiore. Carlo Carini è stato ricoverato d'urgenza nella divisione neurochirurgica per grave trauma cranico, contusioni alla nuca e all'addome nonché stato di choc. Il conducente della macchina è rimasto illeso. I rilievi del sinistro sono stati assunti dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	74	16	82	15	77
CAGLIARI	72	86	76	6	24
FIRENZE	80	67	9	55	45
GENOVA	21	85	32	70	3
MILANO	81	29	89	13	23
NAPOLI	76	47	10	86	6
PALERMO	70	74	50	28	30
ROMA	76	62	49	48	64
TORINO	73	36	66	69	65
VENEZIA	69	25	39	5	13

Colonna Enalotto:
2 2 2 1 2 2 2 2 2 2 X 2

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso di ieri nove giocatori hanno totalizzato 12 punti, vincendo otto milioni 662 mila lire ciascuno; ai 257 vincitori con undici punti spettano 228 mila lire ciascuno; ai 5301 vincitori con dieci punti spettano undicimila lire ciascuno.

Il montepremi è stato di 195 milioni 361 mila 466 lire.

MIRACOLOSAMENTE SALVE MADRE E FIGLIOLETTA

Sgusciano dall'auto prima che s'inabissi

Il coraggioso e pronto intervento di un pescatore dilettante nello specchio d'acqua in riva davanti all'albergo Excelsior



(Foto Ukovic)
La macchina fotografata in riva subito dopo il ricupero effettuato dai vigili del fuoco

Tre interminabili minuti di angoscia hanno vissuto ieri mattina madre e figlia, che sono finite con l'auto nello specchio d'acqua antistante all'albergo Excelsior. Per loro fortuna la macchina, una «Fiat 850», è rimbalzata sull'acqua come certi sassi piatti che vengono lanciati dai ragazzi e che saltano parecchie volte prima di inabissarsi, ed ha galleggiato per due buoni minuti prima di inabissarsi. Ciò ha permesso alla signora Amelia Bardillo di spingere fuori dal finestrino la figlioletta di sette anni, e di sgusciare lei stessa dal medesimo varco prima che l'auto si inabissasse. Nel frattempo in loro aiuto era accorso un pescatore dilettante, Lino Rossetto, di 44 anni, il quale — vista la scena — ha mollato la lenza e toltisi gli abiti di dosso si è tuffato in mare, trascinando a riva mamma e figlia, che tremavano come foglie per lo spavento. Qualche attimo dopo sulla banchina si è arrestata un'autolettiga della CRI, chiamata telefonicamente sul posto da un vigile urbano.

Gli agenti del vicino commissariato di PS Scalo marittimo sono accorsi per i rilievi di loro competenza, seguiti da sommozzatori dei vigili del fuoco, i quali hanno provveduto a recuperare la macchina. La vettura si trovava con le ruote appoggiate sul fondo, per cui i «sub» hanno passato sotto la macchina un cavo d'acciaio che hanno assicurato all'autogrù.

Madre e figlia sono state trasportate all'Ospedale maggiore. Mentre la mamma è stata visitata dal medico e quindi dimessa con la prognosi di tre giorni per lo stato di choc, la bambina è stata trasferita all'Ospedale infantile «Burlo Garofolo» di via dell'Istria, dove è stata ricoverata nel reparto di primo accoglimento. Guarirà in cinque giorni.

Non è stata creduta la «gazza» del magazzino

«Mi sono dimenticata di pagare, non ho mai rubato in vita mia», così si è scusata la cittadina jugoslava Sonia Pekovic di 33 anni, di Fiume, sorpresa da un capo reparto della Standa mentre stava per uscire dal magazzino con la borsa colma di merce. Naturalmente non è stata creduta ed è finita al Coroneo. La straniera era stata già notata al terzo piano dell'emporio mentre si aggirava con fare sospetto tra i banchi di vendita. Ma non è stata vista infilare nulla nella borsa. Solo quando ha staccato dalla gruccia un abitino per ragazzina e si è allontanata senza riappenderlo, la dipendente della Standa ha avuto la certezza di avere a che fare con una «gazza».

La poco raccomandabile cliente è stata naturalmente bloccata all'uscita e invitata in direzione, mentre veniva chiesto l'intervento di una «Giulia» della Volante. La straniera è stata affidata agli agenti, che l'hanno accompagnata in Questura, dove è stato scoperto che oltre all'abito per ragazzina la donna aveva infilato nella propria capace borsa due paia di lenzuola, un paio di jeans per un valore complessivo di 26.500 lire. La straniera è stata dichiarata in stato di arresto e denunciata all'autorità giudiziaria per furto aggravato.

Via dei Fornelli: su ambo i lati della via, nel tratto compreso tra la via Boccardi e la via dei Coppa, è stato disposto il divieto di sosta e di fermata limitatamente ai giorni feriali dalle ore 8 alle ore 17 e per il solo tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori in corso.

SEGNALAZIONI

Per l'«angelo cieco»

La vicenda dell'«angelo cieco» ha trovato commossa rispondenza nella sensibilità dei lettori, alcuni dei quali ci hanno fatto pervenire delle somme che recapitiamo all'interessata. Ecco l'elenco delle nuove offerte: da Norma Nirvana lire 5000; da Maria Lucia Tomini 5000; da Giovanna Ladovani 5000; da Mery Saba 5000; dalla famiglia Utel-Russo 10.000; da Maria 5000; altre quattro persone anonime hanno fatto pervenire in totale altre 20 mila lire. Nel ringraziare tutti, desideriamo consigliare quanti ancora intendessero sovvenire in qualche modo alle necessità dell'«angelo cieco», di mettersi direttamente in contatti con lei, chiedendo l'indirizzo alla nostra segreteria di redazione.

Il PSI e lo Stabile

L'ufficio stampa del PSI ci scrive: «Con riferimento all'articolo "Dietro il cartellone c'è qualche malumore", pubblicato sul "Piccolo" di martedì 10 agosto, il responsabile della commissione cultura del PSI fa presente che, contrariamente a quanto l'espressione "ambienti socialisti" potrebbe far ritenere, non vi è stata in merito nessuna presa di posizione, né ufficiale né ufficiosa, di qualsivoglia istanza responsabile del PSI.

«Ciò non significa che i problemi di legittimità statutaria e di equilibri politici che pone in questa fase la gestione del Teatro Stabile, non siano all'attenzione del PSI, che non mancherà di far conoscere, nei tempi e nelle sedi che saranno ritenute più opportune, la propria responsabile valutazione».

L'8 settembre a Trieste

«Care "Segnalazioni", ho letto con interesse, anche per lo stile esemplare di Mario Coloni, l'elzeviro "La faida di Salò", la recensione al libro di Silvio Bertoldi "Vita e morte della Repubblica sociale italiana".

«Nell'articolo del Coloni ho notato due inesattezze. Una, probabilmente attribuibile ad un errore di stampa nel volume: infatti non era il ventiduesimo Corpo d'Armata a Trieste ma il ventitreesimo al quale, anch'io — ufficiale della Divisione Sforzesca — ho appartenuto. Ma soprattutto la seconda inesattezza ritenzo debba essere chiarita perché, prima o poi, queste note di cronaca serviranno a scrivere la "storia" e questa non deve subire deformazioni.

«Si legge ad un certo punto dell'articolo: "Infatti, annota Silvio Bertoldi, la mattina dell'8 settembre, quando ancora l'armistizio non era stato annunciato, una nave da guerra della marina del Reich, ancorata nel porto triestino, riceve l'ordine di impedire a qualsiasi nave italiana di uscire dalla rada".

«L'8 settembre 1943, come ho documentato nel mio libro "Trieste-Venezia Giulia 1943-1954" (alle pagine 12-21), unica nave tedesca ormeggiata nel nostro porto, e più precisamente al "Molo carboni", era la "John Kundsen", un mercantile munito di una mitragliera antiaerea a prua ed a poppa di un cannone da 75 mm per la propria difesa in navigazione.

«Quel giorno, non sparò un solo colpo. Anzi, alle 15.30 lasciavano il nostro porto, dirette a Pola, le tre navi scuola "Colombo", "Palinuro" e "Vespucci", agli ordini del contrammiraglio Sebastiano Morin, seguite dalle 'navi bianche" "Saturnia" e "Vulcania". Verso le 21, sempre dell'8 settembre, entrò nel porto di Trieste l'incrociatore italiano "Audace" seguito a breve distanza di tempo dall'„Insidioso". Durante la notte, anzi, l'„Audace" riuscì anche a rifornirsi di carburante.

«Fu il 9 mattina, verso le 7, quando l'„Audace" salpò le ancore, che i tedeschi cominciarono a sparare dalle alture di Opicina e Banne in direzione delle due navi che stavano dirigendosi verso Pola. Ed è in questo momento che la "John Kundsen" entrò in azione con le sue armi di bordo rivolte contro la bandiera italiana "Ramb III" che venne catturata, occupata da marinai tedeschi e utilizzata, per il suo cannone da 75 mm, contro la "Berenice", la corvetta italiana che, appena uscita dai Cantieri di Monfalcone ove le erano stati applicati i lancia-siluri, tentava di prendere il largo: un colpo di cannone sparato dalla piazzola dell'Obelisco di Opicina la colpì al timone, non solo impedendole di tenere la rotta, ma trasformandola addirittura in facile bersaglio, tanto che, più volte colpita, affondò.

«Questo in sintesi. Posseggo però dati e testimonianze molto dettagliate sugli avvenimenti di quei giorni, con le quali spero di poter integrare la già ampia documentazione del mio libro. Grazie per l'ospitalità, Livio Grassi».

Il mistero di un sommergibile

«Care "Segnalazioni", la cortese sollecitudine con la quale esaudite ogni specie di richiesta dei lettori mi fa sperare di poter avere da voi un'informazione che non so da chi poter ottenere.

«Ho necessità di conoscere il nome di quel sommergibile israeliano che, alcuni anni fa, sparì e non se ne seppe più nulla. Potrei conoscerlo?

«Grazie a voi e a chi mi potrà accontentare. Armida Zarvan».

Il sommergibile israeliano era il «Dakar» che scomparve misteriosamente con tutto l'equipaggio il 25 gennaio 1968 durante il viaggio di trasferimento dalla Gran Bretagna ad Israele. Il «Dakar» era stato ceduto dalla marina britannica nel quadro di un accordo tra i due paesi, com'era già avvenuto in passato per altri tre sommergibili ed alcune unità di superficie.

Maturità al «Galilei»

Dalla presidenza del «Galilei» riceviamo questa lettera: «Con riferimento ai dati relativi alla percentuale dei promossi negli ultimi esami di maturità pubblicati dal "Piccolo" in data 12 agosto, appare opportuno distinguere i candidati interni dai privatisti. In particolare nella nostra scuola, il consistente numero di candidati esterni presentatisi quest'anno, come del resto l'anno scorso, altera sostanzialmente le percentuali, che per quanto riguarda gli alunni interni sono del 92,5 per cento per l'anno scolastico 1975-76, e del 100 per cento per l'anno scolastico 1974-75».

Equitazione a Montreal

«Care "Segnalazioni", visto che il giornale non ha pubblicato o a me è sfuggito, l'esito finale delle gare di equitazione a scuadre per Nazioni svoltesi a Montreal, vi prego di scrivere quali sono state le squadre vincenti. Grazie, Giuseppe Bonora».

Il giornale ha pubblicato regolarmente i risultati da lei richiesti: medaglia d'oro alla Francia (Rozier, Parot, Rouguet, Roche); argento alla Germania Ovest e bronzo al Belgio. Si sono classificati nell'ordine: USA, Canada, Spagna, Granbretagna e Messico

Cappellino e chiavi

«Vi chiedo aiuto per ritrovare un berrettino di tela celeste con visiera e le chiavi della macchina che ho smarrito domenica scorsa, 7 agosto, verso le 10.30. in piazza foraggi, lato via Vergerio o lungo la via Vergerio stessa e che ho inutilmente cercato fino ad oggi. Mio figlio, che ha un anno, non vuole altri cappellini, e poi gli stava così bene... La persona che ha rinvenuto tali oggetti è pregata gentilmente di telefonare al 792270. Marisa Selovin».

INDISPENSABILE UN GUARDIANO NEL GIARDINO DI VIA S. MICHELE

Di giorno peggio che di notte

«I lettori del "Piccolo" (attraverso le "Segnalazioni") e i redattori stessi (per mezzo di articoli e servizi) si sono ultimamente occupati molto del giardino di via San Michele, in procinto di essere finalmente riaperto al pubblico. Giustamente tutti sembrano preoccupati di ciò che gli accadrà dopo. S'è già visto una volta, infatti, quanto possa l'incuria e la mancanza di tutela su questo piccolo patrimonio di verde e di aria libera nel cuore della Città Vecchia. Quando sono incominciati i lavori di ripristino, anni fa ormai, le condizioni del giardino erano sconfortanti.

«Lettori e redattori, però, sembrano attribuire ogni colpa ai teppisti notturni. Anche le preoccupazioni della collettività sono rivolte alle future notti durante le quali i futuri vandali si abbandoneranno a ogni efferatezza. Ebbene, forte della mia qualifica di testimone oculare, posso assicurare ogni cittadino interessato che il giorno è stato, è (nonostante i lavori: gli operai addetti possono testimoniarlo) e probabilmente sarà pericoloso quanto la notte, se non di più.

«Durante il ripristino, il giardino è rimasto ufficialmente chiuso. La chiusura non ha però impedito a vivaci adolescenti di troncare i rami degli alberi fioriti in primavera, né alle solite squadre di giocare al pallone sulle nostre finestre, né a coppie di innamorati disinibiti di congiungersi sulle panchine appena collocate. Ricordo che gli ultimi manufatti (vasi e statue) sono stati distrutti in luminosi pomeriggi domenicali; che in bellissime mattine estive ragazzini decenni hanno dato fuoco ai gatti; che continuamente, durante l'intero arco della giornata, ai miseri abitanti del mio stesso stabile succede di arrossire sentendo quello che dicono e vedendo quello che fanno giovanetti che snobbano i ricreatori perché nel giardino di via San Michele c'è tanta più... libertà.

«Non occorre aggiungere che finora gli unici a non poter usufruire del giardino sono stati proprio coloro ai quali dovrebbe essere naturalmente destinato: i bambini, gli anziani, quanti insomma mancano, in questo quartiere, di adeguate strutture.

«Il Comune ha speso, come molte volte vantato, un bel numero di milioni per rimettere a posto il giardino. Tengo a dire, anche se come tante altre volte inutilmente, che senza un servizio di custodia sarà stata una spesa assurda. Un danno (perché i milioni sono nostri) e una beffa (perché il giardino non è nostro, ma dei prepotenti che lo violentano e lo distruggono), inutili a tutti fuorché alle ditte che hanno avuto l'appalto dei lavori.

«Ottenere per il giardino di via San Michele un guardiano dal Comune, pare sia chiedere la luna. Eppure anche il guardiano, come i lavori di ripristino, verrebbe pagato con il denaro, e i sacrifici, della collettività». Lettera firmata.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Gli arredi per il liceo «Galilei»

Puntualizzata la vicenda dall'assessore provinciale all'Istruzione

L'assessore provinciale all'Istruzione, Paolo Sbisà, ci invia questa nota sul problema del liceo «Galilei»:

«Si ritiene opportuno fare il punto sui tempi d'agibilità della nuova sede del Liceo "Galilei" in via Mameli.

«All'inizio dell'anno 1976 l'Amministrazione provinciale s'era impegnata, con gli organi di gestione democratica del liceo, a rendere agibile la nuova sede con l'inizio d'ottobre: se possibile con i nuovi arredi nell'ipotesi di diserzione delle gare medesime.

«A posteriori tale impegno può ritenersi più che onorato. Infatti:

«— le procedure d'appalto (grazie anche alla sollecitudine del Commissariato del Governo) sono state esperite in tempo utile;

«— metà circa degli arredi (aule tecniche e speciali, corpi illuminatori, uffici, palestre, aula magna, biblioteche e laboratori, ambienti di fruizione comune) è stata aggiudicata; la consegna è in corso, è avrà termine in tempo utile per l'entrante anno scolastico;

«—nel frattempo, per la sola parte non aggiudicata dell'arredamento, si è provveduto trasferendo (transitoriamente) mobilio già in uso nella vecchia sede: in tal modo, l'agibilità del nuovo edificio s'è potuta anticipare dal previsto 1.o ottobre al 16 agosto (per gli uffici) e al 30 agosto (per gli ambienti destinati agli esami di riparazione); le palestre, come noto, erano già agibili — senza attrezzi —nella primavera di quest'anno.

«L'anticipato rispetto degli impegni col "Galilei" — sia pure con soluzione parzialmente d'emergenza — consente di adempiere, un po' prima del previsto, anche la promessa a suo tempo formulata al consiglio d'istituto del Magistrale "D'Aosta": il 23 agosto (anziché a fine settembre) l'edificio di via Corsi sarà infatti riconsegnato al Comune di Trieste, che avrà modo così di eseguirvi tempestivamente gli opportuni lavori di straordinaria manutenzione.

«Rimane, legittima, una domanda: si poteva fare più presto?

«Per chi conosca le complesse procedure dei lavori pubblici, e tenuto conto che la Provincia ha avuto in consegna il nuovo "Galilei" solo all'inizio del 1976, la risposta è senz'altro negativa: semmai si è proceduto a velocità da record, relativamente parlando.

«Resta, però, il rammarico di non aver potuto "partire" prima, per esempio nell'autunno del 1975: la cosa fu purtroppo impossibile, a causa di una complessa controversia a più voci che vide a quell'epoca, come principali interlocutori, la scuola stessa (che aveva chiesto al Genio Civile, in corso di costruzione del nuovo edifcio, l'eliminazione di quattro aule normali a vantaggio di due aule speciali) e la Sovrintendenza scolastica regionale che —non a torto — richiamava al rispetto del progetto approvato e alla necessità di non privare la città d'un centinaio di posti-allievo (tesi che infine, felicemente, prevalse).

«Indubbiamente, se quella polemica non avesse "bloccato" i termini per un trimestre, ora, verosimilmente, non si starebbe parlando di trasloco di "vecchi" arredi.

«Tuttavia, l'importante è che, nonostante le difficoltà, la pubblica amministrazione abbia rispettato i tempi promessi, dotando la comunità cittadina di una nuova realizzazione di notevole pregio architettonico e, cosa ancor più determinante, di circa novecento posti-allievo di cui veramente s'avvertiva la carenza.»

(Foto Ukovic)
Al Liceo «Galilei»: un aspetto del trasporto degli arredi nella nuova sede di via Mameli

LE ORE DELLA CITTA'

La Cappella a S. Antonio

Oggi, domenica, festa di Maria Assunta, la Cappella corale della chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo eseguirà alle ore 10 la messa solenne con il seguente programma: «Missa Ave Regina Coelorum», a 3 voci e organo, di Carlo Tomè; parti mobili in gregoriano, proprie del giorno; «Ave Maria», in polifonia, di J. Arcadelt; «Magnificat», a 4 voci e organo, di Lorenzo Perosi; «Preludio in mi minore» di J. S. Bach e «Terzo Corale in la minore» di César Franck (organo). Alla serata, con inizio alle 19, saranno cantati i Vespri solenni.

Comunità Istriane

Verteneglìesi e cittanovesi si apprestano a celebrare le ricorrenze patronali e precisamente i primi in quel di Roiano domenica 22 e i secondi sabato 28 al Tempio dell'Esule a Trieste per ritrovarsi poi la domenica successiva, il 29, a Monfalcone per l'annuale convegno.

— Al Villaggio del Pescatore d'altra parte l'Associazione delle Comunità sta già predisponendo per l'ultima domenica di agosto la tradizionale Sagra Istriana in collaborazione con la Polisportiva San Marco di San Giovanni di Duino e con l'A.A.S.T. di Sistiana; sono in programma interessanti gare sportive, la tombola popolare, un concerto bandistico e il ballo all'aperto.

Graduatorie maestri

Il Provveditorato agli studi comunica che è stata affissa all'albo dell'ufficio la graduatoria generale di merito e la graduatoria dei vincitori del concorso magistrale 1975.

Riunioni rotariane

Novità simpatica in questo mese di agosto sono le riunioni rotariane, che vedono uniti nelle conviviali i due Club cittadini e alternate, di settimana in settimana, le serate dell'incontro, a seconda della consuetudine di ciascun sodalizio. Così questa settimana l'appuntamento è caduto di mercoledì, ospitante il Rotary Trieste Nord nella conviviale presieduta dal prof. Ettore Campailla; nella settimana entrante la riunione ci sarà giovedì, giornata del Rotary Trieste.

Voce Giuliana

E' uscito il numero di agosto che reca in apertura un ritratto di Jimmy Carter, «L'uomo nuovo», personaggio dell'anno, candidato democratico alla presidenza degli Stati Uniti. Seguono vari interessanti articoli e documentazioni con un esteso notiziario d'oltre confine; vanno segnalati tra gli altri lo scritto di Luigi Miotto su «L'isola dalmata di Lesina» e quello di Rinaldo Derossi «Mondo sotterraneo - Difesa d'un patrimonio».

Nozze d'oro

Festeggiano oggi le nozze d'oro Natale e Maria Ranzati, circondati dall'affetto dei propri cari. Vivissimi rallegramenti e molti auguri.

Cohen Rosjo

Galleria Tergesteo, annuncia alla gentile Clientela che è in corso la *grande vendita* di fine stagione di tutti i modelli delle collezioni primavera estate '76 di abbigliamento e calzature delle migliori Case italiane, francesi e inglesi con sconti del *30 - 40 - 50%*.

acconciature GIORGIO of

Barriera 9, primo piano, telefono 755745. Entrata all'interno della galleria Foto De Rota.

La Coccinella

Si avverte la clientela che dopo la chiusura per ferie, la pasticceria è stata riaperta.

Apertura campo tennis

Punta Sottile. Prenotazioni tel. 271372 anche ore notturne.

Onorificenza

Su proposta della Presidenza Nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro, il Presidente della Repubblica ha conferito l'onorificenza di cavaliere ufficiale al merito della Repubblica Italiana al maresciallo di 1.a classe, dell'Aeronautica Andrea Trovi, alfiere della locale federazione del nastro azzurro già decorato di tre croci di guerra.

L'Alpina sul Coglians

Domenica prossima 22 agosto la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del CAI, effettuerà un'escursione sulle Alpi Carniche: da Collina verrà salito il monte Coglians (m. 2780), per il passo di Volaia e la via comune austriaca sul versante Nord; discesa per il versante Sud e il rifugio Marinelli. La partenza avverrà in pullman alle ore 6 da piazza Unità d'Italia. Programma dettagliato (previste possibili varianti) e iscrizioni in sede (19-21).

C. M. M. corsi tennis

Il 23 agosto p.v. avranno inizio i corsi di tennis per ragazzi nati dal 1962 al 1966. Iscrizioni direttamente sui campi di tennis, viale Miramare 107.

Cine salesiano all'aperto

Questa sera, come ogni domenica, alle 21 nel cortile dell'oratorio Salesiano di via dell'Istria 53, proiezione cinematografica. Oggi il film «I cannoni di San Sebastian», con Anthony Quinn e Charles Bronson. In caso di maltempo, il film viene proiettato in sala, alla stessa ora.

SUCCESSO DELL'INIZIATIVA DELLA C.R.T.

Le «imprese di classe»

Si rinnova anche quest'anno il successo di una felice iniziativa della Cassa di Risparmio di Trieste, le «imprese di classe», che stimolano nei ragazzi, con l'interesse per il lavoro di gruppo, il senso di responsabilità legato al concetto, di programmazione, di spesa e quindi anche di risparmio. Dal 3.o «Circolo didattico» che ha partecipato, come ogni anno, all'«Impresa di classe», riceviamo questa fotografia della mostra dei lavori eseguiti con impegno e interesse dagli alunni, lavori che hanno dimostrato quanto sia stato compreso lo spirito di tale iniziativa. La mostra dei lavori è stata visitata da molti genitori dei ragazzi e anche da studiosi di pedagogia.

CON UN PROGRAMMA PER TUTTI I GUSTI E' ESPLOSA LA GRANDE FESTA DI FERRAGOSTO

SARDELLE, FUOCHI E COMMEDIA IN PIAZZA



Un doppio filare di lampadine multicolori, con nel mezzo il gran pavese; sotto, una tavolata lunga quaranta e larga venti metri, racchiudente fornelli e damigiane colme di fresco vino bianco; la cornice di questo quadro perfettamente in regola con la stagione estiva è rappresentato dall'«Edra» e dall' «Ambriabella», attraccate al moli. Su tutto le note del complesso «I Dark», (stasera sarà di scena la banda «Refolo» di Servola), un gran vociare di gente che si accalca, impaziente, tutt'attorno alla tavolata: è il quadro intitolato «Sagra della sardella», autori l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e la Cooperativa pescatori del Friuli-Venezia Giulia, di cui Marino Mulesan è l'instancabile animatore, validamente aiutato dai suoi preziosi collaboratori.

Larghe pennellate di luci e di colori sul molo della Pescheria, luci e colori che come per incanto si rianimano per tre serate (quella odierna sarà l'ultima della serie): e il successo è assicurato. Quasi 300 chilogrammi di sardelle per sera, 140 di sardoni, 170 di cozze, poco meno di calamari, cinque ettolitri di vino: una rispondenza del pubblico piena, spontanea, entusiastica quasi, sì da mettere addirittura in difficoltà la stessa organizzazione perché la pazienza, si sa, non è di tutti. Le attese qualche volta si protraggono, ma quando un molo come quello della Pescheria d'improvviso si affolla di gente, allora diventa veramente problematico servire tutti contemporaneamente.

Festa da strapaese, forse: ma l'iniziativa ha dimostrato di incontrare il favore popolare proprio per questo suo spirito vero, genuino, capace appunto di attrarre la folla delle grandi occasioni.

❖

Dall'alto in basso, quattro immagini della grande festa di Ferragosto: una panoramica del molo Pescheria, preso d'assalto da migliaia di persone desiderose di gustare le appetitose sardelle; un bello scorcio di piazza Cavana, affollata all'inverosimile, durante la rappresentazione della commedia goldoniana; una suggestiva inquadratura dei fuochi artificiali e, nella foto in basso, un momento della preparazione dei «botti» destinati ad esplodere nel cielo.

(Foto Omnia e Foto Ukovic)

❖

SOGGIORNO MOBILE NELLE ALPI GIULIE

Di rifugio in rifugio con l'Escai XXX Ottobre

Ogni giorno in marcia per una settimana intera
Saranno raggiunte le vette dei monti più noti

Il gruppo alpinismo giovanile Escai XXX Ottobre organizza dal 23 al 30 agosto un soggiorno mobile, denominato «da rifugio in rifugio nelle nostre Giulie». E' un soggiorno di «alta via», di quel tipo di alpinismo che è ormai divenuto famoso nelle Dolomiti e altrove: i partecipanti iniziano il loro itinerario da una località e, sempre rimanendo in montagna, percorrono sentieri e toccano diversi rifugi, giungendo dopo giorni, a destinazione.

Le Giulie occidentali, data la loro limitata estensione come gruppo e le forti intersecazioni di grandi vie di comunicazione; non offrono invero grandi possibilità a questo alpinismo itinerante, per cui l'Escai XXX Ottobre ha preparato un programma con molte «varianti», con salite dei monti più importanti.

Chi si intende un po' di Giulie, avrà ormai ben capito anche il percorso dei turisti, cioè di quei partecipanti che preferiscono percorrere solo sentieri: dal rifugio «Gilberti» si scenderà al «Divisione Julia», da qui si salirà al «Brazzà» e poi si giungerà al «Corsi»; dal «Corsi» si passerà attraverso la forcella Riofreddo, cambiando versante del monte, e si arriverà al «Pellarini». Dal Pellarini, per il sentiero «Chersi», si giungerà allo «Stuparich» e infine al «Grego». Qui verrà, al termine di questa prima «alta via» delle Giulie, organizzata anche la cerimonia di chiusura con la premiazione dei partecipanti.

La scarsa disponibilità dei posti letto nei rifugi, costringe gli organizzatori a limitare la partecipazione; tuttavia è sempre possibile che all'ultimo momento qualche posto si renda libero, per cui gli interessati possono prendere visione del programma presso la sede del CAI.

MOSTRE D'ARTE

Luba Gorghieff alla Comunale

Mercoledì 18 agosto verrà inaugurata nella sala comunale d'arte di piazza Unità d'Italia una mostra personale della pittrice di origine macedone Luba Gorghieff. La mostra resterà aperta fino al 26 agosto.

DAL 19 AL 22 SETTEMBRE LA CONFERENZA INTERNAZIONALE

In preparazione il convegno su container e assicurazioni

Vi è impegnata anche la Camera di commercio - Relazione di Caidassi
L'ente camerale si sta pure preparando per le fiere di Vienna e Graz

La giunta della Camera di commercio, nelle sue due riunioni del mese di agosto ha avuto modo di prendere in esame numerosi problemi riguardanti l'economia della provincia e i riflessi positivi che le future azioni promozionali potranno ottenere sull'andamento generale del nostro emporio. La giunta ha inoltre esaminato il progetto di legge regionale n. 206, approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 5 agosto, sullo stato giuridico e trattamento economico del personale delle Camere di commercio del Friuli-Venezia Giulia, discutendo tale argomento anche con i rappresentanti del personale. Su proposta del dottor Caidassi, la giunta ha stabilito di riunire entro il prossimo mese di novembre l'assemblea generale ordinaria della consulta economica provinciale, durante la quale saranno presi in esame e puntualizzati aspetti della situazione economica triestina.

In relazione alla partecipazione di Trieste alle Fiere di Vienna e di Graz, alle quali le attività emporiali cittadine e regionali saranno presenti con due padiglioni che la Camera di commercio sta allestendo su incarico dell'assessorato regionale, è stato reso noto che alle due rassegne autunnali austriache sarà presente una delegazione di cui faranno parte anche rappresentanti della Regione ed esponenti camerali, nonché del mondo imprenditoriale triestino, con particolare riguardo agli operatori interessati alle sub-commesse in quanto le subforniture saranno adeguatamente illustrate nei suddetti padiglioni camerali. La delegazione sarà guidata dall'assessore Stopper e avrà pure una serie di contatti e di visite con l'ambasciatore italiano a Vienna, nonché con le autorità politiche ed economiche della capitale federale, durante i quali verranno esaminate le prospettive derivanti dall'ulteriore sviluppo delle relazioni economiche italo-austriache.

C'è notevole interesse — è stato poi sottolineato — per una maggiore intensificazione degli scambi commerciali con il Sud-Est asiatico da parte degli operatori triestini, che negli ultimi tempi hanno avuto modo di prendere contatto con gli esportatori di quei paesi. Le attenzioni dei nostri operatori sono rivolte alla Malaysia, all'Indonesia e alle Filippine per i settori merceologici che rivestono per il nostro emporio un'importanza particolare quali il legname, il caffè ed i minerali vari. Prospettive favorevoli, anche per quanto riguarda la costituzione di depositi, si intravedono per la gomma greggia. In questo contesto si inseriscono le nuove iniziative del consorzio «Friulgiulia».

Vasta eco sta suscitando nei settori dei trasporti containerizzati e dell'assicurazione il programma della conferenza internazionale che si svolgerà a Trieste dal 19 al 22 settembre, organizzata dalla Trieste - Consult, della quale fanno parte la Camera di commercio, la RAS e la Cassa di Risparmio. Ai lavori, che saranno presieduti dal prof. F. Padoa, presidente dell' «Association Internationale pour l'étudie de l'Economie dell'Assurance», prenderanno parte in qualità di relatori esperti tedeschi, inglesi, austriaci, francesi, svizzeri, giapponesi e egiziani. Per la parte italiana, sono previste interessanti relazioni ed interventi di rappresentanti delle locali società di assicurazioni dell'Italcantieri, del Lloyd Triestino, ecc.

Il presidente camerale ha poi svolto una relazione sui colloqui avuti con l'on. Lombardi, presidente dell'Unione di navigazione interna italiana, e riguardanti i temi della navigazione interna. E' stata prospettata infatti una collaborazione tra l'Unione regionale delle CCIAA del Friuli-Venezia Giulia e l'Unione italiana di navigazione interna.

E' stato pure messo in evidenza che, dopo un intervallo di diversi anni, la Camera di commercio ha ritenuto utile riprendere l'iniziativa intesa a valorizzare Trieste e le sue risorse sul piano turistico internazionale, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo della nautica da diporto, con un incontro fra tutti gli enti e i settori interessati.

UNA SESTA MISSIONE NELL'ISOLA A RIVISITARE GLI ABISSI

Spedizione in Sardegna di speleologi triestini

Il G.T.S. ha così festeggiato i trent'anni della fondazione
Particolarmente interessanti due esplorazioni a Perdasdefogu

Sono rientrati a Trieste i quindici partecipanti alla campagna speleologica estiva condotta in Sardegna dal Gruppo triestino speleologi. La spedizione, che è la sesta consecutiva organizzata dal G.T.S. in quella regione, ha coinciso quest'anno con il trentesimo anniversario di fondazione del sodalizio. Il ciclo delle esplorazioni e di ricerche è durato complessivamente diciannove giorni, viaggio compreso. Il campo base, come negli anni precedenti, è stato installato a Carbonia, mentre le puntate esplorative sono state indirizzate al Sulcis iglesiante e al santadese, in provincia di Cagliari, e al Salto di Quirra, presso Perdasdefogu, in provincia di Nuoro.

Ulteriori indagini, in apporto alle cognizioni già acquisite negli ultimi due anni, sono state condotte nella grotta Cùccuru Tiria, presso Iglesias, e nella grotta di S. Giovanni Domusnovas. Queste due grandi cavità, ormai ben note al G.T.S., non esauriscono mai il loro interesse per lo studio di fenomeni sotterranei, presentando caratteristiche di vera peculiarità, sia per le loro morfologie, sia per le dimensioni che raggiungono.

Tuttavia, le esplorazioni più attese, predisposte dal G.T.S. con meticolosità, riguardano gli «Argurtidorgius» (inghiottitoi) del Salto di Quirra. Si tratta di due imponenti inghiottitoi di attraversamento distanti tra loro appena 760 m e situati al limite della zona calcarea, nella parte settentrionale di quel singolare pianoro semideserto che si estende da Perdasdefogu fino al mare, tra la provincia di Cagliari e quella di Nuoro. Essi sono: l'Angurtidorgiu Mannu (inghiottitoio grande) a Nord, che si apre a 471 m di quota, e che attraverso un ampio portale assorbe il Rio s' Angurtidorgiu, al termine di una valle carsica chiusa, incisa a forra nei calcari eocenici; e l'Angurtigurgeddu (inghiottitoio piccolo) a Sud, che si apre a m 474 di quota e nel quale si immette il Rio Canali Crescia.

I due torrenti affluiscono nella cavità soltanto nei mesi invernali, più piovosi; se le precipitazioni sono abbondanti, dai loro ingressi rigurgitano l'acqua che non riescono a smaltire, dando luogo, a monte, alla formazione di laghi temporanei. D'estate i letti si trovano in secca, ma il Rio Angurtidorgiu conserva tuttavia sempre una debole portata subalvea. L'acqua assorbita dall' Angurtidorgeddu sembra si immetta nell'Angurtidorgiu Mannu; quest'ultimo, a sua volta, smaltisce le acque attraverso le sorgenti di Scanneddas de Tuvulu, distanti in linea d'aria all'incirca 2 km dall'ingresso. Nel periodo di piena le sorgenti scaturiscono nel sottostante Rio Tuvulu, tributario del Rio di Quirra mediante il Rio San Giorgio.

Notiziario scolastico

Maturi all'istituto «Carli» anche 40 studenti-lavoratori

Pubblichiamo l'elenco degli studenti dell'Istituto tecnico «Carli» che hanno superato gli esami di maturità con esito positivo. Fra di loro vi sono anche 40 studenti-lavoratori che avevano frequentato i corsi serali dell'Istituto.

SEZ. COMMERCIO ESTERO

Busetti Luisa 54/60; Caldi Renata 52; Candotti Paola 38; Casalaz Iris 54; Chert Gabriella 53; Dilic Roberto 48; Giavina Francesca 60; Gori Maria Donata 60; Miani Maurizio 60; Parisini Dario 58; Rupini Fabio 51.

SEZIONE MERCANTILE

Birsa Marina 44/60; Bradetich Susanna 54; Cerne Mauro 44; Colussi Fabio 37; D'Incecco Nicola 40; Fabbro Sara 44; Orlandi Sonia 36; Pecenko Lucia 54; Savi Roberto 37; Travan Marino 40.

Barnabà Mariella 43; Battistelli Elisabetta 41; Blecci Silvia 46; Carletti Paola 40; Drobnig Sonia 45; Elstner Antonio 52; Göttingher Ariella 56; Lozoi Maurizio 54; Paskulin Anita 49; Pribac Franca 38; Rebek Bruna 46; Sihaus Veronika 54; Sila Gianfranco 42; Srebernich Giuliana 50; Veggian Fiorella 58; Verona Luisa 36; Zimmerman Giorgio 40; Esposito Alice 53.

Baudaz Linda 42/60; Botta Patrizia 37; Breccia Vittoria 46; Cella Rossana 60; Decarolis Angela 58; Fraguna Vilma 36; Malusa Rossella 47; Marchi Isabella 42; Pravisani Alfredo 41; Schiavon Fabio 43; Scordino Manuela 40; Sossi Claudia 39; Zacchigna Eddy 39.

Polli Patrizia 36/60; Prodan Loredana 41.

Argentin Giulio 38; Dove Patrizia 58; Fiori Graziella 60; Galli Lorena 45; Giacomelli Edoardo 60; Iannacone Maria Eugenia 40; Lorenzon Roberto 48; Mercadante Gabriella 48; Monaco Marina 46; Morelli Nancy 60; Piapan Marina 38; Scuka Silvio 58; Sedrani Lorena 39; Ule Roberto 56.

SERALI

Bergamin Romeo 40/60; Besedniak Fulvio 36; Bressan Gabriella 60; Chiaruttini Anna Maria 60; Coretti Sergio 56; Dobrilla Lorenzo 38; Fasano Sergio 60; Giacobone Condegna Giulio 36; Iacopone Romano 56; Puppi Maurizio 48; Silli Claudio 60; Trinchero Maria Viviana 41; Visaggio Neva in Braulin 58; Zorzenon Dario 42; Valente Fulvio 36.

Atena Giorgio 46/60; Cascone Luciano 53; Civran Alessandra 45; Cossi Sergio 50; Dapas Fabio 48; Donini Claudio 36; Foti Fabio 36; Framalico Glauco 42; Galante Renato 37; Ghizdavcich Attilio 44; Loschiavo Fulvio 38; Mattesi Angelo 36; Minucci Elio 40; Pellarini Cosoli Umberto 40; Petrini Sergio 36; Radin Giorgio 44; Romani Marisa 36; Rigonat Marino 48. Savron Gabriella 36; Vascotto Gianfranco 48; Zecchini Annamaria 40; Facchinetti Flaviano 38.

Leggeri Vincenzo 38; Crasso Giorgio 60; Juricich Giuseppe 38.

NELL'AMBULATORIO

Servizio di iniezioni in via Costalunga

Nell'ambulatorio di via Costalunga 175 (piazzale di Coloncovez) funzionerà, a partire dal giorno 20, il servizio di iniezioni dalle 8 alle 9.30 di tutti i giorni, esclusa la domenica. Il servizio si è reso necessario per predisporre in tempo la somministrazione del vaccino antinfluenzale. La consulta rionale di Valmaura-Borgo S. Sergio spera di poter far operare al più presto anche un medico pediatra.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria dei fratelli Walter e Nello Baccheschi nei rispettivi anniv. (1962 e 1972) dai nipoti Silvestri 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Guido Biagi nel XXVIII anniv. (15-8) dalla moglie e figli 10.000 pro CRI; da Libera Scarpa 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); da Rita Dorati 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Bruna nel XX anniv. da Amorina Bruna 50.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Beniamino Fabian nel I anniv. dalla moglie Romana 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Anna Mersnik Covielli nel X anniv. (15-8) dalle sorelle Maria e Vittoria 4000 pro Centro emodialisi Ospedale Maggiore, 4000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giorgio Depinguente nel V anniv. da Elena e Angelo Parpaiola 20.000 pro ECA.

In memoria di Lisetta Zorich ved. Fontanot nel II anniv. da Fabio, Silva, Alfio e Adriano 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Adalgisa Penne nel V anniv. (16-8) dalla sorella Pina 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 5000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore, 5000 pro CRI, 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Marcello Tomasi nel I anniv. dalla moglie e figlio 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria della dott. Laura Tomasi nell'XI anniv. dalla mamma e fratello 5000 pro Cassa medici ammalati.

In memoria di Maria Poppini nell'VIII anniv. dal marito 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Aldo Ciriello nel I anniv. (16-8) dalla moglie e fratello 50.000 pro Associaz. artigiani (Fondo Borsa di studio).

In memoria di Romualdo Scocciai a due mesi dalla scomparsa dal Laboratorio ricerche cliniche degli OO. RR. di Trieste 30.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Cesare d'Henry nel VI anniv. dalla moglie e figlie 25.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Centro di rianimazione).

In memoria della prof. Iris Laneve nel X anniv. da Carla e Gilda 10 mila pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Maria Antoni per l'onomastico (15-8) dai nipoti Mara ed Ennio 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Lucia Cerlenizza nel VIII anniv. (16-8) dalla figlia Ljuba 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Ego Eccardi de Eckhel per il compleanno (16-8) dalla moglie Laura e figlie Lalla e Reana 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Libero De Marco nel I anniv. (15-8) dalla moglie Rosi e figlio Lucio 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» (Chemioterapia).

In memoria di Augusto Triglau nel I anniv. (16-8) dal figlio, nuora e nipote 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalle famiglie Cusan e Lin 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Amalia Corelli nel I anniv. da L. M. 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Antoni per l'onomastico da Anna, Ida e Andreina 5000 pro ECA.

In memoria di Violetta Dambrosi nel IV anniv. (15-8) e compleanno (28-8) da Vittorina Visintini 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Genoveffa Nordio nel trigesimo (14-8) dalla figlia e genero 20.000, da Dante Sassi e famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Aldo Fulvio nel V anniv. da Fioretta, Anna e Lucia Fulvio 15.000 pro Società Ginnastica Triestina (Sezione danza classica), 5000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi) e 5000 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

In memoria di Serena Corrada a sei mesi dalla scomparsa (14-8) dai genitori 10.000 pro Centro cardiochirurgico Ospedale Maggiore.

In memoria del col. Antonio Fonda Savio nel III anniv. da Tito, Marinella e Paola Bonetti 5000 pro Società Ginnastica Triestina.

In memoria della cara mamma Lucia nel VI anniv. dalla figlia Vilma 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Dario Gergolet nel XXVIII anniv. dai genitori 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Valeria Aichholzer ved. Butti nel V anniv. (14-8) dalle figlie 10.000 pro CRI (Terremotati del Friuli).

In memoria di Vittoria Pierini da Giuseppina Biaggini 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Teresa Fumagalli dalle colleghe della figlia Alba 41.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Elvira Bearzatto dalla famiglia Sereni 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di suor Chiara Beltrame da Alma Maupas 5000 pro Opera Pia Educandato Gesù Bambino.

In memoria di Ervino Boccheri da Marie Velther Cobani 2000 pro ANFFaS.

In memoria di Mario Favretto (Teno) dal fratello Paolo e moglie Emilia 5000 pro «Famiglia Umaghese».

In memoria di Iolanda D'Este da Emilia e Mariuccia 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del dott. Alfredo Catania dalla moglie e figli 20.000 pro Assoc. medica triestina (Borsa studio dott. Catania).

In memoria di Attilio Angiolillo da Giacomo e Mario Florentin 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Ugo Zuani da Anna Volpe 5000 pro Società di Minerva.

In memoria di Alessandro Mondo dallo zio Eligio 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Italia Tikal dalle signore Lussiani, Cante, Giassi e Giorgiutti 8000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Paolo Chelleris da Nella e Livio Fabro 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Piccini da Ottavio e Luciano Piccini 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ersilia Soffici ved. Bordin da Margherita Zauli Marini 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Vittorio Gandolfo dalla famiglia Donneri 5000 pro Parrocchia S. Giovanni Bosco.

In memoria di Leonardo Pellegrini da Umberto Baldi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Tauceri da Alberto Ursic e famiglie 10.000 pro Chiesa S. Bartolomeo.

In memoria di Marcello Brandolisio da Zita e Nino Ciaravino 15.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giuseppe Iussa dai colleghi del figlio Antonio 40.000 pro Casa di riposo per anziani (Isola della Schiusa - Grado).

In memoria di Arturo Gerin dalle famiglie Zuliani, Gustin e Ruggero Lionetti 3000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

UN' IPOTESI DI INQUINAMENTO

Pericolo per l'Adriatico dalle scorie radioattive

Si tratta di previsioni sui «tempi lunghi» ma alle quali bisogna prestare attenzione

Il Golfo di Trieste sino ad oggi ha avuto dei problemi con alcune specie di inquinamenti quali ad esempio quelli microbiologici dovuti ai residui fognari, quelli chimici in prevalenza originati dagli idrocarburi e quelli biologici costituiti da nuove specie marine competitive, quali la trota iridea o meglio «Salmo gaidneri».

Che cosa però si profila per i prossimi trent'anni nell'intero Adriatico e di riflesso in questo tratto di mare chiuso, quale il nostro golfo? Indubbiamente, gli «inquinamenti» tradizionali — quelli descritti cioè — si ridurranno enormemente sia per il grado di coscienza e maturità civile dei responsabili sia per le maggiori restrizioni giuridiche in campo nazionale e internazionale.

Altri enigmi però si profilano sin d'ora e alcuni ricercatori di entrambe le sponde adriatiche tengono sotto controllo la situazione che presenta già qualcosa di anomalo su cui tuttavia essi non possono pronunciarsi poiché i fenomeni, sono ancora alle prime manifestazioni. Un nuovo tipo di inquinamento, insomma, quantunque solo allo stato di ipotesi, si potrebbe profilare se non verranno presi i dovuti accorgimenti.

Infatti, tra non molto sapremo se la torbidità è in aumento, se la temperatura media dell'intero mare Adriatico si innalza e a quale punto sia la radioattività negli organismi marini dell'intera catena alimentare.

Quest'ultima prospettiva ci potrebbe preoccupare forse più da vicino che le altre due ipotesi. Si conosce infatti che tale inquinamento era inizialmente dovuto alle esplosioni nucleari sia per fissione che per fusione e dal terzo rapporto del comitato scientifico delle Nazioni Unite per lo studio degli effetti delle radiazioni ionizzanti, possiamo osservare come le esplosioni progressive — che dal 1945 al 1951, sono stati di 1,3 megatons — nella sola annata 1961-62 erano invece di 438 megatons.

Mentre, le preoccupazioni per le esplosioni tendono a diminuire, altre fonti inquinanti sorgono con effetti ancora sconosciuti. Primi fra tutti potremmo porre i diversi tipi di rifiuti o scorie industriali, ad esempio le acque di lavaggio provenienti dal trattamento del minerale di uranio. Un'altra sorgente sono i residui dei radio-isotopi usati a scopo scientifico o medico. Infine la fonte più pericolosa, che è costituita da agenti contaminanti residui della combustione dei reattori nucleari.

Vi sono altri problemi da risolvere, che potrebbero produrre danni attualmente non calcolabili: gli stock radioattivi gettati in mare rinchiusi in containers, quali le pericolose scorie derivate dalla utilizzazione della fissione nucleare quale forza motrice nelle navi e nei sommergibili. Alcuni autori stimavano che già nel 1970, vi sarebbero stati no nmeno di 300 natanti a propulsione nucleare con bero stati non meno di 300 nanare!

E' così che l'Alto Adriatico e in particolare il Golfo di Trieste difficilmente potrebbe sopportare un'eventuale centrale elettronucleare che venisse costruita non soltanto nella regione Friuli-Venezia Giulia, oppure in quella attigua del Veneto.

Il 1.o giugno del 1961, a Palermo, a cura del comitato nazionale per l'energia nucleare, si era tenuta una riunione alla quale aveva partecipato, fra i tanti scienziati convenuti anche il prof. Mario Picotti, già direttore dell'Istituto talassografico e in quella sede egli aveva concluso il suo intervento con una frase che potrebbe essere di monito per quanti oggi vorrebbero la distribuzione indiscriminata di queste centrali: «...Ricordiamo che se un giorno anche lontano dovessero rilevarsi nel mondo biologico in generale, e nell'uomo in particolare, le conseguenze dovute all'aumento delle radiazioni ionizzanti artificiali, tale constatazione giungerebbe certamente troppo tardi, specialmente per le giovani generazioni e per quelle future...».

Mario Bussani

Norme per i contributi dovuti all'Enasarco

Allo scopo di avere presenti le obbligazioni che incombono alle ditte mandanti in relazione ai versamenti dell'Enasarco, viene ricordato che i contributi previdenziali devono essere versati all'Ente entro il sessantesimo giorno dalla scadenza di ciascun trimestre. Chi non provvede al pagamento dei contributi nel termine stabilito o vi provvede in misura inferiore a quella dovuta è punito con l'ammenda da lire 1000 a lire 20.000 per ogni agente o rappresentante di commercio per il quale abbia omesso, in tutto o in parte, il pagamento del contributo. In caso di recidiva la pena è dell'ammenda da lire 2000 a lire 40.000.

PER I DOCENTI IMMESSI IN RUOLO AI SENSI DELLA LEGGE 30 LUGLIO 1973

Finalmente emanata la circolare sull'assegnazione definitiva delle sedi

Posto così fine all'incubo dell'attesa della destinazione o della riconferma

Attesa già da qualche anno e annunciata ormai da tempo, è stata finalmente emanata nei giorni scorsi dal ministero della Pubblica Istruzione la circolare concernente l'assegnazione definitiva di sede ai docenti immessi in ruolo ai sensi dell'art. 17 della legge 30 luglio 1973 n. 477 e dell'art. unico della legge 14 agosto 1974 n. 391.

Si tratta di un provvedimento volto a porre fine alla anomala posizione di alcune migliaia di docenti costretti a vedere l'inizio di ogni anno scolastico come il preludio di un incubo destinato a durare diverso tempo prima che gli organi competenti del provveditorato agli studi, provvedessero ad adempiere agli obblighi di notifica della eventuale nuova destinazione o riconferma.

A partire dal prossimo 1.o ottobre, quindi, tutti i beneficiari degli effetti della sopraccitata legge incominceranno a ricevere la regolare notifica di assegnazione definitiva della sede che i provveditorati agli studi cureranno di far pervenire agli interessati. Caratteristica del provvedimento saranno il non previsto istituto della rinuncia (pena la decadenza della nomina), e l'impossibilità di accettazione con riserva.

Sulla determinazione della sede definitiva di assegnazione, farà fede l'indicazione delle preferenze espresse a suo tempo nella domanda di inclusione nelle graduatorie provinciali formate ai sensi di precedente circolare (9 febbraio 1976, n. 29) e la cui pubblicazione definitiva è avvenuta nei primi giorni dello scorso mese di luglio.

Ai fini della necessaria funzionalità e rispetto degli adempimenti la circolare ricorda l'esigenza primaria che i provveditorati dovranno porre in essere nel provvedere alla determinazione della disponibilità dei posti in organico utilizzabili in ogni singola scuola o istituto. Onde evitare eventuali connessioni conseguenti a procedure di nomine dovute a vincita di concorso o allo scorrimento di graduatorie pre-esistenti è precisato, inoltre, che sarà cura del Ministero di trasmettere copia degli organici con le indicazioni delle cattedre e dei posti orario disponibili per ciascuna graduatoria dopo l'espletamento delle operazioni di trasferimento e dei passaggi del personale di ruolo con sede definitiva.

Sulla questione del reperimento delle cattedre, la circolare precisa che esse sono solamente quelle accertate con le modalità in precedenza indicate e che non è possibile l'utilizzazione di quelle che dovessero rendersi disponibili in tempi immediatamente conseguenti dovuti, per esempio, a motivi di dimissioni, decesso, ecc.

Per quanto riguarda i docenti attualmente in ruolo negli istituti professionali, in possesso della sola abilitazione riconosciuta valida a norma dell'articolo 7 del Decreto Ministeriale 2 marzo 1972, è prevista l'assegnazione della sede definitiva solamente per cattedre o posti orario di istituti professionali.

Discorso a parte è fatto per gli insegnanti di educazione fisica per i quali (art. 4 del decreto) si fa rinvio «a successivo decreto che sarà emesso non appena si sarà provveduto alla ristrutturazione dei ruoli organici in conseguenza dell'attuazione dell'articolo 16 del D.L. 30 gennaio 1976 e successive modifiche».

Altra precisazione, infine, sul provvedimento dell'assegnazione definitiva della sede è che esso costituisce «atto definitivo» non impugnabile in via gerarchica, ma solamente con ricorso giurisdizionale o straordinario al Capo dello Stato.

Se l'oggetto del discorso può essere nella maggioranza dei casi motivo di giustificata soddisfazione, non sfuggirà, crediamo, all'attento lettore interessato e vivente nel ginepraio delle disposizioni scolastiche, l'ingiusto trattamento riservato ai docenti beneficiari di precedenti leggi speciali, che per il prossimo 1.o ottobre non avranno ancora ricevuto alcuna nomina da parte del ministero perché non compresi nell'aliquota prevista per il corrente anno scolastico. Essi, infatti, stando così le cose, sono costretti a segnare il passo in attesa che nel prossimo anno si prosegua nelle nomine delle graduatorie ad esaurimento e nelle assegnazioni delle sedi non ricoperte in fase operativa di assestamento dei diciassettisti.

Natale Zaccuri

Concorso ministeriale per periti industriali

E' indetto un pubblico concorso per esami a diciassette posti di perito tecnico industriale in prova nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici industriali dell'Esercito.

Gli esami del concorso consistono in due prove scritte in un colloquio obbligatorio e un colloquio facoltativo. Le prove scritte avranno luogo nei giorni 6 e 7 settembre con inizio alle ore 8 presso il palazzo degli esami, via G. Induno 4, Roma.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi del successivo art. 2 sono tenuti, muniti di idoneo e aggiornato documento di riconoscimento, a presentarsi senza alcun preavviso per sostenere le prove di esame nella sede nei locali e nell'ora indicati nel precedente comma sempreché abbiano presentato tempestiva domanda di partecipazione al concorso (cfr. successivo art. 3).

Sono ammessi al concorso coloro che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti: 1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica); 2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 32. Il limite massimo di età viene elevato di due anni per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione al concorso più di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

PRIMA DEL RIENTRO OLTRE OCEANO

Congedo dalla Cisl dei sindacalisti Usa

Il segretario regionale Marinello illustra a Molisani e Brown la situazione provinciale

Howard Molisani, presidente del Consiglio italoamericano del Lavoro e Irving Brown, rappresentante per l'Europa della AFL-CIO hanno partecipato ad un incontro - dibattito svoltosi presso la sede dell'Unione Sindacale Cisl con i dirigenti delle categorie del settore industria, pubblico impiego, commercio e servizi. Alla riunione era presente pure il segretario regionale Cisl Angelo Marinello.

In apertura, il segretario provinciale Cisl Bruno Degrassi, a nome della segreteria, ha rivolto il cordiale saluto ai due graditi ospiti, che con questo incontro concludevano la loro visita nella nostra regione, puntualizzando la situazione socioeconomica della provincia, nel quadro generale del Paese. In particolare Degrassi ha sottolineato la situazione di crisi che minaccia il posto di migliaia di lavoratori della provincia, riaffermando l'impegno della Cisl per il superamento dell'attuale precaria situazione dei vari settori produttivi. Degrassi ha infine ribadito i legami ed i vincoli di amicizia che legano i lavoratori triestini ai lavoratori statunitensi, riconfermando gli ideali comuni di libertà, progresso e pace.

Molisani ha da parte sua illustrato ampiamente la posizione del sindacato americano di fronte ai problemi del suo Paese, mettendo in evidenza il comune interesse per le iniziative dei lavoratori di tutto il mondo libero, per risolvere i problemi della classe lavoratrice. Inoltre Molisani, dopo aver ricordato il contributo dato da numerosi emigrati triestini alla lotta antifascista sostenuta dal Consiglio italo-americano del lavoro, ha sottolineato l'impegno che i lavoratori americani aderenti al Consiglio stesso svolgono in seno al movimento sindacale per il progresso nella libertà e nella democrazia.

Brown, rappresentante della AFL-CIO e membro del consiglio di amministrazione del Bureau international du travail, eletto ufficialmente dai rappresentanti dei lavoratori, ha illustrato i compiti che la sua organizzazione svolge negli Stati Uniti ed in tutto il mondo libero per il processo e la difesa dei lavoratori. Molisani e Brown hanno poi ringraziato i numerosi sindacalisti di tutte le categorie presenti alla riunione.

Angelo Marinello, segretario regionale Cisl, al termine del dibattito, ha richiamato lo spirito che lega i lavoratori del Friuli-Venezia Giulia ed in particolare di Trieste ai problemi dei lavoratori americani, accennando alle caratteristiche mitteleuropee ed internazionali delle popolazioni giuliane e friulane. Ha messo, inoltre, in evidenza gli aspetti di fratellanza che uniscono le nostre popolazioni a quelle degli Stati Uniti d'America dove vivono migliaia di cittadini emigrati, che trovano nel Consiglio italo-americano del lavoro un valido strumento di difesa.

Cronache degli spettacoli

NEL MESE DI SETTEMBRE LA COOPERATIVA NELLE TENDOPOLI

TRIESTE E POI IL FRIULI PER LA «CAMERIERA BRILLANTE»

Straordinaria partecipazione di pubblico a tutte le serate



La folta partecipazione di pubblico a Villa Manin e poi al Villaggio del Pescatore, Servola, Sistiana, Prosecco, S. Giacomo e, in questi giorni, in Cavana, sta dando corpo al successo ottenuto dalla Cooperativa di attori del Friuli - Venezia Giulia. La risposta del pubblico dunque conferma la supposta «fame estiva di teatro» che attanaglia da tempo sia gli appassionati della prosa sia quanti desiderano passare il tempo, piuttosto che davanti al televisore o al cinema, assistendo a qualcosa di nuovo.

La novità consiste, per Trieste, nella recitazione tra il pubblico. Il palcoscenico della «Cameriera brillante» infatti è la strada, la piazza. Tra pubblico e attori si crea così un senso di reciproca partecipazione che rende più suggestivo e intimo il contatto con l'opera di Goldoni.

La realizzazione pratica ha dato così ragione agli attori che, seguendo l'idea già affermata in altre regioni, hanno voluto creare la Cooperativa per capillarizzare la diffusione del teatro nei centri più piccoli, tra le comunità che più difficilmente possono entrare in contatto con il teatro.

La Cooperativa, concluso il rapporto con l'Azienda di Soggiorno, che ha patrocinato gli spettacoli, presenterà a settembre all'assemblea nazionale delle cooperative di attori il proprio cartellone per la stagione invernale. In esso sarà naturalmente recepita la «Cameriera brillante» e in più verrà programmata un'altra commedia.

Precedentemente, il gruppo guidato dai registi Alberto Gagnarli e Fulvio Tolusso, dovrebbe dedicarsi, in collaborazione con l'Ente teatro regionale, a spettacoli nelle tendopoli. In questa volontà sussiste un'importante ragione d'ordine sociale: nei paesi distrutti dal terremoto, dove oggi, e più ancora nei mesi futuri, non esiste altro che la fatica, è assolutamente necessario ricreare dei centri di contatto reciproco, che esulino da quelli quotidianamente in corso per ridare un volto al Friuli. La gente ha bisogno anche di distrarsi, di trovare momenti di serenità e di stare assieme. L'idea merita quindi il massimo apprezzamento e il massimo sostegno.

L'iniziativa della Cooperativa, inoltre, deve essere riguardata con attenzione anche perché costituisce valido esempio di come con poco sia egualmente possibile allestire spettacoli di prim'ordine. La «Cameriera», infatti, è stata apprezzata in tutti i sensi, anche per la preziosità dei costumi — artistici rifacimenti degli abiti d'epoca eseguiti negli Anni '30 da una celebre sartoria teatrale e messi a disposizione dall'attuale proprietaria, la sartoria de' Valle di Torino — e per le scene, create da Giancarlo Bignardi.

B. C.

Concorso al Verdi per orchestrali e coristi

Il Teatro Verdi di Trieste bandisce un concorso nazionale per posti nell'Orchestra e nel Coro stabili dell'Ente Autonomo. In particolare per: violini di fila, altra prima viola con l'obbligo della fila, viola di fila, violoncello di fila, altro primo contrabbasso con l'obbligo della fila. contrabbasso di fila. Per quanto riguarda il Coro: quattro tenori, tre baritoni e due bassi.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, dovranno essere spedite alla Sovrintendenza del Teatro comunale «G. Verdi» — Riva Tre Novembre 1 — entro il 20 settembre per il Coro ed entro il 30 per l'Orchestra.

Gli esami avranno luogo presso il Teatro stesso a partire dal 28 settembre. Per ogni eventuale informazione rivolgersi presso l'Ufficio Personale dell'Ente.

Miete successo il «Ballo al Savoy»

Un successo strepitoso ha coronato anche la replica di iersera di «Ballo al Savoy». L'operetta di Paul Abraham si ripeterà da martedì in poi quasi senza soluzione di continuità al Politeama Rossetti con gli stessi, applauditi interpreti e realizzatori delle precedenti.

Da domani, intanto, presso la biglietteria centrale di Galleria Protti s'inizia la vendita dei biglietti per i posti per le ultime repliche di sabato e domenica prossimi.

SECONDA EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE CULTURALE

Poesia in piazza a Muggia Designati i venti finalisti

Nella serata conclusiva gli autori declameranno i propri lavori Significative presenze di note personalità del mondo dell'arte

Nei giorni scorsi la commissione di giuria per i lavori proposti al 2.o consorso «Poesia in piazza 1976» ha dato notizia dell'esito definitivo e ufficiale della scelta delle 20 liriche in dialetto veneto od istriano che verranno ammesse alla serata di gala finale della manifestazione. Per questa seconda edizione dell'ormai tradizionale avvenimento culturale erano ammesse liriche in tutti i dialetti delle Venezie nonché dell'Istria; ogni lavoro doveva essere accompagnato dalla traduzione in lingua e ciascun autore non poteva presentare più di tre elaborati.

Il successo è stato davvero brillante in quanto 78 sono stati i poeti partecipanti, per un totale di ben 178 poesie in gara. Rispetto alla passata edizione si sono potuti rilevare — da parte della commissione — sia il buon livello dei moltissimi testi presentati, sia lo stesso miglioramento qualitativo della media generale e la quasi raddoppiata diffusione territoriale degli autori partecipanti, in particolar modo quelli del Friuli.

La commissione — composta da Manlio Cortelazzo, Bruno Maier, Marcello Fraulini, Giuseppe Cuscito, Fabio Opara, Edoardo Guglia, Massimo Capuzzo — si è impegnata a lungo nella discussione sul criterio valutativo più idoneo per vagliare i singoli testi e in tal senso si è concordato di prestare una particolare attenzione alle caratteristiche stilistiche, rigorosamente aderenti, alla purezza dialettale, alla serietà e dignità del testo. Quindi la giuria ha proceduto all'esame particolareggiato dei lavori, prendendo riferimento anche dai giudizi già singolarmente espressi in trentesimi da ciascun rappresentante della commissione.

Con queste premesse sono stati prescelti — dopo minuzioso ed elaborato esame — secondo le norme della manifestazione, 20 composizioni — molte di autori triestini — suddivise in tre «fasce di valori» che verranno premiate appunto nella speciale serata conclusiva fissata per sabato 28 agosto nella cornice veneta di Piazza Marconi (in caso di maltempo nella galleria d'arte comunale «Allo Squero» di Piazza Repubblica).

Le composizioni poetiche in dialetto veneto o istriano dei venti finalisti verranno declamate dagli stessi autori, oppure dall'attore Carlo Carbone e — sempre sabato 28 agosto nella versione in lingua — dalla giovane attrice concittadina Ombretta Terdich. Verranno quindi assegnati premi, coppe e targhe a tutti i finalisti.

La serata del 28 agosto costituirà certamente il motivo di maggior interesse, il «clou» dell'Agosto muggesano. Anche quest'ultimo appuntamento è proposto e organizzato dall'Azienda di soggiorno e turismo di Muggia in collaborazione con il Comune. Per l'occasione è stato invitato anche il noto poeta friulano Dino Menichini che leggerà alcune sue liriche. Inoltre sono stati invitati a prender parte all'avvenimento molti noti esponenti e personalità della vita pubblica e artistica della nostra città e di altre parti d'Italia. Con la loro partecipazione, essi conferiranno un significativo suggello alla riuscita della manifestazione.

Fulvio Marion

SI TERRÀ DOMENICA 22 AGOSTO A SACILE

La «Sagra dei osei» alla 703.a edizione

In mostra anche cani e animali da cortile

Si ripeterà quest'anno a Sacile, domenica 22 agosto, per la 703.a edizione, la «Sagra dei osei», la più grande antica manifestazione avicola europea.

Una delle sagre, tra l'altro, che hanno richiamato sempre un altissimo numero di partecipanti e che ha sempre riscosso grandissimo successo. Alla manifestazione, organizzata dalla Pro Sacile, faranno come sempre da contorno altre iniziative di grande richiamo, quali la mostra animali da cortile, la mostra nazionale canina giunta alla sua decima edizione e la rassegna vini d.o.c. della nostra regione. Da non dimenticare la gara fra imitatori di uccelli (con chioccolo e senza chioccolo) che si terrà al teatro «Zancanaro».

Ma vediamo nei particolari il programma di questo atteso appuntamento che tradizionalmente fa convergere a Sacile migliaia di persone da tutta Italia e dall'estero. Alle ore 4.30 apertura dell'esposizione nazionale uccelli. I concorrenti canori verranno esposti nel parco dell'Istituto magistrale di viale Zancanaro; i canarini, gli esotici, gli ibridi ed anomali, i gruppi da richiamo e gli attrezzi per uccellanda in piazza del Popolo, piazza Manin, viale Zancanaro e via Cavour. Alle 6 apertura della mostra animali da cortile nell'Ortazza di palazzo Flangini-Biglia. Alle 6.30 apertura della rassegna vini d.o.c. del Friuli - Venezia Giulia in via Gardini (traversa di viale Zancanaro). Alle 8 apertura della 10.a esposizione nazionale canina in Pra' Castelvecchio. Alle 11 gara di chioccolo al teatro «Zancanaro». Alle 12 premiazioni al teatro «Zancanaro».

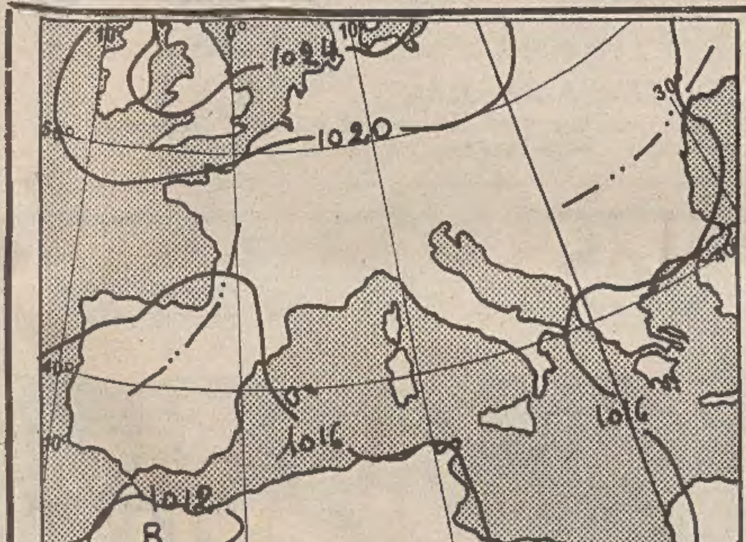
STATO CIVILE

MORTI: Ciani Livio, anni 89; Solari Bianca, 63; Nastrani Natalia, 79; Mirosic Giuseppe, 72; Di Pierro ved. Michailov Nina, 89; Agostinelli Nicola, 79; Gabrielli ved. Drago Giovanna, 74; Castagnaro Adone, 81; Glasar ved. Ballarin Maria, 82; Basiacco Umberto, 75; de Falco in Vitale Fortunata, 81; Di Chiaro Felice, 67; Trento Pietro, 89; Ghio Ferdinando, 52.

NATI: 7.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Podgornik Luciano, impiegato, con Franco Adalgisa, commessa; Veca Ignazio, macellaio, con Graziano Littoria, casalinga; Raciti Giuseppe, impiegato, con Gavalà Anastassia, studentessa; Buonfrate Alteo, impiegato, con Brusatto Emanuela, impiegata; Scarpato Domenico, operaio, con Jugovaz Elda, commessa; Lamacchia Maurizio, idraulico, con Lombardi Serafina, commessa; Pomponio naco Maria, operaia; Cici Giuseppe, Giovanni, sottuff. Esercito, con Mofinanziere, con Di Tommaso Cesarea, bracciante agricola; Minelli Domenico, agricoltore, con Cuccar Pierina, casalinga; Francavilla Ruggiero, guardia di finanza, con Castellano Luigia, casalinga; Tagliarolo Marino, perito metalmecc., con Urso Grazia, studentessa; Farabollini Stefano, guardia di finanza, con D'Aloise Teresa, impiegata; D'Alessio Flaviano, sarto, con Melarosa Antonia, casalinga; Mocilnik Giorgio, commerciante, con Milic Dorotea, impiegata; Bosich Giuseppe, artigiano con Schiozzi Nedda, insegnante sc. elem.; Gallo Andrea, agente di custodia, con Ferraro Anna, casalinga; Cesaro Carlo, guardia di P.S., con Tercon Ornella, commessa; dott. Chiella Eberardo, medico, con Vigentini Vilma, studentessa univers.; Rucavina Giuseppe, pensionato, con Sever Jozefa, casalinga; Leone Nicola, ausiliario di stazione, con Cucinotta Vicenzina, commessa; Primosich Ruggero, falegname, con Bigot Graziella, casalinga; Furlan Janko, impiegato, con Lusizki Aida, studentessa univers.; Senabor Giorgio, falegname, con Vicari Roberta, impiegata; Metz Furio, impiegato tecnico, con Pernigotti Costantina, casalinga; Rispoli Luigi, meccanico, con Donadic Lucia, impiegata; Botteri Lucio, elettromecc., con Medos Graziella, commessa; D'Agostino Filippo, impiegato, con Ballestri Laura, impiegata; Puggioni Salvatore, guardia di finanza, con Giuressi Daniela, parrucchiera; Flego Giorgio, impiegato, con Puzzer Carmen, cassiera; Crotta Giovanni, operaio, con Crevatin Daniela, impiegata; Amato Dario, barista, con Sineri Fiorella, parrucchiera; Gallo Francesco, uff. Esercito, con Ranzato Michela, impiegata; Degrassi Giuliano, tornitore, con Ferraro Giuseppina, impiegata; Svetina Silvano, saldatore, con Trovato Marisa, casalinga; Valentinuzzi Renato, banconiere, con Nadali Patrizia, parrucchiera; Lawrencic Giuseppe, elettricista, con Sinigoi Stanislava, impiegata; Vanin Emanuele, sottuff. G.F., con Gaier Iolanda, puericultrice; Bonciani Ruggero, disegnatore mecc., con Privileggi Laura, impiegata; Pistillo Michele, finanziere, con Montuori Teresa, casalinga; Mercusa Bruno, infermiere, con Macovaz Luciana, operaia; Scherbi Paolo, studente univ., con Sedmak Gioiella, impiegata; Rotter Osvaldo, meccanico, con Mlatac Ljubica, impiegata; Razzino Giuseppe, finanziere, con Zannini Angelina, insegnante; Modolo Roberto, impiegato, con Furlan Liliana, casalinga; Cerut Darij, operaio, con Seraval Adelina, casalinga; Crisanaz Francesco, infermiere, con Lattanzio Daria, puericultrice; Bozzo Mauro, finanziere, con Collica Maria, casalinga; Tartaglia Tommaso, apprendista meccanico, con Fernetic Anna, commessa; Roselli Fulvio, impiegato, con Furlan Mirijana, casalinga; Bosisio Giuseppe, impiegato, con Colombi Claretta, impiegata.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna settentrionale poco nuvoloso al mattino ma con tendenza ad annuvolamenti locali con associati temporali più frequenti nel pomeriggio. Su tutte le altre regioni generalmente poco nuvoloso.

Temperatura: pressoché stazionaria.
Venti: deboli variabili con rinforzi nelle zone temporalesche.
Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 19, 26; Bolzano 13, 27; Verona 15, 25; Venezia 18, 25; Milano 18, 25; Torino 17, 26; Cuneo 15, 24; Genova 18, 25; Bologna 16, 25; Firenze 18, 26; Pisa 16, 26; Ancona 18, 25; Perugia 15, 22; Pescara 14, 26; Roma Nord 17, 29; Roma Fiumicino 19, 28; Roma Eur 19, 29; Campobasso 15, 25; Bari 16, 25; Napoli 17, 27; Potenza 13, 23; S. Maria di Leuca 19, 25; Catanzaro 17, 26; Reggio Calabria 20, 33; Messina 23, 28; Palermo 22, 29; Catania 16, 29; Alghero 17, 31; Cagliari 17, 27.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 12, 23; Atene 23, 33; Beirut 24, 34; Belgrado 17, 26; Berlino 12, 21; Buenos Aires 5, 13; Copenaghen 14, 21; Francoforte 15, 26; Ginevra 12, 24; Helsinki 10, 25; Hongkong 25, 30; Johannesburg —3, 13; Lisbona 13, 25; Londra 17, 28; Madrid 16, 33; Montreal 16, 26; Mosca 13, 14; New York 22, 32; Parigi 18, 27; Rio de Janeiro 17, 27; San Francisco 13, 17; Singapore 25, 32; Stoccolma 14, 25; Taipei 24, 34; Teheran 24, 35; Tel Aviv 22, 29; Tokio 24, 30; Vancouver 12, 16; Vienna 10, 23.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE



ALLE SETTIMANE DI STRESA

MUSICISTI «VERDI» SUL LAGO MAGGIORE

Grande spazio riservato alle «promesse»

Stresa, 14

Accolta ogni anno con simpatia dal pubblico delle settimane musicali, la rassegna dei vincitori di recenti concorsi internazionali non mancherà di arricchire anche quest'anno il vasto quadro di attività disposto per la prossima, quindicesima edizione (28 agosto - 18 settembre) del festival internazionale delle «Settimane musicali» di Stresa (Novara).

Affiancata all'ordine principale delle manifestazioni (dodici concerti tenuti da solisti, complessi e orchestre al teatro del palazzo dei congressi, con eccezione della tradizionale serata organistica avente per sede la chiesa di Sant'Ambrogio), la serie particolare dedicata alla presentazione di alcune tra le più giovani e promettenti forze del concertismo si articolerà in quattro puntate. Essa troverà ospitalità, come sempre, nella villa delle azalee.

Aprirà la rassegna, il 29 agosto, il pianista statunitense Jeffrey Swann. Nato nel 1951 e iniziato assai precocemente allo studio del pianoforte dalla madre, lo Swann ha poi proseguito tale studio alla scuola di Alexander Uninsky, a Dallas. Dedicatosi inoltre alla composizione è stato allievo di Darius Milhaud. La sua sinfonia n. 1 è stata eseguita dalla «Dallas symphony orchestra» quando egli aveva 14 anni. Affermatosi brillantemente, nel 1970, al concorso «Chopin» di Varsavia, nel '72, ventenne, Jeffrey Swann ha conseguito il secondo premio con medaglia d'oro al concorso «Regina Elisabetta» di Bruxelles, e nel '74 ha ottenuto, a New York, il premio «Young concert artists internationale auditions». Nel 1975 ha vinto il primo premio «Dino Ciani» del Teatro alla Scala di Milano.

Seguirà, il primo settembre, il chitarrista Dusan Bogdanovic. Nato nel 1955 a Belgrado ed educatosi alla musica nel conservatorio della sua città, Bogdanovic si è poi perfezionato in quella di Ginevra, nella classe di chitarra di Sao Marcos. Nel 1975 ha vinto il primo premio al concorso di Ginevra.

Il 5 settembre sarà la volta del violoncellista Michael Flaksman, che si presenterà avendo a collaboratrice al pianoforte Edith Fischer. Nato nel 1945 ad Alcron (Stati Uniti), Flaskman ha compiuto gli studi in patria, poi si è trasferito in Europa, dove si è perfezionato con Antonio Janigro, per il violoncello, e Nadia Boulager, per la composizione. Negli anni 1964 e '65 ha partecipato ad esecuzioni tenute nelle classi superiori di Pablo Casals, dando inoltre concerti con Rudolph Serkin, Hermann Busch, Alexander Schneider e altri illustri interpreti. Nel 1969 ha conseguito il «Bachelor of arts» (laurea in scienze artistiche) all'università di Harvard e ha vinto inoltre alcuni premi di composizione. Attualmente assistente di Antonio Janigro a Stoccarda e all'accademia estiva internazionale del Mozarteum di Salisburgo, Michael Flaksman ha conseguito, nel 1974, il premio «Arturo Cuccoli» dell'accademia filarmonica di Bologna.

Al quarto posto, nell'ordine, per la rassegna delle «promesse» è, con appuntamento per il 12 settembre, il pianista ventunenne parigino Michel Dalberto. Allievo, al conservatorio della sua città di Vlado Perlemuter, e più tardi di Raymond Troward, si è diplomato col massimo della votazione in pianoforte, in armonia e in musica da camera. Nel 1975, Michel Dalberto si è laureato al concorso «Mozart» di Salisburgo e nello stesso anno è risultato vincitore, con giudizio all'unanimità, del premio «Clara Haskil» di Montreux-Vevey. *(Ansa)*

ESAURITA L'IMMENSA ARENA IN OGNI ORDINE DI POSTI

Un trionfo attende la Fracci a Verona

L'artista già detiene il «record» dell'applauso più lungo

Verona, 14

Tutto esaurito all'Arena di Verona per vedere Carla Fracci nella prima dello «Schiaccianoci», ballo in due atti di Ciaikovski, fissata per venerdì 20 agosto; esauriti anche i posti per la replica di sabato 28 agosto.

La Fracci, da anni, è considerata la beniamina del pubblico dell'Arena. Detiene attualmente il «record» del più lungo applauso che sia scrosciato nell'anfiteatro: 32 minuti consecutivi alla fine di «Cenerentola», di Prokofiev, nella stagione 1973. Nemmeno Beniamino Gigli, si afferma negli ambienti dell'Ente autonomo spettacoli lirici Arena di Verona, altro idolo del pubblico scaligero, ricevette un tale applauso.

La Fracci è attesa in questi giorni, preceduta da due trionfali successi: a New York, dove ha danzato assieme a Nureyev, ed a Roma, dove ha danzato nel ballo «Excelsior» alle Terme di Caracalla. Per quanto riguarda lo «Schiaccianoci», il balletto viene presentato nell'edizione integrale, per la prima volta in Italia. Il regista Beppe Menegatti, poi, basandosi sul racconto originale di Hoffmann, da cui è stato tratto il libretto del balletto, ne ha riportato in evidenza il carattere ed il clima, affidando la realizzazione della dimensione del sogno ad elementi tipici della quotidianità infantile; rapporti con i genitori, i giochi, le pause, che nel sogno, appunto, ritrovano i loro segreti collegamenti. Nella stessa direzione ha lavorato la scenografa-costumista Luisa Spinatelli. Partner della Fracci sarà un'altra «stella»: Paolo Bortoluzzi.

Completano il cast numerosi nomi della danza nazionale ed internazionale: dal tedesco Ludovico Durst (Drosselmayer), al francese Alain Astiè (lo Schiaccianoci), dalle francesi Jaqueline De Min a Mirelle Leterier, all'argentino Hector Barriles, ai francesi Richard Duquesnoy e Jean Pierre Martel, all'americano Richard Lee. Saranno, inoltre, presenti le prestigiose danzatrici italiane Loredana Furno e Gabriella Cohen, oltre a Rosalba Garavelli, recentemente passata ai ruoli di prima ballerina, e all'intero corpo di ballo dell'Arena. Tutti sono intensamente impegnati nelle prove sotto la direzione del coreografo Milorad Miskovic. *(Ansa)*

FINALISSIMA DEL CONCORSO DI CANTAUTORI

Il festival di Lagonegro tutto dedicato ai giovani

Milano, 14

A trenta giovani di età compresa tra i 15 ed i 18 anni usciti dalle selezioni regionali verrà affidata l'interpretazione di altrettante canzoni d'autore alla finalissima degli «Incontri di alternativa musicale giovanile», nuova denominazione dell'ormai noto «Girotondissimo», ideato e realizzato da Mario Acquarone. La manifestazione conclusiva si svolgerà dal 27 al 29 agosto prossimo a Lagonegro (Potenza). Massiccia è stata quest'anno la partecipazione di autori noti: da Dino Sarti a Lo Vecchio, da Colonnello a Simonluca, a Napolitano, Shapiro ed altri ancora.

Novità degli «Incontri 1976» è la partecipazione diretta degli stessi ragazzi, concretizzatasi con l'invio di canzoni di loro creazione e che essi stessi hanno interpretato. I finalisti saranno ascoltati a Lagonegro nella finalissima di una manifestazione loro riservata: il primo concorso nazionale giovani autori e cantautori che — secondo la definizione dell'organizzatore Mario Acquarone — «ha inteso offrire ai veri protagonisti degli "Incontri" la possibilità di esprimere i propri problemi, le proprie inclinazioni artistiche al di fuori di ogni mediazione anche intelligente e maturata con sensibile partecipazione, dal mondo creativo degli adulti».

Infine nell'ambito degli «Incontri di alternativa musicale giovanile» vi sarà una manifestazione riservata ai gruppi «folk», valida per il terzo «trofeo» delle regioni italiane. La «tre giorni» di Lagonegro sarà presentata da Claudio Lippi con l'orchestra «Ezio e Tino» e il coro di Pino Racioppi. *(Ansa)*

Balletti «africani» all'Arena

Verona, 14

Lunedì al teatro romano di Verona debutterà il complesso di danza «Les grands ballets d'Afrique noire», nato dalla fusione dell'«Ensemble moneba» con il complesso di Doura Mane. «Les grands ballets d'Afrique noire», in Italia esclusivamente per le quattro serate di spettacolo di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì al teatro romano di Verona, si sono esibiti recentemente soltanto a Parigi, ricevendo un'entusiastica accoglienza di pubblico e giudizi assai lusinghieri dalla critica più qualificata.

Composto da venti danzatori e danzatrici, il gruppo dei grandi balletti dell'Africa nera si avvale di otto strumentistiche sostengono la parte musicale, spesso improvvisandola secondo l'estro del momento e il calore della danza, sui tradizionali tam-tam della foresta, sul corabalafon, strumento a 21 corde, sul wassakhoumba, fabbricato con zucche svuotate, sul coragongema, una cassa armonica di legno montata su lamelle di setola, sugli altri strumenti della più tipica cultura musicale africana. *(Italia)*

La «tratta» dei cavalli a Siena

Una folla immensa ha assistito all'assegnazione, chiamata «tratta», dei cavalli partecipanti al palio delle dieci contrade. Telefoto Ansa

La cameriera brillante
di Carlo Goldoni
nell'interpretazione della Cooperativa Teatrale del Friuli-Venezia Giulia. Regia Fulvio Tolusso - Alberto Gagnarli. Questa sera, 15 agosto, piazza Cavana. Inizio ore 21.45.
ACCESSO GRATUITO

ARENA ARISTON-I.N.C.
ore 21.30
Rassegna nazionale della fantascienza

Oggi al CRISTALLO
Rassegna «I grandi films»
OGGI
I CANNONI DI NAVARRONE

Oggi al CAPITOL
L'ANONIMO VENEZIANO

Oggi all'AURORA
LA POLIZIA HA LE MANI LEGATE

LA VIA D'ACQUA PIU' IMPORTANTE DEL MONDO

Storia avventurosa del canale di Suez

Effetti e ripercussioni sull'economia italiana

Roma, 14

Il TG-1, nella rubrica «Reporter», a cura di Annibale Vasile, dedica venerdì 27 agosto (alle 20.40) un ampio servizio all'avventurosa storia del Canale di Suez, raccontata da Giuseppe Breveglieri. La prima puntata è intitolata «Venti anni dopo, un anno dopo».

Il 5 giugno dello scorso anno, a Porto Said, il presidente egiziano Anwar El Sadat riapriva alla navigazione il canale di Suez, Nel 1967 l'importante via d'acqua, la scorciatoia per evitare il periplo africano, era stata bloccata dalle vicende belliche. Nella decisione di Sadat, che molti ritengono arrischiata, c'era una volontà di pace, il desiderio di allargare il consenso internazionale ella sua linea politica moderata e il bisogno di irrobustire la debole economia egiziana. Sadat era intenzionato a concretizzare ciò che il suo predecessore Nasser aveva tentato di fare, 20 anni fa, con la nazionalizzazione di Suez.

La riapertura del Canale, che ha prodotto effetti anche, e soprattutto, nei traffici marittimi mediterranei, è avvenuta in un contesto generale dei trasporti via mare completamente mutato. Negli otto anni di chiusura di Suez, infatti, tecnologie di trasporto marittimo molto avanzate hanno mutato il volto dei traffici via mare; hanno reso obsolete molte navi e gran parte delle attrezzature dei porti: Il periplo africano, per il trasporto dei petroli, ha portato alla costruzione delle navi cisterna di oltre cinquecentomila tonnellate.

Il trasporto dei containers ha portato alle navi cellulari, il trasporto dei mezzi e delle merci ricche alle navi roll on-roll off. L'Italia, che dalla riapertura del Canale attendeva un grosso impulso per rivitalizzare i suoi traffici, non era del tutto preparata a questo importante evento, non aveva adeguato alle nuove tecnologie le sue attrezzature marittime. Nel corso di questo programma, con il concorso di personalità egiziane e di esperti italiani, verranno esaminati gli aspetti generali del problema che, per l'Italia, saranno approfonditi nella puntata successiva.

Samperi gira «Sturmtruppen»

Roma, 14

In una cava nei pressi della via Ardeatina Salvatori Samperi ha cominciato le riprese del film «Sturmtruppen», il cui argomento è tratto dai fumetti che da alcuni anni Bonvi pubblica su molti giornali italiani ed esteri.

Il mondo surreale di «Sturmtruppen», che ha come obiettivo principale la protervia dei soldati tedeschi e che indirettamente è un tragico sberleffo al militarismo di qualunque bandiera e latitudine, prenderà vita con i volti di Renato Pozzetto, Lino Toffolo, Cochi Ponzoni, Teo Teocoli, Felice Andreasa, Massimo Boldi, Enzo Cannavale o Corinne Clery.

Rod Steiger dopo l'operazione

Inglewood, 14

L'attore Rod Steiger si è alzato dopo essere stato operato nei giorni scorsi a cuore aperto. Lo ha dichiarato un portavoce dell'ospedale.

Il portavoce ha riferito che l'attore, che ha 51 anni, si è alzato ieri dopo essere stato trasferito dal reparto rianimazione ad una camera privata.

In accordo con il comitato unitario artisti lirici, il teatro dell'opera ha comunicato che dal giorno 14 settembre in poi saranno fatte audizioni per l'assunzione con scrittura stagionale di setto artisti così suddivisi: un soprano, un mezzo soprano, due tenori, un baritono, due bassi.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Ore 21 «Der Kaisertraum von Miramar» (edizione tedesca); ore 22.15: «Il sogno imperiale di Miramare» (edizione italiana).
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1976. Martedì alle ore 21 terza de «Ballo al Savoy» di P. Abraham.
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1976. Mercoledì alle ore 21 quarta di «Ballo al Savoy» di P. Abraham.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). Vedi estivi.

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «L'educazione sessuale». Technicolor. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 16.30, 18.30, 20.10, 22.15: «Come cani arrabbiati» con Jean-Pierre Sabagh, Anna Rita Grapputo, Paola Senatore, Paolo Carlini. V.m. 18 a.
FENICE. 16.30, ult. 22.15. Un giallo di Edgar Wallace: «Il gobbo di Londra» con Gunster Stoll e Uta Levka. V.m. 14 anni.
FILODRAMMATICO. 15.30, ult. 22: «Sessualmente vostro!». Un film di Max Pecas con Y. Brian e V. Boisgel. Technicolor. Severam. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.20: «Ricatto alla mala». Un giallo violento carico di suspense con Malden, Mitchum, Vallone, C. Auger, Nieto, Valle. Vietato ai minori.
NAZIONALE. 16.30, ult. 22.15: «La casa sulla collina di paglia» con Udo Kier, Linda Hayden e Fiona Richmond. V.m. 18 anni.
MIGNON. 15, ultima 22.15. Nino Manfredi in un film divertentissimo: «Rosolino Paternò soldato». Technicolor per tutti.
RITZ. 16, ult. 22.15: «Il sole nella polvere». Technicolor. V.m. 18 anni.

AURORA. (Aria condizionata). 16.30. Pieno di suspense e continuo interesse in technicolor: «La polizia ha le mani legate» con C. Cassinelli e A. Kennedy. Non vietato. Martedì inizio della rassegna 76 del film comico.
CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30, L'atteso ritorno di un indimenticabile film di E. M. Salerno: «Anonimo veneziano» con T. Musante e F. Bolkan. Technicolor. V.m. 14 anni.

GRATTACIELO
RICATTO ALLA MALA

Oggi all'EDEN
l'Educazione Sessuale

Oggi al RITZ
IL SOLE NELLA POLVERE
EASTMANCOLOR

ESTIVO SERVOLA
Autobus 29
Robert Redford e Faye Dunaway in
I TRE GIORNI DEL CONDOR

AL GIARDINO PUBBLICO
FUNNY LADY
Domani
ESECUTORE OLTRE LA LEGGE

CRISTALLO (Aria condizionata) 16.30 Rassegna «I grandi film». Oggi: «I cannoni di Navarrone» con G. Peck. Technicolor. Per tutti.
IMPERO. 16. Walt Disney presenta il suo primo film di fantascienza: «Incredibile viaggio verso l'ignoto» con S. Albert. Segue: «Paperino e il leone»
MODERNO. Chiuso per ferie.
VITTORIO VENETO. 15.30 (Lunedì ore 17). Rassegna del giallo. Technicolor. «La paura dietro la porta». Michel Bouquet, Michel Constantin, Marilù Tolo. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 15: «La polizia sta a guardare». Un film di bruciante attualità con E. M. Salerno e L. Pafuzzi. Technicolor. Domani lunedì, chiuso.
ALCIONE (tel. 796162). Oggi dalle 15, domani dalle 16.30. Un film delizioso con Jack Lemmon e Anne Bancroft «Il prigioniero della seconda strada». Per questo film il regista Melvin Frank ha ricevuto il «David di Donatello» europeo 1975. Scopecolor.
ASTRA. 16: «Il temerario» con Robert Redford. Eccezionale technicolor per tutti.
IDEALE. 15 (lunedì 16.30). Technicolor per tutti: «Cacciatori di lupi» con Oliver Reed, Rita Tushingan. Avventura. Pericolo. Amore tra le nevi del Klondike.

ESTIVI

ARISTON-I.N.C. 21.30 (sulla terrazza o in sala). Rassegna nazionale della fantascienza. Oggi e domani: «Catastrofe». Allucinante technicolor con Robert Rochen e Alan Kaberny.
EX SOCI (salita Zugnano 29, bus 34). 21: «Soldato blu» con Peter Strauss e Candice Berger. Colori. Domani: «Agente 007 - L'uomo dalla pistola d'oro» con Roger Moore e Christopher Lee. Colori.
GINNASTICA. 21: «C'eravamo tanto amati». Comico con N. Manfredi, V. Gassman, S. Sandrelli. Domani: «L'uomo di mezzanotte». Avventuroso con B. Lancaster.
GIARDINO PUBBLICO. 21: «Funny Lady» con Barbra Streisand, James Caan e Omar Sharif. Domani. «Esecutore oltre la legge» con Alain Delon e Mireille Darè.

SAN GIOVANNI. Estivo 21 (oppure in sala ore 16): «Divorzia lui, divorzia lei» con Elizabeth Taylor, Richard Burton. Commedia a colori.
SERVOLA. (Bus 29). 21.15. Spettacolo unico. Se maltempo in sala. Oggi e domani, Un fuoriclasse dello schermo: «I tre giorni del condor». Uno scopecolor che ha riscosso un eccezionale successo con Robert Redford e Faye Dunaway.
VALMAURA. 20.45. Bud Spencer e Terence Hill in «Porgi l'altra guancia». Strepitoso successo! Colori. Domani. Eccezionale fantascienza: «Ciborg anno 2087». A colori.

Riduzioni ENAL. Ariston. Domani: Ariston, Aurora, Capitol, Cristallo, Eden, Excelsior, Filodrammatico, Grattacielo, Impero, Ritz, Vittorio Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Astra, Aldebaran, Moderno, Radio.

UDINE

ARISTON. 16: «Caccia al montone».
CENTRALE. 15.30: «La volpe e la duchessa».
CAPITOL. 15.30: «Un asso nella manica».

AL MIGNON
Nino Manfredi
ROSOLINO PATERNO' SOLDATO

CRISTALLO. 16: «Amore... non fare la stupida stasera». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «L'uomo che cadde sulla Terra». V.m. 14 anni.
PUCCINI. 16: «Anno 2000, la corsa della morte». V.m. 18 anni.
DIANA. 15.30: «Buono, brutto, cattivo».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15.20 - 22: «Il giorno dei trifidi» dal romanzo «L'orrenda invasione». Scope a colori. Domani. 17.30 - 22: «Sul sentiero dei mostri».
CORSO. 15.30 - 22: «Dal sbirro» con L. Ventura e P. Dewaere. Colori.
VERDI. 15.30 - 22: «Amore e guerra» con W. Allen e D. Keaton. Colori. Domani idem con inizio ore 17.15.
CENTRALE. 15 - 21.30: «Texas addio» con F. Nero, C. Kotosch ed E. Montes. Domani idem con inizio ore 17.
VITTORIA. 17 - 22: «Emanuelle e Françoise, le sorelline» con G. Eastman e P. Gori. Colori. V.m. 18 anni. Domani idem con inizio ore 17.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Ballata macabra». Oliver Reed e Karen Black, a colori.
PRICIPE. 16: «Una volta non basta» con Kirk Douglas, a colori.
SAN MICHELE. 16: «La tana della volpe rossa». Eric Porte. A colori.

GRADO

ARENA. 20.45: «Lilly e il vagabondo». Cartoni animati di Walt Disney a colori. Domani. 20.45: «La grandi vacanze» con L. De Funes, F. Mayne, M. Kelly; a colori.
PARCO delle ROSE. 21.30: «Terremoto» con Charles Heston, Ava Gardner, George Kennedy; cinemascope technicolor. Domani. 21.30: «Lo squalo» con Roy Scheider, Robert Shaw, Richard Dreyfuss; cinemascope technicolor.
CRISTALLO. 20.30: «Il secondo tragico Fantozzi» con Paolo Villaggio, in technicolor. Domani. 20.30: «Il soldato di ventura» con Bud Spencer, Philippe Leroy; technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 16 - 21.30: «Agente 007, dalla Russia con amore» con S. Connery.

CORMONS

ITALIA. 17 - 22: «Tra squali tigre e desperados» con C. Wilde e Y. Kotto. Domani riposo.

AL NAZIONALE
Grande successo
NORFOLK INTERNATIONAL PICTURES
UDO KIER · LINDA HAYDEN e FIONA RICHMOND
LA CASA SULLA COLLINA DI PAGLIA
REGIA DI JAMES KENELM CLARKE · TECHNICOLOR · D.I.S.
Vietato minori 18 anni

AL FILODRAMMATICO
SECONDA SETTIMANA
SESSUALMENTE vostro!

Al Fenice
GRANDE SUCCESSO
UN GIALLO DI EDGAR WALLACE
IL GOBBO DI LONDRA
EASTMANCOLOR
Vietato minori 14 anni

RISTORANTI E RITROVI

BOTTEGA DEL VINO — Castello di S. Giusto
Il tipico locale per trascorrere una lieta serata. Telefono 795959.

AL PORDENONE, via Nordio 20
Locale completamente rinnovato. Prenotazioni banchetti, tel. 750264.

DANCING RISTORANTE ESTIVO «SOLEADO»
Via Costalunga 113, Trieste, tel. 812203 — Danze dalle ore 21 con Franco disc-jockey. Ottima cucina. Specialità alla griglia. Tutto per una serata migliore.

BALLO LISCIO AL PARADISO
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 con l'orchestra: «I Jolli».

DISCOTECA AL «PARADISO»
Dalle 16 gli ultimi successi discografici.

LA TRATTORIA «AI FIORI» di piazza Hortis 7
comunica alla spettabile clientela che l'esercizio è stato rinnovato e riaperto oggi 15 agosto.

LA BUSSOLA — MUGGIA
Specialità crostacei, pesce alla griglia, terrazza con approdo. Prenotazioni, cerimonie, banchetti. Tel. 271266.

Night Moretti Sans Souci - Grado, tel. 80708
Tutte le sere strip-tease con le migliori vedettes internazionali. Con l'orchestra Umberto Lupi e i «Flash». Venerdì cabaret.

DISCO CLUB «SAGITTARIO»
MUZZANA DEL TURGNANO - sulla Statale 353 per Udine. La nuova gestione organizza per sabato 14 e domenica 15 agosto, dalle ore 21, due serate folk e cabaret con i prestigiosi Giglio Boemo e Nevio Scaramuzza. Domenica pomeriggio danze dalle ore 15. Aria condizionata, ampio parcheggio.

TARTARUGA DISCOTECA CLUB SCODOVACCA
Tel. (0431) 30349. Sex disc-jockey Amy.

TARTARUGA AMERICAN BAR
Roby e i suoi Drinks.

TARTARUGA RISTORANTE
Spaghettate. Lunedì turno di riposo.

«ALLE VIOLE» GRADISCA
Trattoria con giardino - Cucina casalinga. Tel. 99248.

TRATTORIA DA LIDIA
Tutti i sabati e domeniche si balla liscio con l'orchestrina «The Dreames». Cucina casalinga. Monfalcone, tel. 41861.

ALL'EXCELSIOR - STREPITOSO SUCCESSO
COME CANI ARRABBIATI
JEAN PIERRE SABAGH
ANNA RITA GRAPPUTO · PAOLA SENATORE
CESARE BARRO · LUIS LA TORRE
GLORIA PIEDIMONTE · MARIO NOVELLI · SILVIA SPINOZZI
PIETRO QUINZI · ANNA CURTI · MARIO FARESE
e con PAOLO CARLINI
Sceneggiatura di PIERO REGNOLI e MARIO IMPEROLI
Fotografia di ROMANO ALBANI
Musiche di MARIO MOLINO
Edizioni Musicali BIERRE
TECHNISCOPE · TECHNICOLOR
Regia di MARIO IMPEROLI
«quando muore un assassino non è tempo di lacrime»
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

I programmi RAI-TV

Oggi

TV RETE 1

11.00 Eurovisione, Italia - Acqui Terme: Santa Messa. - Nel giorno del Signore.
13.00 «Sapere: Il film comico».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.

LA TV DEI RAGAZZI

18.30 Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di ferro - cartoni animati.
— Che tempo fa.
19.00 «Avventure in montagna: La valanga».
20.00 Telegiornale — Carosello.
20.45 «Il fantasma dell'opera» - film con Lon Chaney, Mary Philbin, Norman Kerry.
22.05 La domenica sportiva.
22.50 Prossimamente - programmi per sette sere.
— Telegiornale — Il tempo.

TV RETE 2

POMERIGGIO SPORTIVO

14.50 Eurovisione, Austria - Zeltweg: Automobilismo, Gran Premio Formula 1.
— Pescara: Nuoto, Coppa Europa.
18.30 Prossimamente - programmi per sette sere.
18.40 «La pietra di Luna» - seconda puntata.
19.50 TG2 - Studio aperto - Sport 7.
20.45 «Bim bum bam» spettacolo musicale.
21.40 TG2 - Stanotte.
22.00 Videosera, spettacoli: Cinema - Il bianco e il nero.

RADIOUNO

6: [illegible] musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: La melarancia; 7.35: Culto evangelico; 8: GR 1 (I ediz.) - [illegible] del GR 1; 8.30: Scrigno musicale; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.15: Tutto è relativo; 11: Visi pallidi; 12: Dischi caldi; 13: GR 1 (II ediz.); 13.20: Kitsch; 14.30: Vagho stelle dell'operetta; 15.30: Vetrina di Hit Parade; 15.45: Batto quattro; 16.45: Racconti possibili; 17: Alle cinque della sera; 19: GR 1 sera (III ediz.); 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Intervallo musicale; 19.30: Il concerto solistico; 20.20: Jazz giovani; 21: GR 1 sera (IV ediz.); 21.15: «Orlando furioso» raccontato da Calvino; 21.40: Concerto; 22.05: James Last; 22.20: Andata e ritorno; 23: GR 1 (ultima ediz.) - I programmi della settimana - Buonanotte - Al termine: Chiusura.

RADIODUE

6: Le musiche del mattino; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: GR 2 Radiomattino - Buon viaggio; 7.50: Le canzoni del mattino; 8.30: GR 2 Radiomattino; 8.45: Domenica musica; 9.30: GR 2 Notizie; 9.35: Gran varietà; 10.30: GR 2 Estate; 11.05: Alto gradimento; 12: Canzoni italiane; 12.30: GR 2 Radiogiorno; 12.35: L'ospite della domenica; 13.20:

GIANNI MORANDI

GR 2 Radiogiorno; 13.35: Praticamente no; 14: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Radiodiscoteca; 16.55: GR 2 Notizie; 17: Musica e sport; 18.30: Bollettino del mare; 18.55: Crazy; 19.30: GR 2 Radiosera; 20: Dialogo con Carlo Bergonzi; 21.10: La vedova è sempre allegra?; 21.35: Supersonic; 22.30: GR 2 Ultime notizie; 22.50: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

7: Musica d'agosto, programma di canzoni d'autore folk, jazz in sostituzione di quotidiana Radiotre in ferie sino al 4 settembre; 7.30: Giornale Radiotre; 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Pagine organistiche; 10: Letteratura e società; 10.30: I nuovi cantautori; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: Scuola nazionale spagnola; 11.55: Galleria del melodramma; 12.25: Concerto; 13.25: Musica vocale da camera; 13.45: Giornale Radiotre; 14.15: L'arbitro; 16.30: Canzoni da commedie musicali italiane; 17: I libri di meraviglie del Medio Evo; 17.30: Gli interpreti del jazz; 18: Interpreti a confronto; 18.45: Fogli d'album; 19: Giornale Radiotre; 19.30: Concerto della sera; 20.30: Poesia nel mondo; 20.45: Intervallo musicale; 20.55: Giornale Radiotre; 21.10: Festival di Salisburgo 1976 - «Idomeneo, Re di Creta» (nell'intervallo, 22.55 circa: Conversazione) - Al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana; 9.15: Canzoni di Giorgio Gaber; indi: Musica per orchestra; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Il Gazzettino;

Venezia Giulia

14.15: L'Ora della Venezia Giulia; 14.45: Musica richiesta; 15.15: «Fidarse xe ben», superstizioni popolari triestine; indi: Motivi popolari istriani.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - Calendarietto; 7.30: Giornale radio; 7.45: Come stai? Sto benissimo, grazie prego; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Ritratto musicale; 9.30: Fatti ed echi; 9.45: Festivalbar; 10: Vanna; 10.15: Agrimi Bruno - Stare bene insieme; 10.30: E' con noi...; 10.45: Orchestra R. Lefebvre; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.10: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.40: I punti sulle i; 12: Brindiamo con...; 13: Le canzoni più della settimana; 13.30: Notiziario; 13.45: Supergranita; 14: Il complesso Sergio Farina; 14.15: Adria e Gianca; 14.30: Mini juke box; 14.45: Canto ed Egisto Baiardi; 15: Concerto in piazza; 15.30: E' con noi...; 15.45: Canzoni, canzoni; 16.15: La vera Romagna; 16.30: Chiusura; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 21.15: L'allegra operetta; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

14.50: Telesport - Automobilismo - Zeltweg: G.P. d'Austria formula 1; 19.30: L'angolino dei ragazzi - Gli allegri pirati dell'isola del tesoro; 21: Canale 27; 21.15: «Le bambole del desiderio», film poliziesco; 22.50: «Il grande amore di Balzac», sceneggiato televisivo, seconda puntata: «La straniera».

o

TV Lubiana

10: Buon giorno Jugoslavia; 10.30: 625: La TV e gli spettatori; 10.50: Dramma; 11.45: TV per i ragazzi; 12.30: La TV degli agricoltori; 16: Musica folcloristica; 18.35: TV per i ragazzi; 18.50: Notiziario; 18.55: Film; 20.30: Telegiornale; 21: Teleromanzo; 22: Documentario; 22.30: Musica jazz; 22.50: Rassegna sportiva; 23.25: Telegiornale.

TV Zagabria

10: TV dei ragazzi; 12: Musica popolare; 12.30: TV degli agricoltori; 13.15: Jugoslavia, buon giorno; 16.30: Telegiornale; 18.45: Ciclo dei film per i giovani: «I tre moschettieri»; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21.05: «I racconti di Belgrado»; 22.05: Documentario; 22.35: Rassegna sportiva; 23.10: Telegiornale.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Paura all'opera Pietra di luna

«Il fantasma dell'opera» (Rete 1, ore 20.45) — In onda questo film di Rupert Julian, tratto dal romanzo di Gaston Leroux. Interpreti principali: Lon Chaney, Mary Phibin, Norman Kerry. Si tratta della prima edizione di un film che ha stimolato la fantasia di numerosi cineasti, tra i quali Arthur Lubin. Il protagonista dell'opera di Julian, Lon Chaney, uno dei «mostri» della storia del cinema, riesce tuttavia a dare a questa pellicola un prestigio che non sostiene paragoni. «Il fantasma dell'opera» è una storia di delitti e di paure, pervasa da una vena romantica. All'opera di Parigi un macchinista viene trovato impiccato sul palcoscenico. Si cerca l'assassino in un clima di panico e di mistero. Una corista, Christine, subisce le suggestioni di un fantasma, al quale riesce a sfuggire dopo mille peripezie.

* * *

«La pietra di Luna» (Rete 2, ore 18.40) — Seconda puntata di questo originale di W. W. Collins adatatto da Carlo Fruttero e Franco Lucentini con la collaborazione di Majano. Un ispettore ed un domestico ricostruiscono, a distanza di tempo, i fatti che hanno preceduto il furto di un favoloso diamante, «La pietra di Luna», donato a Rachele dal suo innamorato Franklin, quindi scomparso. La giovane Rachele assume, dal canto suo, un atteggiamento singolare, rifiutando le indagini sul furto. Strano anche il comportamento della cameriera Rosanna. Franklin decide così di rivolgersi all'ispettore Cuff. Protagonista femminile Valeria Ciangottini. Recitano con lei, tra gli altri, Aldo Reggiani (Franklin), Leonardo Severini, Giancarlo Zanetti, Giuliana Calandra, Enrico Osterman, Enza Giovine e il non dimenticato Andrea Checchi.

* * *

«Videosera» (Rete 2, ore 22) — Il cinema è l'argomento della seconda puntata di questo programma a cura di Graziella Civiletti e Francesco degli Espinosa. Nel 1975 sono stati distribuiti in Italia 131 film americani e 149 italiani. Parlare di crisi del cinema è quasi un luogo comune; eppure in questi ultimi mesi la gente frequenta le sale cinematografiche meno che in passato, mentre sono diminuiti i film italiani in lavorazione e, come sempre, alcuni grossi film americani (Taxi Driver, Barry Lyndon, Nina ecc.) si preparano a far la parte del leone sul nostro mercato. Per capire quale è in realtà la risposta alla crisi, Graziella Civiletti e Francesco degli Espinosa hanno voluto proporre una panoramica del cinema italiano, visto nei vari momenti della lavorazione. Vedremo fra l'altro Monicelli sul set di «Signore e signori, buonanotte»; Montaldo alle prese con il montaggio dell'«Agnese va a morire»; Age, Scarpelli e Magni mentre discutono della sceneggiatura dell'ennesimo «Conte di Montecristo»; Pontecorvo che, dopo quattro anni di inattività, parla del suo film su Carrero Blanco. Monica Vitti invece in una sala di doppiaggio presta la sua voce roca a «Mimi Bluette», «Cocotte» e diva di Café Chantant distrutta dall'amore.

Una puntura di troppo interpretato dalla Masina

Vicenza, 14

Nel mese di ottobre si inizieranno le riprese del film «Il viaggio», prodotto dalla Ferrario film. Alcune scene della pellicola verranno girate a Vicenza. Il film, la cui sceneggiatura è attualmente allo studio di Damiano Damiani, chiamato a dirigerlo, narra la storia di uno studente che cade nel giro della droga. Dopo varie peripezie il protagonista morirà per una puntura di troppo.

L'interprete principale è Lauretta Masina, la sceneggiatura curata da Nanni Fabbri e Paolo Torano ha come consulenti Diego Fabbri e Salvato Cappelli. Il soggetto del film esce da un concorso lanciato dall'accademia delle muse. Insigni scrittori hanno partecipato (Levi è arrivato terzo nelle scelte della giuria) ma le preferenze sono cadute sul lavoro di Paolo Torano, noto soprattutto per la sua attività nel campo della scenografia televisiva. Per poter girare il film è stata costituita appositamente la Ferrario film che prende il nome dal principale finanziatore contattato da Giulio Peternieri.

DOMANI SUL VIDEO

Palio a colori Il grande cielo

«Siena: Palio delle contrade» (Rete 1, ore 19) — In onda a colori, in diretta come di consueto, alcune fasi del tradizionale Palio di Siena che si celebra due volte nella città toscana, il 2 luglio e il 16 agosto. Fino dal tredicesimo secolo sono documentate in diversi comuni italiani corse annuali che si riferiscono al Palio di Siena, il quale assunse la sua forma attuale con la formazione delle cosiddette «contrade» (attualmente 17), verso la metà del quindicesimo secolo. Parteciperanno alla gara dieci di queste contrade estratte a sorte. La corsa alimenta oltre alla passione cittadina, l'interesse dei turisti, e si svolge su tre giri della piazza del Compo preceduta da una pittoresca sfilata dei rappresentanti delle contrade con armi e bandiere.

* * *

In sostituzione del film «Via Margutta» di Mario Camerini, la Tv trasmetterà «Il grande cielo» di Howard Hawks (Rete 1, ore 20.45) — Americano più di un Griffith o di un Vidor, Hawks viene considerato anche un precursore, i consensi rivoltigli fin dal lontano 1928 («Capitan Barbablù») non gli sono mai venuti meno. «The big sky» (Il grande cielo) fu realizzato nel 1952, protagonisti Kirk Douglas e Dewey Martin, ed è leggermente successivo a «Io ero uno sposo di guerra», per il quale si valse della sceneggiatura di Orson Wel'es e dell'interpretazione di un formidabile Cary Grant. Subito dopo «Il grande cielo», Hawks mise in cantiere «Gli uomini preferiscono le bionde», interpretato da Marilyn Monroe, rimasto uno dei suo film più popolari.

* * *

«La Bohéme» (Rete 2, ore 20.45) — L'opera di Giacomo Puccini, in una edizione diretta da Herbert von Karajan, regista Franco Zeffirelli, verrà trasmessa a colori per gli appassionati della lirica.

Interpreti principali: Gianni Raimondi (Rodolfo), Rolando Panerai (Marcello), Mirella Freni (Mimì), Adriana Martino (Musetta). Orchestra e coro del teatro alla Scala di Milano. Si tratta di una delle migliori in cui sia mai apparsa nella sua lunga vita teatrale la «Boheme», per cui assume un significato particolare l'iniziativa della televisione di riproporla a colori, forte anche della qualità e del valore dei cantanti.

I programmi RAI-TV

Domani

TV RETE 1

13.00 «Sapere: Il film comico».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 Speciale Parlamento.

LA TV DEI RAGAZZI

18.30 «Seme d'ortica» - quinta puntata.
19.00 Siena: Palio delle contrade.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale — Carosello.
20.45 «Il grande cielo» - film con Kirk Douglas e Dewey Martin, regia di Howard Hawks.
22.30 Prima visione.
— Telegiornale — Il tempo.

TV RETE 2

17.45 Teramo - ciclismo: 11.a cronostaffetta a squadre Gran Premio d'Europa.
18.30 Rubriche del TG2.
19.00 «Partita a due: Tascia» - telefilm.
20.00 TG2 - Studio aperto.
20.45 «La Bohème», musica di Giacomo Puccini, direttore d'orchestra Herbert von Karajan.
— Nel secondo intervallo: TG2 - Seconda edizione.
— TG2 - Stanotte.

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Lo svegliarino; 7: GR 1 (I edizione) 7.15: Non ti scordar di me; 7.30: Lo svegliarino; 8: GR 1 (II edizione); 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 11: L'altro suono estate; 11.30: Lo spunto; 12: GR 1 (III edizione); 12.10: Hit Parade; 12.45: intervallo musicale; 13: GR 1 (IV edizione); 13.20: Per chi suona la campagna; 14: Il cammeo; 14.15: Controra; 17: GR 1 (V edizione); 17.05: Ffffortissimo; 17.35: Il girasole; 18.05: Musica in; 19: GR 1 sera (VI edizione); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.40: Le nuove canzoni italiane; 19.20: Dottore buonasera; 20.15: Quando la gente canta; 20.45: GR 1; 21: Festival di Salisburgo; 23: GR 1 (ultima edizione) - I programmi di domani - Buonanotte - Chiusura.

RADIODUE

6: Un altro giorno; 6.30: Bollettino del mare - GR 2 Notizie di Radiomattino - Buon viaggio; 7.30: Un altro giorno; 8.30: GR 2 Radiomattino; 8.45: Capolavori della

MINA

musica classica; 9.30 GR 2 Notizie; 9.35: Il prigioniero di Zenda (9); 9.55: Canzoni per tutti; 10.30: GR 2 Estate; 10.35: I compiti delle vacanze; 11.30: GR 2 Notizie; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: GR 2 Radiogiorno; 12.40: Alto gradimento; 13.30: GR 2 Radiogiorno; 13.35: Praticamente no; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Er meno; 15.30: GR 2 Economia - Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai estate; 17.30: Il mio amico mare; 17.50: Canzoni made in Italy; 18.30: Radioscoteca; 19.30: GR 2 Radiosera; 19.55: Supersonic; 20.35: Giordano «Andrea Chenier»; 22.30: GR 2 Ultime notizie - Bollettino del mare; 22.40: Il Palio di Siena; 23.05: L'orchestra di Frank Paurcell; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

7: Musica d'agosto; 7.30: Giornale Radiotre; 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Direttori d'orchestra di ieri e di oggi; 10.10: La settimana di Rachmaninov; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: Intermezzo; 12.15: Tastiere; 12.45: Compositori italiani in Europa; 13.45: Giornale Radiotre; 14.15: La musica nel tempo; 15.35: Musicisti italiani d'oggi; 16.15: Italia domanda; 16.30: Fogli d'album; 16.45: Le nuove canzoni italiane; 17: Liederistica; 17.30: Jazz giornale; 18: Concertino; 18.30: Passato e presente; 19: Giornale Radiotre; 19.30: Luglio musicale a Capodimonte; 20.20: Maynard Ferguson; 21: Giornale Radiotre; 12.15: I giorni dei Turbin - Al termine chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 15.10: «Il Trovatore», a cura di Roberto Curci; 15.45: Suonano la «Grande orchestra jazz di Udine» e l'orchestra del «Musiclub» di Trieste; 16.15: Musiche di autori della regione; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli Venezia Giulia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità. 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica - Calendarietto; 7.30: Giornale radio; 7.50: Quattro passi; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.10 In vacanza con... i ragazzi della Slavia Veneta in colonia a Salvore; 9.30: Notiziario; 9.45: Festivalbar; 10: Vanna; 10.15: Canta il gruppo Slack Alice; 10.30: E' con noi...; 10.45: L'orchestra di Franc Valdor; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Notiziario; 13: Stadi e palestre; 13.15: Supergranita; 13.30: Notiziario; 13.35: Una lettera da...; 13.40: Celebri pagine pianistiche. 14.15: La vera Romagna; 14.30: Mini juke box; 15: Charleston con l'orchestra Slim Pickins; 15.15: Sav club; 15.30: E' con noi....; 15.45: Canzoni, canzoni; 16: Notiziario; 16.10: Edizioni Sonora; 16.30: Chiusura; 19.30: Apertura - Crash di tutto un pop; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 21: Chiaroscuri musicali; 21.30: Notiziario; 22.30: Giornale radio; 22.45 Pop jazz; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

20.55: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.35: Immersione con l'autorespiratore; 22: Musicalmente; 22.30: Notturno - Maestri di antiche arti giapponesi, documentario; 23: Passo di danza - Ribalta di balletto classico e moderno.

o

TV Lubiana

18.45: Orizzonti; 19: TV per i ragazzi; 19.45: I giovani per i giovani; 20.30: Telegiornale; 21: Dramma; 22.10: Diagonali culturali; Mosaico di film; 23.10: Notiziario.

TV Zagabria

18.15: Telegiornale; 18.35: Calendario-TV; 18.45: TV dei ragazzi; 19.15: Lettura; 19.45: Salve ragazzi; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «Circolo aperto», commedia cecoslovacca; 22.10: Panorama; 22.55: Documentario; 23.10: Telegiornale.

SONO QUESTI I GIORNI IN CUI SI REGISTRANO LE PUNTE PIU' ALTE DI AFFLUENZA NELLE LOCALITA' TURISTICHE

Neanche i prezzi molto «salati» frenano la smania delle vacanze

Calcolata dalle 14 alle 21 mila lire la spesa giornaliera media per i turisti di Roma, Venezia, Firenze e Napoli

IL SUD E LE ISOLE LE METE PREFERITE

Roma, 14

Le mete preferite dai turisti per il Ferragosto, ricalcano più o meno quelle degli anni precedenti. Si nota, comunque, una maggiore propensione, rispetto al passato, per i viaggi nel Mezzogiorno e nelle isole. Ciò, del resto, è stato sottolineato tra l'altro, dalle lunghe file ai caselli autostradali delle regioni del Sud e le oltre 2000 auto al giorno in attesa di imbarco a Civitavecchia, nella parte iniziale di agosto.

In pratica, l'aumento delle tariffe alberghiere e in genere delle spese turistiche, non sembra abbiano scoraggiato gli italiani dall'«investire» il danaro nell'industria delle vacanze, mentre per gli stranieri il permanere nel nostro paese, diventa di anno in anno sempre più «un affare». Eppure i prezzi sono quelli che sono.

In base ai dati contenuti nel «Prontuario economico del turista», curato dal Centro per la statistica aziendale di Firenze, non meno di 21.000 lire e 14.500 a seconda del tipo di soggiorno (categoria «superiore» o «categoria media»), rappresentano la spesa media giornaliera (albergo, vitto e quanto altro, meno gli acquisti) per chi trascorre le vacanze a Roma, Venezia, Firenze e Napoli).

Nel contempo, le vicende della lira non dovrebbero incoraggiare il turismo italiano verso l'estero. I paesi iberici, la Grecia e la Jugoslavia, sono rimaste tuttavia aree a buon mercato per i nostri connazionali, che non hanno mancato di recarvisi anche quest'anno. Fra i paesi transoceanici il Brasile ha offerto servizi a prezzi addirittura decrescenti dal 1974. La vera spesa, in questo caso, è rappresentata dal viaggio.

Naturalmente, nell'estate '76, i viaggi all'estero sono stati limitati, nella stragrande maggioranza dei casi, alle nazioni confinanti e a soggiorni brevissimi. Si è trattato, cioè, più di escursionismo che di turismo, più di gite che di vacanze.

Un più armonico sviluppo delle attività turistiche e una più saggia utilizzazione del tempo libero nel nostro paese, si avrà comunque allorché si potrà giungere a uno scaglionamento delle vacanze: un problema di anno in anno sempre più sentito. A questo proposito, l'Enit ha annunziato per settembre un congresso delle Confederazioni sindacali europee per coordinare le ferie industriali nell'arco dell'anno.

Altre iniziative sono in corso di studio anche da parte delle amministrazioni statali competenti. Il problema dello scaglionamento riguarda soprattutto l'industria e la scuola. A esso si collega anche quello dei «ponti». Si cerca di... «pontificare» meno e di «recuperare di più», in modo che la vacanza non sia solo quella estiva.

Fatto sta che sinora mediamente il 49,8% delle presenze alberghiere degli italiani che hanno usufruito di un periodo di vacanze e di turismo nell'ultimo quinquennio, è stato registrato nel bimestre luglio - agosto. *(Italia)*



Venezia — La città lagunare si salva dal problema delle automobili ma non da quello delle barche, il cui traffico in quanto a mole non ha nulla da invidiare alle normali strade cittadine. L'immagine di questo scorcio del Canal Grande parla da sola

Invito alla prudenza per gli automobilisti

Roma, 14

Agli automobilisti la polizia stradale ha raccomandato in particolare, l'osservanza delle seguenti norme di condotta: non compiere viaggi troppo lunghi senza le opportune soste; non consumare pasti abbondanti e bevande alcooliche prima del viaggio o negli intervalli: non portare nell'autovettura un numero di passeggeri superiore al consentito; non caricare l'autovettura oltre la portata massima ed assicurare con cura i bagagli al veicolo.

Prestare molta attenzione alle manovre di sorpasso, specie sulle autostrade: rispettare la distanza di sicurezza tra i veicoli in marcia; osservare scrupolosamente, sulle autostrade, il divieto di circolare o di sostare nella corsia d'emergenza, per non impedire l'eventuale transito dei veicoli di soccorso; non usare i fari abbaglianti quando s'incrociano altri veicoli. *(Italia)*

IL FERRAGOSTO nelle aziende occupate

Roma, 14

Passeranno il Ferragosto sul luogo di lavoro, ma da disoccupati, i centoquaranta fra impiegati, funzionari, autisti e commessi della sede romana delle assicurazioni «Columbia» e «Centrale», messe in liquidazione coatta agli inizi di agosto. Il presidente delle compagnie, Augusto Tibaldi, e l'amministratore delegato, Antonio Taini, si trovano in carcere per bancarotta fraudolenta.

Anche nella sede del «Giornale d'Italia» — che ha chiuso le pubblicazioni nei giorni scorsi — impiegati, operai, tipografi e giornalisti, i quali si stanno battendo perchè il giornale torni al più presto in edicola, passeranno il Ferragosto in assemblea aperta.

I dipendenti del «Giornale d'Italia», che si alternano nella sede di via Appia Nuova in quattro turni giornalieri, hanno deciso di aspettare in assemblea permanente, la ripresa dei lavori parlamentari per porre la questione della sorte del giornale. *(Ansa)*

Sei in ospedale alla Spezia per il pesce avariato

La Spezia, 14

Sei persone sono state ricoverate nell'ospedale della Spezia dopo una cena al ristorante. Nel corso del pasto pare abbiano mangiato del «musciame», filetto di delfino essiccato.

Non si sa se i sei intossicati, Merope Drovandi, 19 anni; Gabriele Seleti di 30, Lorenzo Borra, di 18, Mafalda Ricci, di 56, e i coniugi Piero Dalla Croce e Martine Hofman rispettivamente di 34 e 27 anni, ricoverati per gastroenterite acuta abbiano mangiato del «musciame» della stessa partita sequestrata o se si tratti del prodotto preparato da un'altra ditta.

ANALISI DELLA CONGIUNTURA NEL MESE DI GIUGNO

L'ANDAMENTO ECONOMICO NEI NOVE PAESI DELLA CEE

In buona ripresa la produzione industriale in Gran Bretagna e in Italia - Una nota negativa: i disoccupati sono 4,7 milioni

Bruxelles, 14

Nel mese di giugno, nei nove paesi della Comunità economica europea si sono registrati un leggero rallentamento del ritmo di espansione della produzione industriale e una battuta di arresto nella diminuzione del numero dei disoccupati. E' quanto affermano gli ultimi «Grafici e note rapide sulla congiuntura nella Comunità», una pubblicazione mensile destinata a fornire un'analisi dell'andamento dei principali indicatori congiunturali nella CEE, resi noti oggi a Bruxelles.

Circa la produzione industriale, il documento comunitario rileva che se il ritmo di espansione della produzione non è più così rapido come alla fine dell'anno scorso o all'inizio del 1976, i progressi si sono tuttavia manifestati in un maggior numero di settori industriali. Se si è appunto registrata una certa attenuazione della dinamica espansiva nei settori dei beni di consumo e nell'industria delle materie prime e dei beni intermedi, dovuta in parte alla ricostituzione delle scorte, in alcuni rami dell'industria di beni di investimento si è profilata invece un'indubbia ripresa, affermano le note congiunturali.

Il miglioramento in questi settori — viene precisato — è dovuto a una modesta ripresa del settore edilizio e della domanda di impianti di sostituzione, nonché all'aumento della domanda estera. L'evoluzione — sottolinea però il documento — è stata abbastanza diversa da paese a paese: la produzione ha infatti progredito con ritmo sostenuto in Italia e in Gran Bretagna, mentre una stabilizzazione più o meno accentuata è stata rilevata negli altri paesi membri della CEE.

Quanto alla situazione sul mercato del lavoro, le note congiunturali indicano che, sebbene nel suo complesso essa abbia continuato a migliorare, a giugno la diminuzione del numero dei disoccupati ha segnato una battuta di arresto. Il totale dei disoccupati nella Comunità, depurato dall'incidenza dei fattori stagionali, era infatti a giugno di circa 4,7 milioni di persone, pari circa al 4,5 per cento della popolazione attiva. Una tendenza alla stabilizzazione è stata registrata in Francia, Danimarca e Irlanda; rallentamento del movimento decrescente nella Germania federale, mentre per l'Italia il documento comunitario riporta l'inchiesta trimestrale dell'Istat, dalla quale risulta un aumento, al netto delle variazioni stagionali, dell'occupazione, ma anche della disoccupazione.

Il numero dei sottoccupati ha invece registrato nuovamente una flessione in tutti i paesi comunitari, mentre si è ancora manifestata la tendenza al prolungamento della durata effettiva del lavoro. Una tregua viene infine registrata per quanto riguarda l'andamento dei prezzi al consumo. Nonostante questa tregua, subentrata alla brusca accelerazione dell'inizio della primavera, le tensioni inflazionistiche permangono gravi.

Per la Comunità considerata nel suo insieme, il rialzo dei prezzi al consumo è stato caratterizzato in giugno da un ritmo del 4,5 per cento circa su base annua contro il 12 per cento in maggio e 17 per cento in aprile. In Italia — viene precisato — le forti tensioni inflazionistiche si sono allentate a causa della stabilizzazione della lira e con ogni probabilità per l'incidenza di fattori stagionali.

Infine, per quanto riguarda la bilancia commerciale, il suo peggioramento si è accentuato rispetto all'anno precedente. La posizione commerciale della CEE si è deteriorata in questo periodo in tutte le principali aree geografiche del mondo, eccetto che nel Nord America, dove è invece registrata una netta ripresa delle esportazioni comunitarie che ha controbilanciato l'aumento delle importazioni. Il deterioramento nella bilancia commerciale CEE è rilevante soprattutto negli scambi con i paesi in via di sviluppo ed è dovuto alla ripresa delle importazioni comunitarie di petrolio e di altre materie prime.

SETTE MINATORI morti in Turchia

Ankara, 14

La radio turca ha reso noto che sette minatori sono morti stamane in una miniera di carbone ad Eregli, nella Turchia settentrionale. I minatori sono morti avvelenati per aver respirato anidride carbonica, in una delle gallerie della miniera. *(Ansa)*

PROFICUE ANALISI DEI CAMPIONI PRELEVATI

Sul suolo di Marte più acqua del previsto

Non si presenta in forma molecolare ma in quella di idrati o carbonati - Nessuna molecola organica

Pasadena, 14

Un portavoce del centro spaziale di Pasadena (California), ha annunciato ieri sera che nei campioni di suolo prelevati su Marte dalla sonda «Viking I», vi è acqua in quantità imprevista e non sembra che, nello stesso materiale prelevato vi siano molecole organiche. I primi risultati degli esami compiuti con il laboratorio incaricato di accertare la presenza di molecole organiche, hanno dimostrato che il suolo di Marte contiene molta più acqua del previsto.

L'acqua si presenterebbe sotto forma di idrati o di carbonati e non sotto forma molecolare. Secondo uno dei responsabili delle analisi, l'acqua potrebbe essere contenuta in una «sacca» formatasi all'interno di una superficie ghiaiosa. Lo stesso esperto ha notato d'altra parte che queste analisi preliminari non hanno accertato la presenza di molecole organiche. Se vi fossero molecole organiche ciò proverebbe, in una certa misura, che vi è stata e che vi è ancora una certa forma di vita sul «Pianeta rosso».

I responsabili della missione hanno tuttavia sottolineato che non è ancora possibile trarre conclusioni, perché anche un campione di terra analizzato nelle stesse condizioni, avrebbe potuto parimenti non rilevare materie organiche. Saranno quindi necessari esami più accurati.

I tre esperimenti biologici realizzati dal laboratorio della sonda, avevano fornito dal canto loro risultati che potevano far pensare che su Marte si sviluppava una certa forma di vita. Gli esperti ritengono tuttavia che le reazioni osservate abbiano potuto avere una origine puramente chimica. Viene d'altra parte annunciato che «Viking II» dovrà compiere una leggerissima manovra di correzione di traiettoria, accendendo il motore per due secondi.

La sonda ha cominciato a scattare fotografie di uno dei tre siti previsti per il suo atterraggio, verso il 4 setembre. La zona detta «Cydoni» vi appare molto accidentata e caratterizzata da molti crateri, a conferma delle osservazioni già fatte con la sonda «Mariner 9» nel 1971, e con «Viking I». *(Ap)*

SATELLITE SOVIETICO in orbita lunare

Mosca, 14

Il satellite automatico sovietico «Luna 24», lanciato il 9 agosto scorso, è stato posto oggi in un'orbita lunare. Lo annuncia l'agenzia «Tass», la quale precisa che il satellite gira attualmente intorno alla Luna compiendo un'orbita ogni ora e 59 minuti primi, ad una distanza di 115 chilometri. Tutte le apparecchiature del satellite funzionano regolarmente. Secondo la «Tass», compito del «Luna 24» è quello di «continuare l'esplorazione scientifica della Luna e dello spazio circostante».

Gli scienziati sovietici non hanno rivelato se la stazione lunare è destinata ad atterrare sulla Luna o semplicemente a rimanere in orbita intorno al satellite della terra. Una correzione di rotta effettuata stanotte dai tecnici sovietici — spiega la «Tass» — ha permesso alla stazione di entrare in orbita.

Questi i dati tecnici: altitudine della superficie lunare 115 km., inclinazione 120 gradi, periodo di rivoluzione un'ora e 59 minuti. La stazione automatica «Luna 23» tentò un atterraggio sulla Luna il 6 novembre 1974, ma i suoi strumenti furono messi fuori uso dalla eccessiva violenza dell'impatto. «Luna 22», lanciata il 29 maggio 1974, non ha invece mai tentato l'atterraggio, limitandosi a ruotare attorno alla Luna. La missione della stazione «Luna 24» — riferisce la «Tass» — «sta procedendo bene». *(Ansa - Afp - Reuter)*

E' SCATTATA ALL'ALBA L'OPERAZIONE FERRAGOSTO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

TRAFFICO INTENSO MA SCORREVOLE

L'automobile detiene sempre il primato tra i mezzi scelti per spostarsi - Non ovunque il tempo è buono
In Sardegna l'incubo del rientro grava su migliaia di turisti - Notevole il transito alle frontiere

Roma, 14

L'«Operazione Ferragosto» è iniziata all'alba di stamane per i due-tre milioni di italiani che si calcola siano in partenza per una vacanza più o meno lunga e per i cinque milioni che rientrano nella propria residenza abituale. Si tratta di cifre induttive, ma, certamente, destinate ad ampliarsi, se ai partenti per un periodo di riposo, si aggiungono le centinaia di migliaia di coloro che lasciano il luogo di residenza per un breve week-end.

La strada, come sempre, sta sopportando il maggior peso degli spostamenti. L'inizio, in questa vigilia di Ferragosto, indica ancora una volta la necessità, da parte degli utenti, di svolgere ogni azione atta ad evitare un «Ferragosto nero». Già nelle prime ore di stamane sono stati registrati tre gravi incidenti: Uno sulla Domiziana, con due morti e feriti, uno in Calabria, con un morto ed uno sulla Salerno-Reggio Calabria. Nella zona di Catanzaro dell'autosole un autotreno è venuto a collisione con ben quattro autocarri. Il traffico ha subito una sospensione piuttosto lunga.

La vigilia di Ferragosto è stata caratterizzata in genere da traffico intenso, soprattutto sulle medie e corte distanze, con qualche coda ai caselli autostradali, e dal tempo poco favorevole nel centro-nord (temporali in Liguria, nuvole in Emilia e sull'Appennino Tosco-Emiliano, schiarite alternate da zone d'ombra nelle restanti zone). Notevole il traffico in entrata alle frontiere. Auto straniere sono giunte numerose un po' ovunque. Nelle cinque settimane che andavano dal 28 luglio al 31 agosto del 1975 si registrarono 857 morti (898 nel 1974) e 21.007 feriti (20 mila 391 nel '74).

Vediamo ora qual è la situazione più particolareggiata in varie zone della penisola. Su tutta la rete stradale del Trentino-Alto Adige il traffico è particolarmente intenso. Soprattutto sulla corsia Nord dell'autostrada del Brennero si registra un volume di transito molto alto. Al casello di Viviteno, dove c'è l'obbligo del pagamento del pedaggio, si sono formate «code» di automobili di circa un paio di chilometri.

Nel Veneto, il traffico è intenso ma scorrevole su tutte le arterie, specialmente sulle autostrade e sulle statali «Triestina» (in direzione di Jesolo), «Romea» (Chioggia, Sottomarina e spiagge romagnole) e «di Alegna» (Cadore e valle Ampezzana).

Il transito dei veicoli è regolare anche sul ponte translagunare, che collega Venezia alla terraferma, dove è stato istituito un prolungamento della terza corsia preferenziale in direzione di Venezia, per taxi e mezzi pubblici, fino a coprire l'intera lunghezza del ponte (circa quattro chilometri). Un ulteriore contributo alla soluzione dei problemi di parcheggio che affliggono quanti si recano in visita alla città lagunare, sarà fornito nei prossimi giorni dall'apertura in terraferma di un'area attrezzata per la sosta, che sarà collegata con mezzi pubblici al centro storico.

Nella zona del Garda è segnalata la presenza di numerosi turisti stranieri, principalmente tedeschi. Circa 38 mila sono gli ospiti giunti a Cortina d'Ampezzo, dove le condizioni atmosferiche hanno registrato oggi un notevole miglioramento, rispetto ai giorni scorsi. Per coloro che hanno preferito trascorrere il Ferragosto senza lasciare la propria città, sono state organizzate, un po' dappertutto, nel Veneto, feste agresti nelle quali vengono celebrati i pregi del buon vino e della tavola.

Nei tratti autostradali dell'Emilia-Romagna il traffico secondo valutazioni della polstrada e del Coa, è lievemente superiore al normale sia verso Sud che verso Nord. L'aumento del traffico sull'Automare in direzione di Bologna e da questa città sull'Autosole verso Modena, sta ad indicare che per qualcuno le vacanze sono già finite ed è iniziato il viaggio di ritorno. Su quasi tutta la regione il cielo è semicoperto. In alcune zone dell'Appennino c'è sole mentre sulla riviera vi sono foschie.

Ferragosto in tono ridotto a causa del tempo che, in Toscana, non promette nulla di buono. Stamane e nel primo pomeriggio è piovuto in diverse località della regione, compresa Firenze, mentre il maltempo si è fatto sentire in modo particolare sulla costa, deludendo le aspettative di quanti si sono recati a trascorrere i giorni di Ferragosto nelle località balneari.

Dopo due giorni di sole, durante i quali le spiagge sono state letteralmente invase dai bagnanti, la pioggia odierna le ha rese semideserte. Grande affollamento era stato segnalato fin dai primi giorni di quest'ultima settimana in tutte le zone della riviera toscana. Sulla riviera degli Etruschi, ad esempio, si calcolava che fossero presenti oltre 150 mila persone e che nel tratto Vada-Marina di Bibbona, la densità fosse ancora maggiore. Lo stesso può dirsi per la Versilia.

Per le centinaia di migliaia di turisti che si trovano in Sardegna la piacevolezza delle vacanze è turbata dall'incubo del «rientro». Neppure le condizioni atmosferiche particolarmente favorevoli, riescono a distogliere la mente dei villeggianti dal pensiero fisso costituito dal problema dell'imbarco. Trascorso il Ferragosto infatti, si teme possano ripetersi i fatti dell'inizio del mese a Civitavecchia, quando decine di migliaia di persone hanno dovuto trascorrere notti e giorni all'addiaccio, in attesa di un posto in nave.

E' opinione diffusa che già dalla prossima settimana la situazione, soprattutto a Golfo Aranci, da dove partono i traghetti delle Ferrovie dello Stato, a Olbia e a Porto Torres diventerà critica. Si teme che i potenziamenti delle linee, annunciati dal ministro, non potranno comunque far fronte a quello che si prevede come un vero e proprio «arrembaggio».

Città vuote in Puglia, uffici e negozi chiusi, traffico ridotto e parcheggi facili nelle strade urbane e circolazione in aumento sulle autostrade e sulle statali. La polizia stradale è mobilitata al completo: da ieri in tutta la regione sono in servizio centottanta pattuglie con auto, moto ed elicotteri. Anche Carabinieri, e la Guardia di finanza e Vigili urbani, sono impegnati in servizi straordinari per il controllo del traffico.

Affollatissime le stazioni ferroviarie ed in costante aumento il numero dei treni straordinari in arrivo soprattutto dalla Svizzera e dalla Germania. Tutto esaurito negli alberghi e nei camping delle località balneari del Salento e del Gargano. L'unica città pugliese che invece di svuotarsi si è riempita è Brindisi, capolinea dei traghetti per la Grecia. La notte scorsa centinaia di turisti stranieri in attesa di imbarcarsi hanno dormito sui moli.

(Italia)

SINGOLARE CARICO DI UN AEREO AFFONDATO

IL COGNAC DI HITLER NEL LAGO DI COSTANZA

Un velivolo tedesco incaricato della «missione segreta» fu abbattuto dai suoi connazionali

Ginevra, 14

Nelle acque del lago di Costanza — riferisce oggi la stampa elvetica — è stato trovato, dopo 32 anni, un bombardiere tedesco con a bordo quattro membri dell'equipaggio e duemila bottiglie di cognac francese, che erano destinate a rifornire la cantina personale di Hitler.

E' da alcuni mesi che tre sommozzatori svizzeri continuavano a calarsi nelle profondità del lago di Costanza, per recuperare le bottiglie di cognac dal relitto del bombardiere tedesco. I tre uomini avevano tenuto segreto il loro ritrovamento, per poter disporre di una fornitissima cantina, ma il loro segreto è stato ora scoperto.

Il bombardiere, un bimotore della categoria «Heinke 177 A», era stato inviato su ordine personale di Hitler a Bordeaux, per riportare duemila bottiglie del migliore cognac francese. Sulla strada del ritorno il bombardiere era stato però abbattuto dalla contraerea tedesca, che l'aveva scambiato per un aereo americano e che non era stata messa al corrente della sua speciale missione. A dire della polizia di Costanza, il cognac ritrovato ha conservato inalterato tutto il suo sapore.

DOPO IL VIRUS DI FILADELFIA UNA NUOVA SCONOSCIUTA MINACCIA

Altro morbo misterioso uccide quattro americani

Ricoverate in un ospizio le vittime - I sintomi: temperatura alta, mal di gola e debolezza - Casi di febbre di Lassa denunciati di recente in Canada

Boyton Beach, 14

Quattro persone anziane ospiti di una casa di riposo di Boyton Beach, in Florida, sono morte fra giovedì e venerdì a causa di una malattia sconosciuta. Altri venti ospiti dell'ospizio, presentano d'altra parte gli stessi sintomi riscontrati nelle vittime: febbre molto forte, mal di gola, stato di debolezza generalizzato.

I sanitari hanno prescritto esami radiografici ai polmoni e analisi del sangue per le persone colpite dai sintomi in questione, nonché altri esami al fine di cercare di stabilire con esattezza il tipo di malattia. I risultati non saranno conosciuti tuttavia prima di una settimana. Alcuni medici ritengono che la malattia sia dovuta ad un virus, tanto più pericoloso a causa dell'età dei pazienti.

I medici sono anche convinti che non vi sia alcun legame fra questa manifestazione morbosa e la «malattia degli ex combattenti», che ha causato già 27 morti in Pennsylvania. Al contrario esisterebbero alcune analogie tra i sintomi riscontrati nelle vittime di Boyton Beach e quelli dell'«influenza suina», anche se la malattia manifestatasi in Florida non sembra né così contagiosa né così pericolosa.

I servizi della sanità hanno reso noto ieri che due persone le quali hanno assistito al Congresso Eucaristico, tenutosi a Philadelphia dal 1.o all'8 agosto, sono state colpite dalla misteriosa «malattia degli ex combattenti». Un sacerdote di 54 anni e un musicista di 32 anni sono stati ricoverati rispettivamente in un ospedale di Washington e nell'ospedale di Danbury, nel Connecticut.

Entrambi presentano i sintomi della malattia, non ancora identificata, che ha già provocato la morte di 27 persone, tutte partecipanti a una convenzione di ex combattenti, riunitasi sempre a Philadelphia. Le radiografie hanno rivelato un attacco di polmonite.

Notizie riguardanti morbi o virus inconsueti, si hanno anche dal Canada, dove undici persone che a quanto si sa sono state in contatto con la signora Olga Kamckey, il primo caso in Canada di una persona probabilmente colpita dalla malattia nota come febbre di Lassa — dal nome della regione della Nigeria dove per la prima volta venne individuata nel 1969 — hanno palesato alcuni sintomi di questa contagiosissima e spesso mortale malattia.

Lo ha annunciato un funzionario delle autorità sanitarie di Toronto, precisando che si tratta di tre persone che erano a bordo dello stesso aereo sul quale ha viaggiato la signora Kamckey, e di otto infermiere dell'ospedale dove la donna è stata ricoverata. Tale ospedale, come è noto, è stato chiuso per precauzione.

La signora Olga Kamckey, di 56 anni, 10 giorni fa si era sentita male all'aeroporto di Toronto appena scesa da un aereo delle aviolinee britanniche sul quale era salita a Londra. I suoi sintomi sembravano quelli dell'influenza, ma uno dei medici di turno all'ospedale dove era stata ricoverata, quello di Etobicoke, dopo aver constatato che la donna non aveva reagito alla terapia antibiotica, aveva ricordato che i sintomi, erano gli stessi della malattia nota come febbre di Lassa ed aveva inviato un campione del sangue e dell'urina della malata al centro di controllo delle malattie contagiose ad Atlanta, in Georgia.

La risposta era stata rapidissima. Dopo poche ore infatti, da Atlanta era stato comunicato: «Provvedete all'isolamento, si tratta di un caso probabile». Da allora, sono trascorsi già diversi giorni e non si è saputo nulla di più preciso. E' vero che si procede con tutte le precauzioni possibili, perché in questi ultimi 7 anni, quattro tecnici di laboratorio sono morti per essere rimasti infettati dal virus di Lassa che si trovava nei reparti che stavano esaminando. L'ospedale è stato chiuso con dentro 238 malati e un personale, compreso quello sanitario e amministrativo di 1200 persone. *(Ansa)*

TROVATA IN UN ARCHIVIO DI RAVENNA LA PARTECIPAZIONE DI NASCITA DEL POETA

Quando nacque Giacomo Leopardi

Il testo della lettera è stampato ma la data è apposta a mano dal padre conte Monaldo

Ottaviano, 14

Don Luigi Saviano, parroco di Ottaviano e grande studioso della vita di Giacomo Leopardi, ha trovato nell'archivio privato «Cavalli» di Ravenna, la partecipazione della nascita del poeta, inviata a tutti i parenti del padre, conte Monaldo. Il testo della lettera, che è stampato (il che — ha detto don Saviano — sta a dimostrare che i parenti di Leopardi erano numerosi), dice: «con vero contento ho l'onore di partecipare come venerdì 29 scaduto mia moglie si sgravò felicemente di un maschio dopo nove mesi di matrimonio. Tanto più grande è stato il mio giubilo, quanto che preceduto da quarantotto ore di pena per le lunghe doglie sofferte dalla partoriente. Al sagro fonte s'impose al neonato il nome di Giacomo. Spero vorrà ella prender parte nella mia allegrezza non meno che compartirmi l'onore de' suoi venerati comandi, son con vera stima, ed ossequio. Di lei prone e parente vener.mo».

La lettera è datata a mano 5 luglio 1798. «Nella partecipazione di nascita è citato solo il primo dei cinque nomi di Leopardi — ha detto il parroco — perchè Giacomo era il primogenito. In quell'epoca non esisteva un servizio anagrafico municipale e quindi l'atto di battesimo restava l'unico documento ufficiale, dove si indicavano anche altri nomi». *(Italia)*

Con vero contento ho l'onore di parteciparle come Venerdì 29. scaduto all'ore 19. Adelaide Antici mia Moglie si sgravò felicemente di un Maschio dopo nove mesi di Matrimonio. Tanto più grande è stato il mio giubilo, quanto che preceduto da quarantotto ore di pena per le lunghe doglie sofferte dalla Partoriente. Al Sagro Fonte s'impose al Neo-nato il nome di Giacomo. Spero vorrà Ella prender parte nella mia allegrezza non meno che compartirmi l'onore de' suoi venerati comandi, sono con vera stima, ed ossequio.

Di Lei Prone e Parente Venerño

Recanati li 5 Luglio 1798.

IN ARRESTO

MADRE MILANESE frustava il figlio

Milano, 14

Marina Lavaggi di 36 anni, una facoltosa signora di Milano, è stata rinchiusa a San Vittore perchè aveva preso l'abitudine, accusandolo di averle rovinato la vita con la sua nascita, di frustare e picchiare selvaggiamente il figlio Andrea di nove anni, e sempre, a quanto si è appreso, per motivi banali, quali dimenticanze di poco conto. La donna aveva già tentato di sbarazzarsi del figlio subito dopo la sua nascita, affidandolo a due anziani coniugi di Lesa sul lago Maggiore. *(Italia)*

CRONACHE SPORTIVE

IL PILOTA INGLESE FAVORITO D'OBBLIGO AL GRAN PREMIO D'AUSTRIA

HUNT NON HA PIÙ RIVALI

Zeltweg, 14

«Per Hunt è un gioco assai facile. E' senza concorrenza». Così ha commentato Niki Lauda, dal suo lettino d'ospedale di Ludwigshafen, il comportamento di James Hunt, ieri il più veloce nella prima prova di formula uno sul circuito di Zeltweg per il Gran Premio d'Austria. Oggi tuttavia Hunt ha basato l'eccesso di sicurezza, realizzando l'undicesimo tempo nell'ultima prova ufficiale prima della gara di domani che comincerà alle 13 ora italiana. Hunt, comunque, dato il miglior tempo in assoluto nelle prove partirà in prima posizione.

Sull'asfalto bagnato è prevalso lo svedese Peterson, su «March», con un tempo ovviamente superiore a quello fatto scattare ieri dal campione della McLaren, ma indicativo se si dovessero fare delle previsioni accordate a quelle meteorologiche che non sono buone. Hunt tuttavia è sicuro di vincere: lo ha detto oggi ai box dopo le prove.

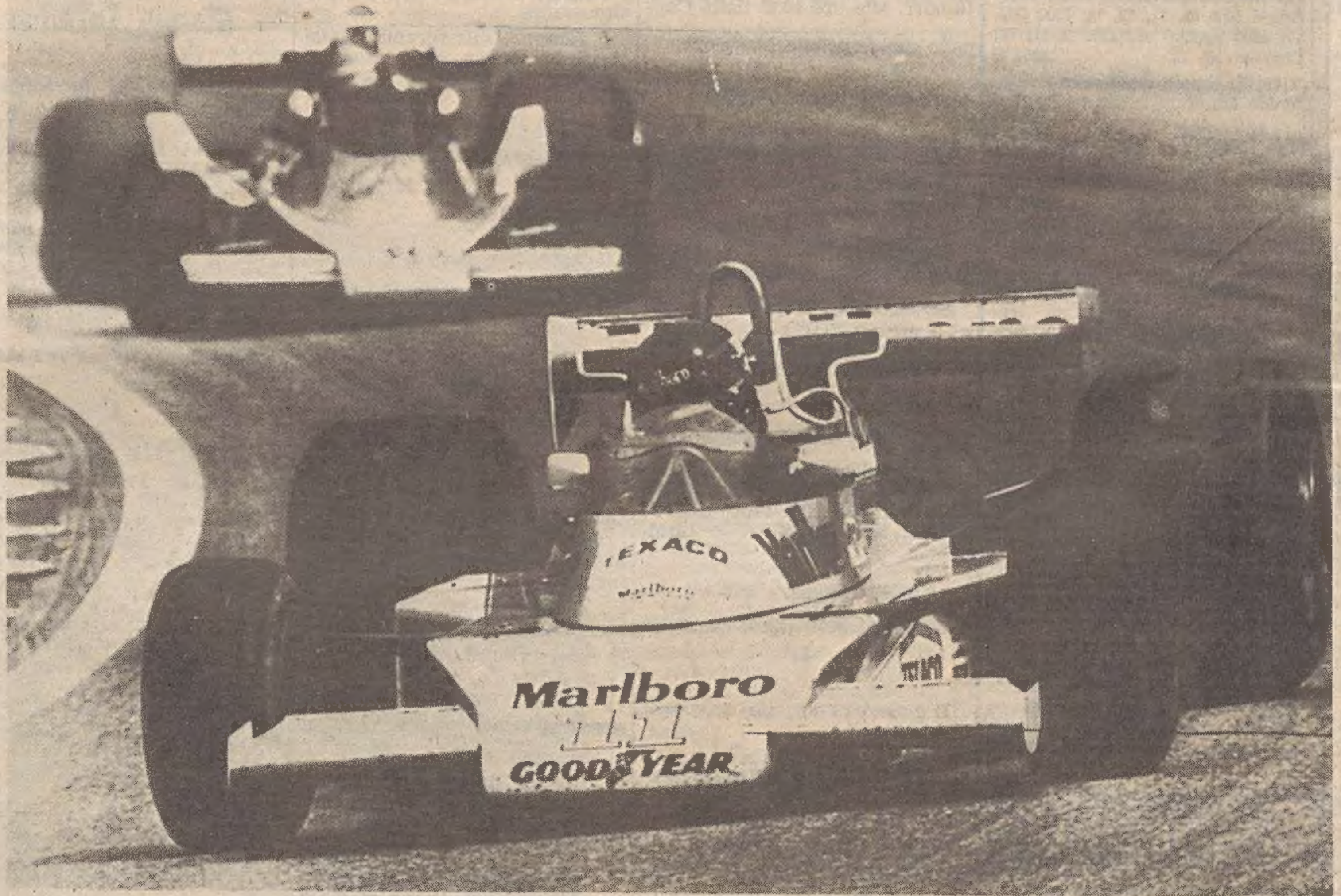
Gli è stato chiesto se confermava il duro giudizio dato ieri sulla «Ferrari» in un intervista al giornale viennese «Kronenzeitung»: «E' una decisione — aveva detto al corrispondente viennese — di un centenario, di un uomo senile che si comporta come un bambino. Non è soltanto una decisione contro lo sport ma anche contro la sua squadra che ha lavorato tanto per lui». Sia pure senza esprimersi con le stesse parole Hunt oggi non ha smentito: per lui la decisione di Ferrari è «infantile».

Rispetto a ieri la prova dell'italiano Brambilla, vincitore dello scorso anno su questo circuito, è stata oggettivamente migliore: con la pioggia il pilota della «March» ha tenuto assai bene, superando di 30 centesimi Hunt e cedendo un secondo e ottantacinque centesimi a Peterson. Merzario, protagonista di un pauroso testa-coda proprio nei pressi delle tribune, e Pesenti Rossi hanno realizzato rispettivamente il diciottesimo e il ventesimo tempo assoluti della prova di oggi.

Da segnalare ancora che il francese Depailler, su «Tyrrel» e Scheckter, pure su «Tyrrel», che montano come è noto sei ruote, hanno fatto oggi il secondo e rispettivamente il terzo tempo dopo quello di Peterson, il primo a 24 centesimi di secondo dal campione svedese. Questo può essere un sintomo per la corsa di domani, se essa si svolgerà, come si teme, con un tempo non buono.

La manifestazione di domani sarà preceduta, se ci saranno buone condizioni atmosferiche, da una esibizione della squadra acrobatica dell'aeronautica italiana «Frecce Tricolori» che si è offerta spontaneamente, per ricambiare con la sua presenza l'aiuto austriaco ai terremotati del Friuli.

● MOTOCICLISMO. L'inglese Barry Sheene e la sua Suzuki si sono aggiudicati una gara riservata alle mezzolitro e disputata oggi sul circuito di Silverstone. Sheene ha concluso alla media di 166,510 km orari precedendo il finlandese Lansivuori e l'inglese Peter Read, sempre su Suzuki.



INTERESSANTI RIUNIONI IMPERNIATE SU ALCUNI TITOLI RIMASTI VACANTI

Ferragosto pugilistico: nuovi campioni italiani

Roma, 14

Ferragosto dedicato alla boxe: numerosi in questi giorni gli incontri con in palio i titoli italiani. Emilio Pireddu è il nuovo campione italiano dei pesi mosca, avendo battuto per abbandono all'ottava ripresa Franco Buglione in un incontro svoltosi la scorsa notte allo stadio «Mariotti» di Alghero. A Rimini Vittorio Conte ha conquistato il titolo italiano pesi welter battendo ai punti Italo Venturi.

Ad Alghero, Franco Buglione aveva cominciato molto be ne aveva cominciato molto beripresa conduceva abbastanza nettamente nei riguardi del cagliaritano, che appariva alquanto lento e incapace di interrompere l'azione dell'avversario. Quando sembrava che il risultato del match fosse ormai compromesso per Pireddu, il pugile sardo ha saputo strappare l'iniziativa al rivale ed è riuscito nel corso della sesta ripresa a colpirlo più volte con precisi montanti al volto. Uno di questi colpi ha raggiunto Buglione all'occhio sinistro ed è stato necessario l'intervento del medico che ha fatto proseguire il combattimento.

Da quel momento, però, non vi è stato più nulla da fare per il pugile campano. Costretto sulla difensiva dall'azione divenuta pressante di Pireddu, Buglione si è difeso per tutta la settima ripresa, ma all'inizio dell'ottava non si è alzato dal suo angolo ed è stato quindi dichiarato sconfitto per abbandono.

Pireddu, che è apparso particolarmente soddisfatto per la vittoria punta dopo questo successo a un incontro per il titolo europeo. Il suo manager, Boschi, ha dichiarato al termine del combattimento che il pugile cagliaritano è stato designato quale sfidante ufficiale per il titolo continentale. Per quanto riguarda l'andamento del match con Buglione, Pireddu ha affermato che era preparato all'inizio incalzante del campano, ma che non ha mai avuto dubbi sulla vittoria. Il pugile cagliaritano ha giustificato le sue incertezze iniziali con la lunga assenza dal ring (non combatteva da circa otto mesi).

Per contro la vittoria del pistoiese Conte sul riminese Venturi, all'arena «Lungomare» di Rimini, è stata di strettissima misura. L'incontro è stato estremamente incerto per tutti e dodici i round.

Conte alla sesta ripresa ha anche dovuto piegare le ginocchia sotto i violenti colpi dell'avversario, ed è stato contato. Però il vantaggio accumulato dal toscano nelle riprese precedenti, e la sua disperata difesa in quelle successive, lo hanno fatto dichiarare vincitore per lo scarto di due punti. Il verdetto è stato contrastato dal numeroso pubblico, che parteggiava per Venturi, beniamino degli ambienti pugilistici riminesi.

Comunque la vittoria di Conte appare tutto sommato meritata, seppure di stretta misura. Un pari avrebbe in un certo senso rispecchiato meglio l'andamento dell'incontro, ma un tale giudizio era impossibile in un match che doveva assegnare un titolo italiano vacante. Poiché doveva esserci un vincitore, è stato giusto che questi sia stato Conte.

A Senigallia Giuseppe Martinese, di Senigallia, aspirante al titolo italiano dei superleggeri, ha battuto il comasco Sguazza, costringendolo all'abbandono all'inizio della terza ripresa. Martinese ha aggredito l'avversario con precisi colpi. L'abbandono di Sguazza è stato provocato da una ferita allo zigomo sinistro, colpito duramente nella seconda ripresa.

Infine Aldo Traversaro, campione italiano dei mediomassimi ed aspirante al titolo europeo, salirà lunedì sera sul ring di Chiavari, per affrontare lo spagnolo Jose Antonio Galvez Vasquez. Si tratta, per il pugile italiano, dell'ultimo impegno prima di quello, molto più importante, valido per il titolo europeo contro lo jugoslavo Mate Parlov. Galvez è un pugile dotato di temperamento e combattività il che dovrebbe consentirgli di impegnare validamente l'italiano, il quale tra i connazionali non trova pugili disposti ad affrontarlo. Traversaro, infatti, è un pugile nel pieno della sua maturità sia fisica sia tecnica, e sul ring demolisce gradualmente i propri avversari fino alla vittoria finale.

Per questa ragione il suo manager, Rocco Agostino ha molta fiducia sulle possibilità di Traversaro contro Parlov: «Traversaro è veramente forte e contro il campione europeo in ottobre lo dimostrerà. C'è poi da considerare che l'incontro Parlov - Traversaro è considerato una semifinale per il titolo mondiale attualmente in possesso di Galinez. E' un obiettivo da non sbagliare e Traversaro gli obiettivi importanti li ha sempre centrati».

Oltre a Traversaro saliranno sul quadrato anche Giancarlo Usai (pure lanciato verso la meta europea) che affronterà Domenico Candello; e Mario Guillotti che se la vedrà con Giuseppe Minotti.

LA TRIS: 12 - 13 - 8

Volo di Maryquita su Rimedio e Otomann

La miglior qualità di Maryquita è emersa alla distanza nella Tris Premio De Sota disputata a Montecatini. Una volta evitato lo scoglio della rottura in partenza, la femmina di Clementoni non ha avuto difficoltà a regolare avversari che sulla carta non la valevano. Dopo la nostra favorita si è piazzato l'altro penalizzato Rimedio, mentre per il terzo posto soltanto di misura e in foto Otomann l'ha spuntata su Zoom.

Il totalizzatore ha pagato 72; 24, 18, 30 (156). La quota per la combinazione vincente Tris 12 - 13 - 8 è stata di lire 57.157. Ci sono stati in tutto 2085 vincitori dei quali 102 a Trieste.

Record della Corniani nei cento rana

Napoli, 14

Iris Corniani ha stabilito oggi a Napoli nel corso delle gare della Coppa Europa femminile di nuoto (gruppo «B») il primato italiano dei 100 metri rana con il tempo di 1'16"5. Il precedente limite apparteneva alla stessa atleta che lo aveva stabilito durante le Olimpiadi di Montreal con il tempo di 1'17"2.

CANOTTAGGIO JUNIORES

Ben sette mondiali ai tedeschi dell'Est

Villaco, 14

Incetta di titoli degli atleti della Germania orientale nei campionati mondiali di canottaggio, categoria juniores. I tedeschi dell'Est si sono aggiudicati ben sette delle otto finali in programma cedendo l'ottava, quella riservata all'otto, all'armo sovietico.

La notturna a Montebello: a Ben il «Firmamento»

Con una precisa corsa d'attesa, Ben si è aggiudicato il Premio del Firmamento, corsa di centro della notturna di iersera all'ippodromo di Montebello. Mentre al via si sviava Becina, Iudice respingeva Nettuno che doveva adeguarsi al largo per circa 100 metri, mentre Ben serrava sotto all'allievo di Quadri. Nulla mutava fino sull'ultima curva dove Francesco Bertoli spostava Ben che andava all'attacco di Iudice. Appena in dirittura Iudice sbottava in rottura e Ben si distaccava facile vincitore vanamente inseguito da Nettuno. Due doppiette di Francesco Bertoli (Ben e Rivignano) e di Gino Bragaloni (Oneglia e Brandino).

Premio Mizar (L. 1.050.000 m 2100): 1) Yake Dake (P. Guzzinati), 2) Pothier. 6 part. Tempo al km 1.24.9. Tot.: 11; 12, 21 (22). *Premio Denebola* (L. 1.100.000 m 1660): 1) Oneglia (G. Bragaloni), 2) Ventitrè. 5 part. Tempo al km 1.24.5. Tot.: 12; 11, 12 (19) 16. *Premio Espero* (L. 1 milione m 1660): 1) Brandino (G. Bragaloni), 2) Adrastea. 7 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 36; 18, 17 (80) 31. Duplice dell'accoppiata 1.a e 3.a corsa 6.420 per 100 lire. *Premio Lince* (L. 900.000 m 2060): 1) Topkapi (G. Serbo), 2) Deso. 5 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 96; 34, 20 (120) 342. *Premio Canopo* (L. 1.100.000 m 2060): 1) Rivignano (F. Bertoli), 2) Sarezzano, 3) Bensolo. 8 part. Tempo al km 1.25.6. Tot.: 21; 12, 13, 14 (25) 319. *Premio del Firmamento* (Lire 2.200.000 m 1660): 1) Ben (F. Bertoli), 2) Nettuno. 4 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 38; 12, 12 (59) 71.

● ATLETICA LEGGERA. Un quartetto formato da Beherend, Oelsner, Eckert e Stecher ha stabilito la migliore prestazione mondiale della staffetta 4x200 femminile con il tempo di 1'32"40, inferiore di 20 centesimi alla precedente di un quartetto australiano.

DOPO L'INVITO A RIPRENDERE AL GRAN PREMIO DI MONZA

Ferrari risponde all'ACI

Modena, 14

Questo il testo della lettera inviata ieri da Enzo Ferrari all'avvocato Carpi De Resmini, presidente generale dell'Automobile Club Italia, in risposta all'invito rivolto alla Ferrari di riprendere il campionato mondiale con il Gran Premio di Monza: «Ho ricevuto il suo telegramma dell'11 corrente. La ringraziamo del conforto dato alla decisione Ferrari e prendo atto del suo deciso atteggiamento nei confronti FIA. L'occasione mi consente di precisarle che il 31 luglio, alla vigilia del Nürburgring, il nostro direttore sportivo Audetto, avvertì il presidente della «FIA» Metternich, quello CSI Ugeux, il vice Von Hanstein, il segretario Leon, con i componenti Boeri e Ceard, che la Ferrari avrebbe abbandonato il mondiale se il tribunale d'appello non avesse riesaminato l'assurda sentenza del Gran Premio di Spagna. Alla dichiarazione erano presenti: Fenu - La Stampa, Rizzo - Gazzetta Sport e Rives - Equipe.

«E' lampante che la decisione presa dalla CSI nell'occasione non ha tenuto in nessun conto l'atteggiamento Ferrari. Al suo invito di riprendere il mondiale fin da Monza debbo rispondere che, come la sospensione fu decisa in pieno accordo con l'amministratore delegato, ogni eventuale modifica dovrà scaturire dal consiglio di amministrazione.

«E' chiaro che l'attività dell'unica vera casa costruttrice attualmente impegnata in campo mondiale deve essere tutelata anzitutto dal rispetto delle leggi sportive. La ripresa non può quindi rappresentare un mio atto personale di dedizione sportiva, ma la considerata opportunità di difendere l'immagine di una fabbrica di automobili che appartiene al Gruppo Fiat, così come all'affetto degli sportivi italiani. Se poi nell'evoluzione di questo mondo moderno delle corse, il baratto, la corruzione e il ricatto finissero per trovare accesso, ritengo che non vi sarà più posto per me. Cordialmente Enzo Ferrari».



PIACEVOLE ESORDIO UFFICIALE NELL'INCONTRO DI IERI AL VILLAGGIO DEL PESCATORE

SI COMINCIA A INTRAVEDERE LA TRIESTINA NUOVA EDIZIONE

Tante reti e un buon gioco nella partita contro un volonteroso San Marco

Triestina - San Marco 7-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 16' Andreis; nel s.t. al 6' Peressin, al 9' Andreis, al 21' Lenarduzzi, al 25' Dri, al 29' e al 33' (rigore) Lucchetta.

TRIESTINA: Ianza (Calligaris); Lucchetta, Zanini (Del Frate); Politti (Marcato), De Luca, Clemente; Andreis (Rossi), Fontana (Lenarduzzi), Peressin (Dri), Trainini, Goffi (Furlan).

SAN MARCO: Pellis; Benvenuti (Gerin P.P.), Minca; Fazio, Stradi F., Gerussi (Filippaz); Ravenna, Visintin, Zugan (Codilla), Stradi P., Pacor.

ARBITRO: Bonazza di Monfalcone.

NOTE: terreno in ottime condizioni. Angoli 13-5 (7-2) per la Triestina.

La Triestina ritorna in riva al mare dopo tre settimane di ritiro a Draga Sant'Elia per la sua prima uscita ufficiale della stagione ed è accolta da un gran numero di tifosi e di curiosi, fra i quali molti i tecnici di squadre della regione. Si può dire che, fatta eccezione per quelli costretti a rimanere sul posto di lavoro, tutti gli sportivi triestini si sono dati appuntamento attorno al rettangolo del Villaggio del Pescatore. Saranno stati in duemilacinquecento-tremila, i tifosi accorsi in questo piccolo centro costiero fra Duino e Monfalcone. La giornata di sole ha indubbiamente invogliato molti ad unire all'immancabile bagno il piacere di assistere ad una partita ufficiale.

A giudicare dagli applausi che i numerosissimi fans che hanno invaso pacificamente questo villaggio hanno riservato ai loro beniamini, la nuova Triestina, anche se a tratti, è piaciuta. Considerato che siamo agli inizi della preparazione, che la squadra insomma sta solo ora muovendo i suoi primi passi, è già molto.

Anche Tagliavini, un uomo che gradisce rimanere sempre con i piedi ben fissi a terra, che non si lascia insomma mai incantare o esaltare, alla fine è apparso abbastanza soddisfatto. E' chiaro che la squadra ha ancora bisogno di lavorare per raggiungere l'optimum, tuttavia i progressi, rispetto alla partitella in famiglia di domenica scorsa, sono stati notevoli. Non tutto gira ancora perfettamente, non sempre il meccanismo degli scambi funziona a dovere, nonostante ciò un suo volto la Triestina è già riuscita a dimostrarlo.

Rispetto alla prima uscita, quella sul campo di Guardiella, la formazione alabardata presentava due grosse novità costituite dagli innesti di Politti a centrocampo e di Goffi in prima linea. Mancavano è vero anche Valsecchi e Monticolo, entrambi a riposo, ma quello che più interessava era vedere come la squadra si muoveva soprattutto in fase offensiva. Un giudizio sul pacchetto difensivo non lo si potrà dare prima di vedere la squadra impegnata contro formazioni in grado di esercitare una pressione più incisiva di quella che potevano esprimere i volonterosi giocatori del S. Marco, allenato da Bullian.

La Triestina, in quanto a schemi, ricalca quella della passata stagione. Centrocampo molto affollato (a Politti, Fontana e Trainini da una mano quasi di continuo il tornante Andreis) terzini o a turno un centrocampista che si sgancia sulle fasce laterali e due punte. Politti è stato il «motorino» che tutti conoscevano, un rifornitore continuo di palloni per le punte che non disdegna di presentarsi in area per la conclusione.

Cresce Trainini, un giocatore che per la sua generosità, la sua determinazione e il suo modo di correre assomiglia molto a Brusadelli. Rispetto a quest'ultimo comunque possiede un lancio preciso e una maggiore mobilità. Un acquisto indovinatissimo, quello di Trainini, che tocca sempre di prima senza tanti fronzoli e si trova già ad occhi chiusi con i compagni.

Bene anche Fontana, che in fatto di contrasti non è secondo a nessuno. Andreis ha ancora bisogno di lavorare per ritrovare la condizione migliore, mentre in fase risolutiva si è già fatto notare soprattutto di testa realizzando la prima e la terza rete. E ve[illegible] a Peressin, l'uomo sul quale poggiano le speranze di tutti i tifosi alabardati per [illegible]re i problemi della prima linea. Il giocatore sta perfezionando ancora l'intesa con i compagni di linea, che per ora è approssimativa. Lui, goleador di professione, soffre molto il complesso del gol. Lo si è notato spesso ieri pomeriggio, soprattutto nel primo tempo quando alcune sue conclusioni sono uscite d'un soffio o non riusciva ad impegnare il portiere. Solo dopo [illegible] incornata su traversone di Zanini che gli ha per[illegible]o di assaporare la gioia della prima segnatura in maglia alabardata ha giocato più disteso, quasi che per lui quel gol significasse già la fine di un incubo. Peressin si muove molto sull'intero fronte dell'attacco anche se naturalmente predilige agire nella fascia centrale. Una volta perfezionata la mira e l'intesa (ieri aveva per spalla Faustino Goffi) dovrebbe essere in grado di dare parecchie soddisfazioni ai tifosi triestini.

Lucchetta, sulla fascia destra, e Zanini, su quella sinistra, hanno effettuato lunghe sgroppate mozzafiato su invito dei centrocampisti, lanciando al centro preziosi palloni per le punte mentre in fase difensiva sono stati impegnati solo di rado. Un giudizio su Ianza, De Luca e sul giovane Clemente che ha sostituito Monticolo (l'emozione in qualche occasione l'ha un po' tradito...) è rinviato

Claudio Nordio



(Italfoto)

Trainini, l'indovinato acquisto, ha già legato con i suoi compagni

La Mc Laren di James Hunt ripresa ieri durante le prove per il G. P. d'Austria, sul circuito dell'Oesterreichring. Il pilota inglese, secondo nella classifica mondiale dietro a Niki Lauda, è il favorito d'obbligo nella gara che si disputerà oggi, anche per l'assenza del suo più quotato avversario oltreché dell'altra Ferrari di Regazzoni. Nella seconda foto Hunt, dopo le prove sembra non dare troppo ascolto a Emerson Fittipaldi. James Hunt, con il miglior tempo in assoluto sulle prove, stabilito venerdì, partirà in prima fila all'interno. Al suo fianco sarà l'irlandese John Watson su «Penske». Infine nella foto qui sotto Watson, che si è conquistato il diritto di partire in prima fila con Hunt.

VITTORIA ITALIANA NELLA FORMULA «TRE»

Zeltweg, 14

L'italiano Gianfranco Brancatelli, su March, ha vinto oggi la gara di formula tre sul circuito di Zeltweg confermando i buoni piazzamenti ottenuti nelle prove. Brancatelli ha resistito all'attacco dello svedese Andersson, compagno di scuderia, che nel penultimo giro ha realizzato una media di 195,767 all'ora, non riuscendo però ad avvicinare il collega italiano al traguardo.

I piloti italiani si sono classificati anche al terzo posto (Pavese su Chevron), al quarto (Ghinzani su March) e al quinto (Lamberto su March). Buone prove anche di Guido Pardini e di Daniele Albertin classificatisi rispettivamente al decimo e all'undicesimo posto.

La gara svoltasi dopo l'ultima prova della formula uno è stata compiuta su un percorso completamente asciutto, che ha permesso lo sviluppo di alte velocità.

COPPA EUROPA MASCHILE DI NUOTO A PESCARA: FINALE GRUPPO A

PER GUARDUCCI E LALLE DUE BUONI SECONDI POSTI

Pescara, 14

Ecco i risultati delle gare in programma oggi a Pescara nella finale del gruppo «A» della Coppa Europa maschile di nuoto alla quale partecipano Francia, Germania Est, Germania Ovest, Inghilterra, Italia, Unione Sovietica, Spagna e Svezia, e che si disputa nella piscina «Le Najadi».

M 100 stile libero: 1) Andre Krilov (URSS) 52"56; 2) Guarducci (It) 52"82; 3) Nocke (Ger. Occ.) 52"85; 4) Ecujer (Fr) 54"12; 5) Smith (GB) 54"35; 6) Krause (Ger. Or.) 54"58; 7) Rasmusson (Sve) 54"66; 8) Comas (Sp) 54"80.

M 100 dorso: 1) Igor Omeltsenkh (URSS) 59"18; 2) Esteva (Sp) 59"44; 3) Steinbach (Ger. Occ.) 59"47; 4) Tauber (Ger. Or.) 59"80; 5) Ericsson (Sve) 1'00"70; 6) Bellot Bourcelot (Fr) 1'01"11; 7) Lo Faro (It) 1'01"46; 8) Carter (GB) 1'01"81.

M 100 rana: 1) Arvidas Jousaitis (URSS) 1'05"82; 2) Lalle 1'05"98; 3) Goodhew (GB) 1'06"19; 4) Paer (Ger. Occ.) 1'06"38; 5) Arnicke (Ger. Or.) 1'08"00; 6) Barcells (Sp) 1'08"49; 7) Menu Filippe (Fr) 1'09"67; Squalificato Unander (Sve) per virata irregolare.

M 100 farfalla: 1) John Mills (GB) 57"18; 2) Gribanov (URSS) 57"46; 3) Arvidsson (Sve) 57"49; 4) Kraus (Ger. Occ.) 58"12; 5) Barelli (It) 58"26; 6) Buttet (Fr) 58"37; 7) Plaeschke (Ger. Or.) 58"44; 8) Lloret (Sp) 58"76.

M 400 stile libero: 1) Vladimir Roskatov (URSS) 3'59"50; 2) Andraca (Fr) 4'03"29; 3) Lampe (Ger. Occ.) 4'04"82; 4) Mc Clatchey (GB) 4'05"00; 5) Pettersson (Sve) 4'05"97; 6) Eife (Ger. Or.) 4'08"28; 7) Bracaglia (It) 4'13"15; 8) Bas (Sp) 4'20"52.

Staffetta 4x100 quattro stili: 1) Germania Occidentale (Steinbach - Kusch - Broczienski - Nicke) 3'54"65; 2) URSS 3'55"12; 3) Italia (Bisso - Lalle - Urbani - Guarducci) 3'55"2; 4) Gran Bretagna 3'57"48; 5) Spagna 4'01"4; 6) Svezia 4'01"87; 7) Germania Orientale 4'02"1; 8) Francia 4'08"5.

M 200 quattro stili: 1) Andrè Smirnov (URSS) 2'07"27; 2) Wilkie (GB) 2'09"06; 3) Walter (Ger. Or.) 2'09"30; 4) Joachim Geisler (Ger. Occ.) 2'11"37; 5) Esteva (Sp) 2'12"17; 6) Svensson (Sve) 2'12"97; 7) Marugo (It) 2'16"3; 8) Plancon (Fr) 2'17"09.

Staffetta 4x100 stile libero: 1) Germania Occidentale (Honeker - Steinbach - Meyer - Nocke) 3'31"7; 2) Italia (Pangaro - Barelli - Zei -Guarducci) 3'33"19; 3) URSS 3'33"92; 4) Gran Bretagna 3'34"82; 5) Francia 3'35"46; 6) Germania Orientale 3'35"8; 7) Svezia 3'36"10; 8) Spagna 3'37"24.

Classifica per nazioni dopo l'ottava e ultima gara della giornata: 1) URSS punti 78; 2) Germania Occidentale 69; 3) Gran Bretagna 52; 4) Italia 50; 5) Germania Orientale 33; 6) Francia 31; 7) Svezia 29; 8) Spagna 27.

Alle sovietiche la Coppa Europa

Londra, 14

Nella piscina del Crystal Palace di Londra si è conclusa la finale del gruppo «A» della Coppa Europa femminile di nuoto. Il titolo è andato, come previsto dopo la prima giornata della competizione, all'Unione Sovietica (due vittorie oggi) che ha totalizzato 119, ma la Germania Orientale (tre vittorie) ha avuto una minacciosa rimonta, giungendo a due lunghezze. Il terzo posto è andato alle nuotatrici dell'Olanda (due successi).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste: l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO — Richieste
A — Lire 50 per parola

PENSIONATA indipendente, referenziata, offresi con dormire, per lavori casa, cucinare, soltanto presso persona sola non inferma. Scrivere a cassetta Publikompass n. 7 L 34100 TS. 14869 A

SIGNORA tuttofare offresi. Scrivere a Cassetta Publikompass n. 60 I 34100 TS. 14787 A

LAVORO PERS. SERVIZIO — Offerte
B — Lire 150 per parola

BABY-SITTER referenziata cersasi per bambino anni due. Scrivere Casella Publikompass 13 I 34100 Trieste. 14495 B

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

FALLIMENTO

DELLA «BUFO & MALLARDI» S.a.r.l.

VENDITA SENZA INCANTO DI IMMOBILE

Con ordinanza dd. 26.6.1976, n.ro 3773 Cron, il G.D. al Fallimento in oggetto ha ordinato la vendita senza incanto del seguente immobile:

P.T. 7313 del c.c. di Rozzol, locale uso cantina deposito al pianoterra di via Grimani 13 con le congiunte 35/1000 p.i. P.T. 7311 di Rozzol, 12/1000 p.i. P.T. 6759 di Rozzol e 20/1000 p.i. P.T. 7318 di Rozzol.

Si comunica che per detto immobile già stimato Lire 9.700.000 è pervenuta offerta per Lire 8.000.000 (ottomilioni).

Chiunque intenda partecipare può presentare offerte di acquisto alla Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Trieste, (Stanza 79) entro le ore 12 del giorno 20 settembre 1976, offerte contenenti indicazione del prezzo e del modo e termine del pagamento, depositando, nello stesso termine, quanto segue.

Le singole offerte devono essere accompagnate da cauzione nella misura del decimo del prezzo offerto e del 12% per spese.

Per informazioni rivolgersi al Curatore dott. Guido Nassiguerra, via Paduina 2, oppure alla Cancelleria Fallimenti predetta.

Il Cancelliere capo
Giuseppe Ciccarelli

CAPACE cucinare referenziata media età con dormire famiglia due adulti cerca, tel. 794480. 14816 B

CERCASI donna tuttofare ore da combinarsi telefonare 93655. 14829 B

CERCASI donna prestaservizi telefonare 31321. 14875 B

CERCASI domestica referenziata mezza giornata, tel. 824323. 14897 B

CERCASI prestaservizi referenziata 4-5 ore giornaliere, telefonare 69559. 2681 B

CERCO donna stabile con dormire. Telefonare 224264. 2666 B

COLLABORATRICE domestica pratica referenziata cercasi dalle 8 alle 17. Alta retribuzione con contributi previdenziali. Scrivere a Cassetta Publikompass n. 30 I 34100 TS. 14674 B

COLLABORATRICE familiare referenziata pratica cucina pulizia alloggio cercano due signore anziane. Telefonare giornalmente 772320 dopo ore 12. 14723 B

CONIUGI senza figli cercano referenziata collaboratrice, orario da definirsi telefonare lunedì n. 910515. 14786 B

CONIUGI soli cercano referenziata seria con dormire pratica cucina paraggi ospedale paga massima telefonare 794804 ore 8-10 - 13-16. 14063 B

DOMESTICA con vitto e alloggio cercasi. Telefonare 774538. 14781 B

GRADO, cercasi donna servizio per famiglia, assicurato ottimo stipendio. Telefonare (0431) 80641. 050244 B

MONFALCONE mini famiglia cerca domestica fissa eventualmente a ore, telefonare ore pasti 44265. 625 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi tre mattine la settimana, ore da combinarsi. Telefonare al n. 64497 (ore pasti). 14834 B

PRESTASERVIZI cercasi tre ore per tre giorni settimanali. Telefonare 32378 dalle 9 alle 12. 2685 B

SIGNORA sola, via F. Severo, cerca referenziata, contributi, ore mattino. Telefonare al 764318, ore 16-17. 14880 B

SIGNORA sola cerca ragazza stabile. Tel. 762472. 2675 B

STRADA costiera cercasi tuttofare referenziata due mattine, tel. 224341 ore 10-12. 2687 B

IMPIEGO E LAVORO — Richieste
C — Lire 50 per parola

BANCONIERA o aiuto-cucina mensa aziendale offresi. Scrivere a Cassetta Publikompass n. 49 I 34100 TS. 14773 C

CUOCA o aiuto offresi telefonare 422094 dalle 9 alle 14. 14836 C

DICIOTTENNE offresi come baby-sitter. Telefonare dalle ore 12 alle 14.30 n. 791760. 0014562 C

DIPLOMATA pratica lavori ufficio offresi mezza giornata oppure a orario unico. Scrivere a Cassetta Publikompass n. 46 I 34100 TS. 14753 C

IMPIEGATA madrelingua francese esperienza ventennale settore commerciale, disponibile anche part-time. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 8-L, 34100 Trieste. 14877 C

OFFRESI autista patente «C» volonteroso per viaggi regionali e città. Telefonare 10-15, 723969. 14882 C

OFFRESI operatrice contabile con esperienza triennale preferibilmente orario unico. Tel. ore pasti 413988. 14718 C

SIGNORA 26enne offresi mezza giornata ufficio o negozio, tel. 624323. 14897 C

SIGNORINA conoscenza francese inglese croato sloveno offresi mansioni ufficio. Scrivere a Publikompass cassetta 10 L, 34100 Trieste. 14909 C

19.ENNE bella presenza offresi commessa, tel. 774091. 14855 C

20.ENNE offresi come baby-sitter tel. 728432 lunedì ore 12-14. 14862 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 62098. 14878 CC

A.A.A.A.A. SGOMBERI appartamenti ripulitura soffitte cantine giardini 414244. 14762 CC

A.A.A. KEROSENE stufe specializzato pulisce ripara tel. 794100. 14677 CC

A. PARCHETTISTA, raschiatura, verniciatura, riparazioni Gaspari via Gambini 27 A 755868 - 724092. 14743 CC

ACCORDATURA riparazioni pianoforti eseguo. Telefonare da martedì 743207 mattina entro ore 10. 2676 CC

ANTENNE Svizzera, Capodistria, Lubiana, Zagabria, nazionali. Riparazioni transistor registratori giradischi radio televisori lucidatrici aspirapolvere rasoi. Universalradio. Settefontane 1. Telefonare 741317. 14089 CC

ARTIGIANO muratore esegue restauri facciate interni pitture armatura propria, tel. 795275. 14895 CC

FALEGNAME costruisce o ripara ogni tipo di mobile. Tel. 731354. 14837 CC

FOTOFILM Gambini 5, tel. 755703. Stampa foto dilettanti accuratissima foto matrimoni battesimi tariffa minima. 14780 CC

IDRAULICI eseguono riparazioni sostituzioni rubinetteria scaldabagni gabinetti impianti stufe a metano, tel. 795341. 2693 CC

IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi, tel. 773300. 14910 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni frigo lavatrici, tel. 273230. 14822 CC

MONTONI pelle, rettile, pulisce tinge con garanzia specialista Cattaruzza, via Giulia 13. 14906 CC

QUALSIASI piccolo trasporto sino 10 ql ogni destinazione. Tel. 225721. 14562 CC

TAPPEZZIERE materassaio a domicilio. Telefono 417131. 14843 CC

IMPIEGO E LAVORO — Offerte
D — Lire 150 per parola

A.A. SOCIETA' sportiva cerca coppia custodi, buon trattamento, alloggio luce acqua gas gratis, preferita coppia con marito carpentiere in legno. Scrivere Publikompass Cassetta n. 37 I 34100 Trieste. 14716 D

AIUTO commessa e apprendiste commesse cerca Panificio Roze Roiano, telefonare 414673. 14907 D

APPRENDISTA calzature cercasi. Cassetta Publikompass 47 I 34100 Trieste. 14757 D

APPRENDISTA calzature cercasi presentarsi lunedì ore 16-17 Calzature Carsia, Passo Goldoni 1. 14840 D

APPRENDISTA commessa panificio assumesi. Foscolo 30. 14738 D

APPRENDISTA meccanico primo impiego cercasi, presentarsi solo se volonteroso nuova officina «Felice» via Palladio n. 3. 14775 D

CAMERIERA ai piani cerca Hotel Perù via Ghega 2. 14821 D

CARROZZERIA auto cerca operaio specializzato montatore offerte Cassetta n. 29 I Publikompass 34100 Trieste. 14663 D

CASSIERA referenziata conoscenza contabilità richiede grande negozio abbigliamento. Condizioni da concordare secondo capacità. Scrivere a cassetta Publikompass n. 3 L 34100 Trieste. 050249 D

CERCANSI commessa e apprendista seria conoscenza serbo-croato per il negozio confezioni «Vera» piazza S. Antonio 7 presentarsi martedì o mercoledì tutto il giorno. 14854 D

CERCASI banconiera bar Alabarda San Maurizio presentarsi lunedì pomeriggio. 0014561 D

CERCASI commessa media età esercizio frutta verdura, telefonare ore 14 al n. 131753. 14889 D

CERCASI commessa negozio abbigliamento via Trento n. 5, telef. 31108 conoscenza croato. 14841 D

CERCASI coppia persone per affidamento gestione Ostello Tergeste. Rivolgersi sede ostello, viale Miramare 331 Trieste lunedì 16 agosto prossimo ore 20-21.30. 2688 D

CERCASI commessa pratica frutta verdura telefonare ore 11-13 al n. 764321. 14785 D

CERCASI giovane pratico carrozzeria buone condizioni. Telefonare lunedì 826124. 14842 D

CERCASI personale per lavori a domicilio. Telefonare lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 al 825865. 2668 D

CERCASI urgenza operaio specializzato presentarsi panificio Turchetti S. Nicolò 8. 14794 D

CERCO lavorante parrucchiera capacissima per periodo da combinarsi. Tel. 795060. 2672 D

COMMESSA bella presenza cerca Mode Giovani via Roma 18. 14765 D

COMMESSA cerca negozio casalinghi centro. Scrivere Cassetta Publikompass n. 4 L 34100 TS. 14844 D

COMMESSA esperta calzature cerca boutique Manon via Mazzini 43. 2674 D

COMMESSO/A elettrodomestici pratico lavoro ufficio cercasi. Retribuzione adeguata scrivere a Cassetta Publikompass n. 1 L 34100 TS. 14807 D

CUOCA capace ed internista per settembre cerco pizzeria Cellini via Cellini 3, presentarsi subito. 14835 D

FALEGNAMERIA De Mattio - Laporta assume falegname verniciatore anche a mezza giornata. Telefonare 793268 dalle 17 alle 18. 14820 D

LA Cicogna via Carducci 15 cerca commesse pratiche settore abbigliamento. Presentarsi in negozio durante le ore di apertura. 2695 D

MANICURE pedicure cercasi salone Giusto - Enrico via Roma 3. 14892 D

MOTTA linea snack cerca personale maschile da inserire nella distribuzione presentarsi martedì 15-17 via Biasoletto 25. 14898 D

NEGOZIO abbigliamento centrale cerca commessa anche mezza giornata, telefonare 795790. 2671 D

PER recente apertura del nuovo ufficio in Trieste di una società di elevato prestigio europeo et internazionale, necessita la copertura di tutti i quadri commerciali dell'organico. La seguente concreta prospettiva è rivolta ad ambosessi maggiorenni, cultura medio-superiore, liberi subito, ed è eccezionale per rapida carriera e guadagni immediati. Per appuntamento telefonare martedì ore 9.30-13 e 16-20 e mercoledì 9.30-13 al numero 774878 di Trieste. 14881 D

RISTORANTE Europa cerca internista, tel. 64417. 14797 D

STANZE E PENSIONI — Offerte
F — Lire 130 per parola

AFFITTANSI ammobiliate due stanze telefonare lunedì 64490 via Milano 27. 14867 F

AFFITTASI camera, telefonare al n. 414512 dopo le 15. 14903 F

AFFITTASI ammobiliata bella centralissima ogni conforts per donna, telefonare 728254. 14852 F

AFFITTO stanzetta piccola centrale, impiegato serio referenziato. Telef. 39473. 14872 F

DISTINTO referenziato cerca stanza uso bagno in centro presso persona sola. Casella Postale Centro 275. 14767 F

PER studentesse stanze ammobiliate conforts, Trieste centro zona verde tranquillità massima serietà. Scrivere Publikompass Cassetta n. 38 I 34100 Trieste. 14719 F

STANZETTA mobiliata uso bagno telefono giovane distinto affittasi. 730618. 14796 F

ISTRUZIONE
G — Lire 150 per parola

BENEDICT School. Iscrizioni corsi 1976 - 1977. Ripetizioni agosto. Tel. 30285. 6/8 G

LAUREATO in filosofia impartisce lezioni filosofia storia italiano latino, tel. 68514. 14894 G

STUDENTESSA impartisce lezioni italiano tedesco scienze medie inferiori superiori. Tel. 410481. 14791 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni inglese, telefonare 812779 entro ore 14. 14899 G

UNIVERSITARIE impartisce lezioni latino inglese, tel. lunedì ore 14-16 764522. 14901 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 150 per parola

AD onesto rinvenitore orologio argento data incisa carissimo ricordo smarrito venerdì offresi generosa mancia telefonare 757474 - 754879 - 753947. 2679 H

PAPPAGALLETTI giallobiù fuggiti cortili caseggiati vie Galleria San Michele eventuale rinvenimento. Telefonare 745845. 14853 H

SMARRITO domenica 8 agosto braccialetto oro con incisione Patrizia 17-6-'75 adeguato compenso. Tel. 53682. 14687 H

APPARTAMENTI E LOCALI — Offerte
I — Lire 130 per parola

AFFITTASI appartamento signorile ammobiliato solo 2-3 studentesse, telefonare 765479. 2691 I

AFFITTASI stanza cucina ripostiglio bellissimo conforts. Scrivere Cassetta Publikompass n. 5 L 34100 Trieste. 14857 I

APPARTAMENTO affitto cercasi Muggia o periferia. Tel. 272558. 14675 L

CERCASI appartamento 2 stanze, cucina, bagno, max 80.000 telefonare ore pasti 728389. 14354 I

DUINO affittasi appartamento salone, 2 stanze, garage, terrazzo, telefonare 208408. 629 I

MINIAPPARTAMENTO casa nuova camera cucina, ripostiglio, accessori, riscaldamento centrale, ascensore. Affittasi telefonare lunedì 420621. 14849 I

OFFRESI parcheggio roulottes 3900 al mese custodito. Informazioni 200459. 14860 I

QUARTIERINO centralissimo camera cucina IV p affittasi, telefonare 64497. (ore pasti). 14834 I

APPARTAMENTI E LOCALI — Richieste
L — Lire 130 per parola

AL 15 settembre - 1.o ottobre famiglia composta genitori 2 figli proveniente Cremona affitterebbe appartamento ammobiliato: 2 letti cucina servizi, scrivere: Maggiani, viale Trento Trieste 36 - Cremona. 10289 L

APPARTAMENTINO anche dintorni città possibilmente con giardino in affitto cercasi. Tel. 792683. 14884 L

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! dovendo sistemare dipendenti, funzionari di grandi complessi industriali, trasferiti Trieste, cerchiamo appartamenti liberi varie grandezze. Nessun onore al locatore. Immobiliare Italia telef. 36102. 4/8 L

CERCASI camera, cucina e servizi scrivere a cassetta n. 8 Publikompass, 34100 Trieste. 14740 L

CERCASI in affitto appartamento discreto 2 stanze servizi, tel. 741536. 14669 L

DUE signore ottime referenze cercano appartamento due stanze e servizi. Telefonare 747019. 14856 L

DUE sorelle impiegate statali cercano mini appartamento ammobiliato scrivere Casella Publikompass n. 43 I 34100 Trieste. 14745 L

IMPIEGATO cerca vicino Ospedale Maggiore camera o mini appartamento mobiliato telefonare 750456 mattina. 14771 L

NEGOZIO in affitto, 35-70 mq zona centrale cercasi. Telefonare ore ufficio 61123. 2689 L

PAGANO anno anticipato sposi referenziati per miniappartamenti oppure mansarda con servizi telefonare 36834. 14891 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 130 per parola

CEDESI gattini. Telefono 411098. 2684 M

CUOCE LEGNO NUOVE 35.000 taglia grande splendide 410701. 14151 M

CUCCIOLA Lassie vaccinata bellissima vendesi pedigree. Tel. 040-797728. 14717 M

CUCCIOLI BRACCHI TEDESCHI ALTA GENEALOGIA splendidi 410701. 0013183 M

CUCCIOLI cocker spaniel fulvi con pedigree vendonsi. Tel. 797450. 14749 M

CUCCIOLI Kuvaz vendonsi Capodistria. Tel. (003666) - 21287. 2678 M

DOBERMAN cuccioli e adulto addestrato iscritti vendonsi Monfalcone. 0481 - 72328. 00615 M

OCCASIONE vendo frigo e lavatrici usati efficientissimi garanzia. Tel. 273230. 14822 M

VENDESI carrozzina extra lusso completa di passeggino. Tel. 413116. 14848 M

VENDESI Minolta SRT 101 con 1 anno di garanzia e accessori. Vera occasione. Telefonare 566056, dalle 18-19, tutti i giorni. 14885 M

VENDESI: cucciolotto pastore tedesco dalle 8-12 via Cesare Rossi 53. 14825 M

VENDESI grande dizionario enciclopedico nuovo UTET. Telefono 0481 - 74211. 00623 M

VENDO abito sposo 42-44 telefonare lunedì ore 17 745309. 14804 M

VENDO cucina gas metano quattro fornelli forno. Tel. 759144. 14761 M

VENDO AR3a seminuove 380.000 - 759578. 14720 M

VENDO banco e scaffali in ottimo stato, Gradisca, tel. 92009. 628 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 130 per parola

A.A.A. ABAT-JOURS - fonografi ogni tipo, vechi orologi, bronzi, oggetti «Liberty», carte gioco, vecchie ceramiche, fisarmonica, organetti, strumenti mantici, album foto ricordi, cianfrusaglie acquisto, pago bene. Telefonare 422327 - 412897. 14665 N

AVANZI di mobili e soprammobili vecchi, bigiotterie, giochi, posate, bamboline e comunque tutto ciò che scartate compero pagando bene. Telefonare anche serali e festivi 767164. 14876 N

CERCO occasione picozza ramponi neve. Telefono 33976. 2680 N

LIBRI vecchi anche stranieri acquisto sempre, ovunque, Marini, tel. 64960, 64782. 14836 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 130 per parola

CAMERETTA bambino-a fino anni 6 quasi nuova vendesi. Telefonare domenica entro le 13 al 759339. 14782 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 13993 NN

PIANOFORTE verticale oppure mezzacoda acquisterei. Tel. 55482. 14802 NN

VENDO camera letto stile viennese armadi guardaroba macchina cucire, telefonare oggi 753801. 14806 NN

VENDESI mobile soggiorno stile telefonare 910454. 14866 NN

COMMERCIALI
O — Lire 150 per parola

BIBLIOTECHE singoli libri pregio colloco su commissione massimo ricavo. Marini 64960, 64782. 14905 O

DARWIL S.p.A. valorizza al massimo vecchi oggetti d'oro, anche rottami. Disimpegno polizze. Piazza S. Antonio Nuovo 4, primo piano. 14404 O

ORO argento acquisto disimpegno polizze Corso Italia 28 primo piano. 14434 O

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA SUMBEAM MATRA V.le Ippodromo 2/2. FIAT 128 rally, 128 familiare, 128, 124 Sport coupé. ALFA ROMEO Giulia 1300 super. INNOCENTI Mini Minor, Cooper 1300. Escort, Capri. OPEL Kadett coupé. RENAULT R 8. SIMCA 1000 GLS, S. 1301 special. CHRYSLER 180 automatica. NSU Prinz. 7/8 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: 500 L 70, 500 fam. 71; Bianchina Spider 68, 126 73, 600 D 68, A112 70, 850 69, 128 69 73; 1500 L 66; 124 Special 69; Primula 69; Mini 68; Ford Escort 1100 72; Renault 4 73, R6 71; NSU 4L 70, 71; 1200 TT 71; Simca 1000 69, 71, 72, 74; 1100 GLS 71; 1100 Special 72; 1301 S 71, 72; Chrysler 160 72. 14851 Q

A 112 1971 ottimo stato vendesi telefonare lunedì 13 in poi tel. 771042. 14896 Q

ALFETTA 1973 perfetto stato accessoriata unico proprietario vende Darwil S.p.A. telefonare martedì ore ufficio (040) 61932. 14404 Q

ANCILLOTTI 50 vendo telefonare n. 410741 lunedì ore 12-13 e 20-21. 14870 Q

CAMPAGNOLA Fiat 67 motore carrozzeria in ottime condizioni Lire 2.200.000 trattabili eventuale permuta. Tel. 826926 serali. 14666 Q

CAUSA trasferimento unico proprietario vende 125 S ottime condizioni. Telefonare 759928. 14904 Q

CIAO, Bravo, Boxer, Vespa 50, Gilera CB 1, consegne immediate rateazioni senza anticipi Piaggioagenzia Sanfroncesco 44 telefono 764127. 14480 Q

FFF AUTOSALONE Fiat Zanetti e Porfiri, via Roiano 6. Vendita e dimostrazioni veicoli nuovi. Esposizione usato selezionato: 500 R '73, 126 '73, 850 special '68, 850 familiare '66, 128 '70, '73, 128 familiare '71, 124 '68, 124 special '71, 131 special '76, Mini '68, '69, Fulvia HF 1600 '73, Renault 6 '74, Simca GLS '73. Permute usato per usato. massime rateazioni. Tel. 413337. 14911 Q

FIAT 127 tre porte 3.700 km semestrale vendesi. Telefonato 0481-44144. 631 Q

FIAT 850 L. 200.000 tel. 797058. 14890 Q

FURGONCINO 750 motore a posto revisionato vendo 150.000 trattabili, telefonare 791757. 14873 Q

M.V. 125 cross vendo 150.000, ore pasti. 758665. 14883 Q

MINI Minor 850 '70 uniproprietario vendo causa partenza tel. 793308. 2692 Q

MONTESA K. S. 250 con Kit trasformazione Cabra vendo. Telef. 793227. 2696 Q

MOTO Honda 450 occasionissima vendesi tel. 93734 dopo ore 18. 14861 Q

OCCASIONE vendesi Fiat 500 telef. 823539 dalle 20 alle 21. 14640 Q

PRIVATO cerca Vespa 50 Sp. seminuova inintermediario. Tel. 910997. 14793 Q

PRIVATO vende «Aspes Hopi 125» RGE ottime condizioni. Telefonare 726901 ore 13-15. 14845 Q

PRIVATO vende Simca 1100 GLS anno 73, Mini Minor 72. Vera occasione, tel. 62010. 14815 Q

UNIPROPRIETARIO vende 500 L '71 bellissima. Telefonare mattinata al n. 827427. 14879 Q

USATO alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181 Trieste: Escort 1100 XL '75, Escort fam. '71, Capri 1600 '72, Consul 2000 '72, Lancia Beta 1600 '73, Alfa Sud L '75, Peugeot 204 fam. '73, Mini Cooper 1000 '72, Mini MV3 '72, Fiat 500 F '72-'69-'67, 850 Special '68-'69, 1100 R '68-'69, 128 Rally '71, 124 fam. '72, 125 S '70, 850 promiscuo '70, e altre ancora. 10/6 Q

VENDO Fantic-Motor 50 cc, occasione. Tel. 749474. 0014519 Q

VENDO Giulia 1600 metallizzata. Telefonare 747616. 14758 Q

VENDO 128 familiare perfetta. Telefonare 827427. 14879 Q

VENDO motorino Ciao in buone condizioni. Tel. 627444. 14664 Q

VENDESI Dune Buggi anno '74, ottime condizioni. Telefonare 826521. 14705 Q

VENDESI Mav 125 regolarità, ottime condizioni. Telefonare ore pasti, 55906. 14839 Q

VENDESI moto Suzuki 380 GT come nuova, 3700 km. Visibile martedì Nuova Officina Felice, via Palladio n. 3. 14775 Q

128 coupé efficientissima trentasettemila km vendesi da privato a privato 16-20 Gran bar via Carducci 8. 14888 Q

131 special 1300 4 porte, 5 mesi, 5 marce, dipendente Fiat. Tel. 52428 anche lunedì. 14911 Q

850 Special perfetta vendesi. Telefonare 814635 - 51622. 14810 Q

CASE, VILLE, TERRENI
S — Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. PREZZI fissi, consegne settembre, appartamenti sulla via Flavia da 1, 2, 3 stanze, soggiorno, doppi servizi in palazzina signorile. Rivolgersi ore 10-13 17-19 telefono 273839. 17/8 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due stanze, cucina, bagno-wc, poggioli, posto macchina, centraltermo, ascensore. Vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 14814 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 5,50% nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre e quattro stanze, cucina, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 14814 S

A.A.A. APPARTAMENTI ALTURA primo ingresso, pronta consegna, prezzo definitivo, vendonsi condominio, mutuo fondiario e agevolazioni dell'Impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE via Brigata Casale tel. 823271 feriali. 14814 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO via Toti, ottimo stato, due stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento centrale, ascensore, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 14814 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO via Torrebianca, terzo piano, sei stanze, cucina abitabile, bagno - wc, ripostiglio, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 14814 S

A.C. GRADO CENTRO lungomare condominio «AL MARE» vendonsi appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento aria condizionata posti macchina ascensore ESENTE MEDIAZIONE visite sul posto giornalmente dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 anche festivi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 14790 S

A.C. PIED - A' TERRE GRADO via G. Galilei 19 vendesi visite sul posto sabato e domenica. Rivolgersi negozio scarpe. 14790 S

A. CONDOMINIO BELVEDERE Brigata Casale incrocio Campanelle vendonsi PREZZI BLOCCATI, mutuo fondiario, appartamenti 2, 3, 4 stanze, terrazze, servizi, cantine, box macchina. Rifiniture decorose, protezione termica. AGEP Zanetti 1, tel. 796466. 14788 S

A LIGNANO Pineta vendesi ambiente due vani più servizi quarto piano vista mare con posto macchina e cantina lire 16.500.000 per visita e informazioni tel. 040-910235.

ACQUISTO appartamento tre stanze servizi anche occupato esclusa zona Valmaura. Tel. 31631. 2690 S

AFFARE in Milano zona Città Studi proprietario svende 2 appartamenti occupati di 3 locali cucinetta solaio cantina balconi 25 milioni direttamente all'acquirente scrivere Cassetta Publikompass 44 I 34100 Trieste. 14748 S

Continua in 14.a pagina

---

†

Il 13 corrente è mancato al nostro affetto

CAV.
Adone Castagnaro

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARGHERITA, i figli ETTA e PINO, la sorella TERESA, la nuora, il genero, le nipoti SABINA e CLAUDIA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 16 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 agosto 1976

Si associa al lutto la famiglia
— PANCANI

Trieste, 15 agosto 1976

Si associano al lutto:
— il genero SILVIO RUBINO
— NINO e ADA ALBERTINI
— VINCENZO RUBINO

Trieste, 15 agosto 1976

Si associano al dolore della sorella MARGHERITA: i fratelli GIOVANNI, PIETRO, BENO, ANNA, LIA SOUCEK e famiglie.

Trieste, 15 agosto 1976

---

†

Il giorno 13 corrente ha cessato di vivere

Nicola Agostinelli

Ne dà il triste annuncio la signora ANCILLA CEOLIN.

I funerali avranno luogo domani lunedì, alle ore 9, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 agosto 1976

---

†

Si è spenta serenamente

Valeria ved. Caraman

Ne dà il doloroso annuncio il nipote TRISTANO MELLINI unitamente alla moglie LAURA ed al figlio GIULIO.

I funerali avranno luogo martedì 17 corr. alle ore 9.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro indimenticabile

DOTT.
Vincenzo Parlato

ringraziamo sentitamente: il Commissario del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia, l'Assessore alle Finanze e al Personale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, il Direttore Generale del Personale dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato, i Sigg. Intendenti, i colleghi e il personale tutto delle Intendenze di Finanza di: Gorizia, Pordenone, Trieste, Venezia e Verona, il Direttore e il personale della Ragioneria Provinciale dello Stato di Venezia, Il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici della Provincia di Trieste, la Soc. Generale di Pubblicità, il giornale «Il Piccolo», i Sigg. condomini di Strada del Friuli n. 5 e i Sigg. inquilini di via del Teatro Romano n. 22, parenti, conoscenti e amici che in vari modi hanno voluto esternare la loro stima e cordoglio in questa triste circostanza e che serberanno di Lui grato e imperituro ricordo.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 24 agosto p.v., alle ore 8 nella chiesa di Santa Maria Maggiore

La moglie ETTA
e i familiari

Trieste, 15 agosto 1976

Per la perdita della nostra cara mamma, nonna e zia

Maria Dugher ved. Perisutti

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 15 agosto 1976

---

†

«Il Signore ha dato, il Signore ha tolto; sia benedetto il nome del Signore».

Tragico incidente ha posto fine alla vita della mamma mia adorata

Natalia Cigoi ved. Nastrani

La figlia NYDIA, coi cugini, La piange tanto.

Grazie a tutto il personale della divisione di patologia medica, umano e sollecito.

Infinita riconoscenza ai fraterni amici ZOTTI, che tutto hanno dato di sé; agli altri cari amici BRANDOLISIO, RINA, ALBA, ANGELO e a quanti mi sono rimasti accanto nell'atroce circostanza.

I funerali muoveranno dalla Cappella di via Pietà domani alle ore 10.15.

Trieste, 15 agosto 1976

Partecipa al lutto la famiglia
— STECCHINA

Trieste, 15 agosto 1976

---

†

Il giorno 14 agosto si è spento

Luigi Radanich
di anni 80

lasciando nel dolore le figlie LISETTA, LUIGIA e STEFFI, i generi, i nipoti e la sorella MARIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 agosto 1976

---

†

Il 13 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Mirosich

Ne danno il triste annuncio la sorella, il cognato e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro

Marcello Brandolisio

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel dolore e che hanno partecipato in vario modo al cordoglio per la scomparsa del nostro caro.

Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata domani 16 agosto nella Cappella di via Marconi (chiesa del Sacro Cuore) alle ore 18.

I familiari

Trieste, 15 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro papà

Romolo Frattarolo

ringrazio quanti in vario modo presero parte al mio dolore.

Un grazie particolare al personale medico, religioso e infermieristico della III Medica e a LILIANA.

La figlia

Trieste, 15 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Matteo Cecco

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie ai medici e personale tutto della Patologia medica.

Trieste, 15 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Turk

commossi ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Il figlio GIUSEPPE ringrazia i colleghi tutti.

Trieste, 15 agosto 1976

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria del

CAV.
Attilio Angiolillo

Famiglia ANGIOLILLO

Trieste, 15 agosto 1976

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della morte di

Gastone Novacco

la moglie, il figlio, i parenti tutti Lo ricordano sempre.

Trieste, 15 agosto 1975

Ricorre oggi il quinto anniversario della scomparsa della mia cara sorella

Laura Cernich

Con immutato dolore La ricordo a quanti Le vollero bene.

Il fratello VITTORIO

Trieste, 15 agosto 1976

---

†

Il 12 corrente è mancata la nostra cara

Tosca Cresci ved. Babuder

A tumulazione avvenuta ne dà il doloroso annuncio la cognata ORIANA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie al prof. VALENTE, al dott. RAMOVECCHI, a Suor ANTERINA ed al personale tutto del Reparto lungodegenti per le premurose cure.

Trieste, 15 agosto 1976

---

†

Giorgio Toffolon

non è più.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ALICE, le sorelle BIANCA e BRUNA con i mariti, il cognato MARCELLO con la moglie RINA, la cognata ALMA, i nipoti NEVIA con il marito ALVERIO, EDI con la moglie DINA, ILIANA con il marito BRUNO, ENNIO con la moglie VIARDA

Rapallo, 4 agosto 1976

---

†

Vincenzo Degrassi
da Piemonte

si è spento il 13 agosto, dopo lunghe sofferenze, lasciando nel profondo dolore la moglie GIULIANA, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 16 agosto alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 agosto 1976

---

†

Improvvisamente si è spento

Umberto Basiaco

Ne danno il triste annuncio i figli, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 16 corrente alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro papà

Mariano Urbaz

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini.

Una S. Messa verrà celebrata venerdì 20 agosto alle ore 19 nella chiesa Beata Vergine Addolorata (Valmaura).

I FIGLI

Trieste, 15 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Italia Tikal

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 15 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

Impossibilitati a farlo personalmente, commossi per le numerose attestazioni di affetto alla nostra cara mamma

Caterina Caluzzi

ringraziamo quanti in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.

I FIGLI

Trieste, 15 agosto 1976

La moglie DANILA ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno voluto prender parte al suo umano dolore, in particolare i dipendenti del Ministero dei Lavori Pubblici per la scomparsa del caro marito

Umberto Orzan

Trieste, 15 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Zambon

ringraziano quanti hanno preso parte al loro grave lutto.

Trieste, 15 agosto 1976

I familiari di

Pietro Trento

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 agosto 1976

16.8.1971 — 16.8.1976

Tragicamente scomparsa

Adalgisa Penne

è ricordata con profondo rimpianto e immutato affetto dalla sorella PINA.

Trieste, 15 agosto 1976

Nel decimo anniversario della morte di

Tommaso Polverini

Lo ricorda con profondo affetto

La figlia ANNA

Trieste, 15 agosto 1976

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria ved. Colognati nata Padovan

Ne danno il doloroso annuncio i figli ELDA con il marito GIOVANNI BULLO, REMO con la moglie EMMA, i nipoti VERBENA e PINO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 agosto 1976

---

†

Il 13 corrente ha cessato di vivere la nostra cara

Eugenia Gabrielli ved. Drago

Ne danno il triste annuncio il figlio VINICIO, i nipoti MARCO e DONATELLA le sorelle (assenti) unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 17 corrente alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 agosto 1976

---

†

Il 14 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Fortuna ved. Vitale

Ne danno il triste annuncio il figlio ERNESTO, il nipote GIANNI unitamente agli altri nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno domani 16 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 agosto 1976

---

†

Il 14 agosto si è spenta

Nina Di Pierro ved. Michailov

Ne danno il doloroso annuncio il figlio e la nuora (assenti) e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Mila Pregarc in Zgur

ringraziamo quanti in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.

Una Messa verrà officiata domani lunedì 16 agosto alle ore 19 nella chiesa dei Santi Ermacora e Fortunato di Roiano.

I familiari

Trieste, 15 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti amici hanno voluto esprimere al nostro indimenticabile

Vittorio Gandolfo

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

Trieste, 15 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Iolanda D'Este

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 15 agosto 1976

Nel X anniversario della scomparsa della nostra adorata mamma

Giulia Crasso

i figli, la figlia, il fratello e parenti tutti La ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 16 agosto alle ore 19.30 nella chiesa di San Giacomo.

Trieste, 15 agosto 1976

15.8.1974 — 15.8.1976

Nel secondo anniversario della morte di

Antonino Lo Duca

la moglie, i figli, le nuore e i nipotini Lo ricordano sempre con amore.

Trieste, 15 agosto 1976

Nel primo anniversario della morte di

Giovanni Iacono

la moglie e i figli Lo ricordano con immutato dolore

Trieste, 15 agosto 1976

---

16 agosto 1965 - 16 agosto 1976

PROF.
Raffaele Campos

La moglie e i figli ne rinnovano il ricordo.

Trieste, 15 agosto 1976

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SAREBBE L'UNICA SOLUZIONE SECONDO IL CAPO DELLA FALANGE PIERRE GEMAYEL

La spartizione del Libano nei programmi dei cristiani

Si tratterebbe di costituire due governi separati - Spostamento delle truppe falangiste verso le alture di Beirut per conquistare Tripoli - Soldati iracheni sbarcati a Tiro?

Telefoto Upi

Beirut — Tragica immagine del campo di Tal Zaatar: due delle centinaia di corpi che giacciono senza vita tra le mura della roccaforte palestinese dopo la conquista da parte falangista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 14

Decisi a mantenere l'iniziativa e a sfruttare in pieno il colpo psicologico inferto ai palestinesi e alle sinistre musulmane con la conquista del campo di Tal Zaatar, i cristiano-maroniti stanno infatti spostando le loro forze in direzione delle posizioni avversarie sulle alture prossime a Beirut e punterebbero, a quanto ha riferito una loro emittente, alla eventuale conquista del porto settentrionale di Tripoli, la seconda città del Libano.

I movimenti delle forze cristiane sono stati confermati da fonti di sinistra, precisando che essi sono concentrati attorno alla roccaforte di Aintoura. Buona parte delle zone montane sono peraltro controllate dalle forze siriane che, come si sa, appoggiano le milizie cristiane.

«Se spostati sulle zone montane — ha detto la radio falangista — il nostro vasto potenziale militare e le forze di riserva possono facilmente sopraffare l'ultima raccaforte palestinese in Libano. E se queste forze avanzeranno più a Nord, sicuramente potremo tracciare nuove linee geografiche per il Libano che correranno al di là di Tripoli».

I cristiani controllano ora una enclave che si estende per duemila chilometri quadrati da Beirut, lungo la costa, fino a Sud di Tripoli. Le sinistre musulmane e i palestinesi controllano Tripoli e una piccola zona costiera attorno alla città, oltre alla costa meridionale e al Libano sudorientale. I siriani hanno invece sotto controllo le zone interne e gran parte del Libano orientale, in pratica circa due terzi del paese.

I movimenti delle destre cristiane verso Antoura sembrano mirare nell'immediato e rafforzare il controllo delle località montane a Est di Beirut, ai limiti dell'enclave cristiana, di dove la caduta di Tal Zaatar ha rimosso l'ultima roccaforte musulmana. La perdita di Tal Zaatar, dove secondo fonti palestinesi più di tremila persone hanno trovato la morte nell'atroce assedio durato circa due mesi, ha rappresentato per le sinistre la più pesante sconfitta dall'inizio della guerra civile, nell'aprile 1975.

Le sinistre sostengono che la strategia dei cristiani sulle montagne denota chiaramente il loro proposito di giungere a una spartizione del Libano. Il leader falangista Pierre Gemayel ha proposto una specie di amministrazione decentrata nelle zone musulmane e cristiane per evitare una spartizione diretta, ma i musulmani lo accusano di volere in realtà proprio la divisione del paese.

Secondo collaboratori di Gemayel, il leader falangista avrebbe in mente un piano di cantonizzazione, sull'esempio della Svizzera, per eliminare definitivamente ogni motivo di attrito diretto tra musulmani e cristiani e insieme per liberare le zone cristiane dalla presenza palestinese. Per contrastare i piani cristiani di spartizione, il leader musulmano Kawal Jumblatt ha annunciato di aver deciso di organizzare un esercito popolare e una nuova amministrazione nella parte musulmana di Beirut.

Dal confine siro-libanese si ha intanto notizia di massicci ingorghi stradali sui due versanti in seguito alle drastiche restrizioni adottate dalle autorità siriane. Chiunque voglia varcare il confine e passare in Siria deve chiedere il lasciapassare alle autorità di Damasco, una procedura che inevitabilmente rallenta non poco le operazioni di transito. Secondo le sinistre musulmane, così facendo il regime di Hafez Assad ha voluto impedire un afflusso di profughi palestinesi in Siria. Secondo altri, il provvedimento sarebbe stato invece deciso dopo uno scontro a fuoco avvenuto a Damasco tra elementi siriani contrari ad Assad e altri fedeli al suo regime.

A complicare il quadro generale della situazione in Libano si è aggiunta la notizia diffusa da una radio vicina all'ex presidente Frangie e dalla agenzia palestinese Wafa, secondo cui duemila soldati iracheni sarebbero sbarcati a Tiro, un porto controllato dai musulmani. Secondo gli osservatori, si tratterebbe di una azione dimostrativa del governo di Bagdad nei confronti della Siria, suscettibile di accentuare ulteriormente la tensione da tempo esistente fra i due paesi arabi.

Il capo della falange, Pierre Gemayel, ha detto che dopo 17 mesi di sanguinosa guerra civile, la spartizione del Libano è diventata una realtà, e ha indicato che l'unica soluzione immediata è rappresentata da due governi locali separati, uno musulmano e uno cristiano, sotto il controllo di un esecutivo federale. «La formula libanese — ha detto Gemayel parlando alla radio — è stata spazzata via dalla guerra e l'immediato ritorno al nostro vecchio modo di vita è difficile per non dire impossibile».

La dichiarazione di Gemayel è sin qui la più esplicita indicazione che leaders cristiani stanno pensando a una spartizione dopo la conquista di Tal Zaatar e la conseguente eliminazione dell'ultima roccaforte musulmana nell'enclave cristiano. Gemayel ha detto che un governo decentralizzato è la migliore soluzione «de facto» della disintegrazione del territorio libanese in un enclave cristiano appoggiato dalla Siria e un enclave musulmano comprendente i palestinesi.

Dal canto suo, il numero uno delle sinistre libanesi, Kamal Jumblatt, ha recentemente annunciato che anche da parte musulmana si sta procedendo all'istituzione di un'amministrazione civile.

Aly Mahmood

PREVISIONI DI SCOSSE nella Cina del Sud

Hongkong, 14

Un giornale di Hongkong afferma oggi che gli abitanti della Cina meridionale sono stati avvertiti che una forte scossa di terremoto colpirà nei prossimi giorni la penisola di Luchow, 500 chilometri a sudovest di Hongkong.

Il giornale precisa che l' avvertimento è stato dato dall'osservatorio di Canton che ha aggiunto che il terremoto, di un'intensità di cinque-sette gradi della scala Richter, colpirà la penisola fra il 13 ed il 18 agosto.

Le autorità di Canton, secondo il giornale, hanno pertanto invitato gli abitanti della città a prendere tutte le precauzioni necessarie. Studenti universitari e delle scuole medie hanno preso parte allo scavo di fosse antisismiche mentre ai ragazzi delle scuole elementari è stato chiesto di non stare nelle vicinanze di alti edifici.

Frattanto il giornale riferisce che l'osservatorio di Pechino ha annunciato che un terremoto di pari intensità a quello che ha colpito la regione di Tangshan colpirà Kwangrung, nel pressi di Hongkong, entro i prossimi tre anni.

(Ap)

Protesta in Cisgiordania per l'eccidio Tal Zaatar

Tel Aviv, 14

Centinaia di arabi residenti in Cisgiordania hanno inscenato manifestazioni di solidarietà per i palestinesi trucidati nell' assedio del campo profughi libanese di Tal Zaatar. Le manifestazioni si sono avute nelle città di Tulkarm e Anabia. Testimoni oculari hanno riferito che alcuni dimostranti si sono strappati gli abiti di dosso mentre altri lanciavano slogans anti-siriani per protestare contro l'intervento di Damasco nel conflitto libanese.

(Ap)

LA CONFERENZA DEI PAESI NON ALLINEATI A SRI LANKA

PROCESSO A WASHINGTON AL VERTICE DI COLOMBO

La politica americana sotto accusa per i problemi della Corea e di Portorico - Critiche all' appoggio degli Stati Uniti a Israele

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Colombo, 14

La politica degli Stati Uniti in Corea, Portorico e nella zona del Canale di Panama, sarà uno dei temi più scottanti affrontati dalla conferenza al vertice dei paesi non allineati che inizia lunedì nell'ex Ceylon per concludersi giovedì, ma i Capi di Stato e di governo degli ottantacinque paesi presenti nel grande sala della conferenza andranno anche oltre, criticando non solo l'appoggio dato dall'amministrazione Ford ad Israele ma anche le operazioni delle multinazionali in tutto lo scacchiere internazionale e in particolare nei paesi in via di sviluppo, nonché le regole che disciplinano i programmi di aiuti economici americani all'estero.

Avvisaglie di questo clima che non è certo favorevole a Washington si sono avute in questi giorni nel corso delle riunioni dei ministri degli esteri che hanno preceduto l'inizio del vero e proprio vertice. La questione coreana è stata ad esempio sollevata immediatamente dopo il suo arrivo dal vice primo ministro e ministro degli esteri nordcoreano He Dam, il quale ha accusato sia Washington che il governo sudcoreano di Seul di avere in animo di scatenare una guerra contro il suo paese per occupare l'altra metà della penisola coreana.

«Le manovre provocatorie e belliche attivate dagli Stati Uniti contro il popolo coreano si spiegano con il sogno di impedire la pacifica unificazione della Corea, di conquistare l' intera Corea e di mantenere il dominio in Asia» ha esclamato He Dam, ribadendo peraltro la disponibilità del suo governo a negoziare un trattato di pace con gli Stati Uniti non appena i soldati statunitensi avranno abbandonato la Corea del Sud.

A sollevare il problema di Portorico sarà probabilmente Cuba, che non sarà rappresentata dal primo ministro Fidel Castro bensì, a quanto si dice stasera, dal suo vice primo ministro. Sia Cuba che il partito socialista portoricano, presente quest'ultimo a Colombo con una sua delegazione, si batteranno per la piena indipendenza, giuridica e di fatto di Portorico, un paese che secondo l' Avana è in realtà una colonia americana.

Per quanto riguarda l'obiettivo finale di questa assise, essa cercherà di superare quella crisi di identità che coinvolge, a quindici anni da Belgrado, tutto il campo dei paesi neutrali o cosiddetti non-allineati. E' opinione di attendibili fonti di Sri Lanka che uno dei compiti della conferenza sarà proprio quello di riesaminare e reinterpretare il concetto di non-allineamento.

Come è noto, i neutrali sono oggi divisi in due campi: quello cosiddetto dei militanti, che è filo-sovietico e costituisce una minoranza, e quello definito genericamente con l'appellativo di moderato. I primi considerano il movimento di cui fanno parte come un'alleanza in funzione anti-occidentale, i secondi auspicano la nascita di un organismo neutrale che sia svincolato dalle grandi potenze. A difendere le tesi dei moderati vi sarà ancora una volta il maresciallo jugoslavo Tito che, insieme ai defunti Nehru e Nasser, enunciò e sviluppò per primo il principio del non-allineamento.

Un conflitto di tesi e di idee che si spiega con il numero sempre maggiore di paesi che sono entrati a far parte di questo schieramento che un tempo annoverava soltanto venticinque paesi. Oggi il campo è quanto mai composito e vario. Si va da nazioni come la Corea del Nord e il Vietnam, saldamente ancorate al campo socialista, a paesi come la Malaysia, Singapore e Indonesia, che hanno invece saldi legami con l'Occidente.

Ed è significativo che di questi problemi si sia parlato molto nei colloqui cosiddetti procedurali ai quali hanno partecipato i ministri degli esteri e gli ambasciatori degli 85 paesi. Ed è stato proprio al termine di questi dibattiti che i ministri degli esteri hanno deciso di ammettere nel novero dei non allineati, come paesi ospiti, anche la Romania, il Portogallo e le Filippine. Un'iniziativa storica dal momento che in questo modo il movimento ha allacciato legami ufficiali con paesi che appartengono a alleanze militari multilaterali. E' il caso del Portogallo, che è membro della Nato, e della Romania, che fa parte del patto di Varsavia.

Ma durante la «conferenza» non si parlerà soltanto della politica americana in Portorico o del significato da dare al termine «non allineamento». Le questioni da affrontare sono anche altre e numerose.

Myron Belkind

ATTENTATO SU UN «ESPRESSO» IN PARTENZA ALLA STAZIONE DI ALESSANDRIA

BOMBA SU UN TRENO IN EGITTO SEI PERSONE RIMANGONO UCCISE

Una cinquantina i passeggeri feriti - L'ordigno era stato collocato nel portabagagli Alcune fonti locali accusano la Libia - Tensione in aumento tra Il Cairo e Tripoli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Alessandria, 14

Una bomba è esplosa in un vagone di un treno passeggeri in partenza dalla stazione di Alessandria, uccidendo — secondo fonti della polizia — sei persone. Almeno cinquanta passeggeri sono rimasti feriti.

L'esplosione è avvenuta alle 10.45 locali, circa 45 minuti dopo il Presidente della Repubblica Anwar Sadat aveva lasciato Alessandria in elicottero. Il capo dello stato aveva lasciato la città mediterranea per recarsi all'aeroporto di Janacles, distante 48 chilometri, dal quale è poi partito per il sultanato di Oman, tappa del suo viaggio verso Colombo. Nella capitale di Sri Lanka Sadat è atteso per il vertice dei paesi non allineati.

Il treno sul quale è stato compiuto l'attentato era un espresso diretto al Cairo e quindi ad Assuan. Il convoglio era stato preso d'assalto da numerosi viaggiatori ancor prima che giungesse sul marciapiede di partenza della stazione. L'esplosione è avvenuta poco dopo l'uscita del treno dal deposito, quando molti vagoni erano ormai zeppi di passeggeri che si erano affrettati a salire per trovare un posto a sedere.

La bomba, di notevole potenza, era stata collocata in un portabagagli. Esplodendo, ha quasi completamente distrutto un vagone carico di viaggiatori. Fra gli otto morti vi sono una donna e un bambino, e a quanto sembra sono numerose le persone rimaste ferite in modo grave.

Dopo l'esplosione la polizia ha disposto un servizio di pattugliamento nella zona della stazione. Il traffico ferroviario non ha comunque subito intralci. Numerose ambulanze hanno trasportato i feriti negli ospedali cittadini.

Sin dall'inizio delle indagini di polizia sul sanguinoso attentato, alcune fonti locali hanno puntato il dito contro la Libia, accusando il regime di Gheddafi di essere responsabile dell'impresa. Questo di Alessandria è stato il secondo episodio di terrorismo in Egitto in meno di una settimana.

In un crescendo di tensione fra Tripoli e il Cairo, il governo egiziano ha più volte accusato la Libia per una serie di esplosioni avvenute all'inizio dell'estate ad Alessandria e nella località di confine di Mersa Matrouh. La stampa locale afferma che il governo sta schierando truppe, mezzi corazzati e sistemi di difesa aerea lungo il confine occidentale con la Libia, per prevenire infiltrazioni di sabotatori addestrati da Tripoli.

In un'intervista rilasciata al quotidiano del Kuwait «Al Siassa», Anwar Sadat ha rivolto pesanti accuse al presidente libico Moammar Gheddafi, affermando che «ha cercato senza successo di rovinare le relazioni d'amicizia arabo-francesi» organizzando il dirottamento dell'airbus dell' Air France su Entebbe nel giugno scorso.

Dopo aver affermato che Gheddafi fornì le armi per il dirottamento a palestinesi che si trovavano ad Atene, attraverso l'ambasciata libica nella capitale greca, Sadat accusa la Libia di avere allestito quattro campi di mercenari «allo scopo di invadere il Sudan, la Tunisia, il Ciad e l' Egitto».

Jerry Burton

100 MILIONI DI DOLLARI

UN NUOVO PRESTITO degli S.U. all'Egitto

Il Cairo, 14

Il quotidiano cairota «Al Ahram» scrive nella sua edizione di oggi che gli Stati Uniti hanno deciso di stanziare per l' Egitto un nuovo prestito di cento milioni di dollari, che saranno utilizzati per completare il sistema di distribuzione dell' energia elettrica nel paese, per importare alcuni prodotti di prima necessità dall'America e per finanziare progetti nell'area del canale di Suez.

(Ansa - Upi)

Grane con l'equipaggio

Telefoto Upi

San Diego — Il mercantile inglese «J. V. Clyde» ancorato nel porto californiano in attesa che venga risolta una «grana» tra il capitano e l'equipaggio. La mediazione è affidata agli ufficiali

UCCISA A BELFAST ragazza dodicenne

Belfast, 14

Una ragazza cattolica di dodici anni è rimasta uccisa nel corso di una sparatoria fra terroristi irlandesi e truppe inglesi alla periferia di Ballymore, villaggio dell'Irlanda settentrionale. La vittima si è trovata insieme ad altri ragazzi proprio nel vivo della sparatoria provocata dal fuoco aperto da un franco tiratore contro una pattuglia di militari inglesi.

«Un cecchino ha fatto fuoco con la sua arma automatica e la pattuglia ha risposto. La ragazza ed i suoi amici erano diretti verso la chiesa ed hanno cercato di ripararsi. Ma la bambina è rimasta ferita mortalmente», ha dichiarato un ufficiale dell'esercito inglese ammettendo la probabilità che la vittima possa essere stata raggiunta da un proiettile sparato dai soldati.

(Ap)

L'«OSSERVATORE ROMANO» SU LIBANO E PALESTINESI

Nuovo auspicio di pace da parte del Vaticano

«Che l'umanità e la saggezza prevalgano sulla passione» Nota della Farnesina - Il contributo della Croce Rossa

Roma, 14

Gli sviluppi drammatici della situazione libanese, legata nella sua complessità alla più vasta crisi medio-orientale, continuano ad essere seguiti da parte italiana — informa una nota della Farnesina — con profonda preoccupazione e con la piena disponibilità a corrispondere ad ogni proposta di tregua e partecipano concretamente a tutte le iniziative assistenziali, umanitarie e di aiuto alle popolazioni colpite, in collegamento con la Croce Rossa Internazionale. In questo senso le nostre rappresentanze diplomatiche nelle capitali interessate sono attive e presenti, nell'incoraggiare in ogni modo e tra tutte le parti il dialogo e la via negoziale.

L'Italia inoltre partecipa tramite la «Croce Rossa Italiana» — si rileva in ambienti competenti — allo sforzo del comitato internazionale della Croce Rossa che opera in Libano, a partire dalla base di raccolta di mezzi e personale specializzato.

Il problema dell'efficacia degli interventi del comitato internazionale della Croce Rossa non si pone — si aggiunge — tanto in termini di disponibilità di mezzi, quanto di possibilità operative in rapporto alle condizioni che vengono consentite per lo svolgimento di tali compiti umanitari. E' proprio al fine di rimuovere ogni impedimento che sono state impartite istruzioni alle ambasciate italiane a Beirut, Cairo e Damasco.

Intanto un nuovo auspicio di pace per il Libano e per le popolazioni palestinesi viene formulato oggi dall'«Osservatore Romano» in un corsivo pubblico in prima pagina. «Il nostro auspicio — scrive il giornale vaticano — è che umanità e saggezza prevalgano sulla passione, consentendo finalmente intese che — al di sopra della logica spietata e rovinosa delle vendette e delle ritorsioni — permettano, ai figli del Libano e alle popolazioni palestinesi che in esso avevano trovato ospitalità, di risanare le ferite e le lacerazioni di un conflitto già troppo prolungato e di trovare la via per soluzioni eque».

«L'Osservatore Romano» rileva inoltre che «nella convulsa violenza di una lotta condotta senza quartiere dall'una e dall'altra parte, nella consapevolezza o nella convinzione reciproca che la determinazione nel combattere fosse l' unica garanzia della propria salvezza, nell'immediato o in un prossimo futuro, è stato, senza dubbio, difficile controllare uomini ed azioni in modo da evitare, come doveroso, che fosse varcata la linea che separa le dure esigenze della guerra (da noi sempre, anche per questo, deplorata) dalla atrocità: quella, almeno (ma non è, certo, sufficiente per un animo cristiano), che lo stesso "diritto di guerra" proibisce e condanna».

«Per noi — aggiunge l' "Osservatore Romano" — ogni gesto di atrocità è già troppo e non può trovare giustificazione: neppure nel fatto che chi, oggi, vi si lascia andare ne sia stato vittima a sua volta, in un passato non molto lontano». Nel corsivo è detto pure che «difficile è stato — e lo è del pari per il cronista della atroce vicenda — dare una informazione esatta ed una valutazione oggettiva: troppo spesso vi si sostituisce la passione di parte o il sentimento ferito che portano ad affermazioni, a giudizi, ad accuse nelle quali le ragioni della verità e della giustizia sono talvolta ben lontano dall'essere salve». (Ansa)

SCRIVEVA SUI MURI SLOGAN PRO-AMNISTIA

La «guardia civil» uccide un diciottenne ad Almeria

Il colpo di pistola sarebbe sfuggito a un agente

Madrid, 14

Per aver voluto scrivere sui muri la richiesta di un'amnistia generale, un giovane di 18 anni, Javier Verdejo Lucas, è stato ucciso ad Almeria dalla guardia civil spagnola. Sorpreso da una pattuglia della guardia civil mentre stava scrivendo slogan pro amnistia sui muri di un quartiere di Almeria, il giovane riusciva a fuggire, ma veniva raggiunto, secondo fonti ufficiose, da un colpo di pistola «sfuggito dalla pistola di una guardia civil caduta al suolo mentre lo stava rincorrendo». Il proiettile ha raggiunto Javier Verdejo Lucas alla nuca. Il giovane moriva poco dopo a causa delle gravissime lesioni riportate.

Intanto fonti ufficiali hanno dichiarato oggi che 160 dei 630 detenuti politici spagnoli sono stati finora liberati in applicazione dell'amnistia concessa da Re Juan Carlos il 30 luglio scorso.

Si è appreso d'altro canto che i 16 detenuti di diritto comune che una decina di giorni fa avevano cominciato uno sciopero della fame per poter beneficiare dell'amnistia, hanno desistito oggi interrompendo il digiuno.

Un centinaio di lavoratori spagnoli immigrati in Francia hanno occupato la sede del consolato di Spagna a Parigi, protestando per essere stati privati del loro passaporto dalle autorità franchiste.

Su richiesta del console spagnolo, la polizia è intervenuta nel pomeriggio e ha fatto sgomberare i locali del consolato. Il gruppo di immigrati è stato convinto dai poliziotti francesi ad abbandonare i locali, e lo sgombero è avvenuto senza dar luogo ad alcun incidente.

(Ansa)

UNA NUOVA LEGGE DEL GOVERNO VIDELA

L'ARGENTINA «APRE» AL CAPITALE ESTERO

Uguaglianza tra fondi nazionali e stranieri

Buenos Aires, 14

Il governo del generale Videla ha varato una legge mirante ad attirare in Argentina gli indispensabili capitali esteri che il mondo finanziario, preoccupato per le drastiche esigenze della precedente legislazione, aveva sistematicamente negato ai precedenti governi del periodo peronista.

La nuova legge, il cui testo è stato pubblicato la notte scorsa, viene a sostituire quella promulgata nel 1973 da Juan Domingo Peron. Essa emenda numerosi articoli della legge precedente, e indubbiamente rende più attraente la prospettiva d'investimenti esteri in questo paese dalle enormi risorse ancora in attesa di sfruttamento.

I tecnici del governo Videla ispirano la nuova legge al principio del trattamento su un piede di uguglianza del capitale nazionale e del capitale estero: i fondi investiti localmente e quelli importati dall'estero, d'ora in avanti, godranno di trattamento identico, si tratti di diritti o di obblighi.

Altro punto considerato essenziale: gli investitori esteri potranno, a partire dal compimento del terzo anno della loro attività in Argentina, rimpatriare liberamente sia il capitale investito, sia gli utili tratti dalle loro attività. Soltanto gli utili superiori al dodici per cento del capitale investito saranno colpiti da un'imposta da stabilire

Il governo argentino, in una nota di commento pubblicata contemporaneamente al testo della nuova legge, ha espresso la certezza che i nuovi provvedimenti susciteranno il desiderato afflusso di capitale estero. Le autorità — dice la nota — sono convinte che l'arrivo di capitali esteri deve dipendere dall'applicazione di strumenti legali adeguati, ma esso dipenderà soprattutto dalla stabilità politica ed economica del paese.

(Ansa)

DOPO GLI SCONTRI DEI GIORNI SCORSI

Forse solo apparente la calma in Sud Africa

Persiste la tensione attorno ai centri urbani

Johannesburg, 14

La situazione, almeno in apparenza, è ritornata relativamente calma in tutte le città nere del Sud Africa.

Persiste tuttavia una certa tensione, una tensione che non è in realtà mai cessata, attorno ai grandi centri urbani, dal giorno dell'esplosione degli atti di violenza dello scorso giugno sino alle più recente ondata di incidenti che, questa volta si è estesa dal nord sino all'estremo sud del territorio sud africano.

Per numerosi osservatori l'arresto di una cinquantina di personalità negre, tra cui Winnie Mandela, moglie dell'ex capo del congresso nazionale africano, condannato all'ergastolo nel 1964, rischia a più o meno breve scadenza di dare l'avvio ad altri incidenti invece di segnare la fine, come sembrano invece sperare le autorità governative.

Questi improvvisi arresti costituiscono apparentemente l'altro aspetto di una politica ufficiale che, per la prima volta questa settimana, aveva fatto intravvedere la prospettiva di riforme fondamentali per la condizione dei negri che risiedono negli agglomerati urbani.

Giovedì un portavoce governativo aveva annunciato a Durban, dove è in corso il congresso del partito nazionalista al potere, che sarebbe entrato immediatamente in vigore un progetto che prevede la concessione agli abitanti negri di Soweto e delle altre città satelliti, di un virtuale diritto di proprietà delle case sotto forma di un contratto o affitto a lunga scadenza (30 anni). Questa mattina il ministro degli affari Bantù (africani) Botha, ha compiuto un ulteriore passo su questa strada, annunciando che d'ora in poi non sarà più necessario per i negri che risiedono nelle città diventare cittadini di un «Bantustan» per beneficiare di questo diritto di proprietà di fatto.

(Ansa - Afp)

RILASCIATI A QUITO i vescovi cattolici

Quito, 14

La polizia ha annunciato di aver rilasciato 37 vescovi cattolici stranieri che erano stati fermati e invitati a lasciare il paese. Con loro erano stati fermati undici vescovi e preti dell'Ecuador.

Il ministro Xavier Manrique aveva accusato i prelati stranieri, venuti per una conferenza, di essersi occupati di questioni sovversive e di interferire negli affari interni dell'Ecuador. L'invito a partire era stato interpretato come equivalente a un ordine di espulsione.

I prelati erano riuniti a Riobamba, 200 chilometri a Sud di Quito. L'assemblea era stata interrotta ieri sera da militari che avevano fatto salire i partecipanti alla riunione su camion dell'esercito per trasferirli a Quito, dove erano stati interrogati.

Quella di Riobamba era la conferenza annuale dei vescovi dell'America Latina e si sarebbe dovuta concludere lunedì. Ai lavori partecipavano 4 vescovi statunitensi che sono stati rilasciati con gli altri. Uno dei temi principali all'ordine del giorno era lo sviluppo della religione in America Latina e i suoi rapporti con le popolazioni rurali.

Manrique ha affermato che la polizia ha sequestrato documenti sovversivi.

CRITICO DISSIDENTE avrebbe lasciato l'Urss

Mosca, 14

Il critico letterario dissidente sovietico Yevgeny Vagin, secondo quanto hanno detto alcuni suoi amici, si è trasferito ieri in Occidente con la moglie e la figlia. Le fonti suddette hanno dichiarato che Vogin, che è uscito un anno fa da un campo di detenzione, si è recato a Budapest e quindi a Vienna. La famiglia Vagin ha chiesto di emigrare dall'URSS per Israele ma si ritiene che si recherà negli Stati Uniti.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.12 D Venezia
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.) - Milano - Genova via (Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro.
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) - I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia).
8.03 Ex Venezia S.L.
9.25 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.44 Ex *Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Casale (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette II cl. Sofia - Parigi (2) Belgrado - Parigi e Atene - Milano)
10.54 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.30 Ex Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S.L.
16.33 Ex *Lombardia Express* - Venezia S.L. - Milano - Parigi
16.50 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania)
17.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.30 R Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via Mestre) (cuccette di II cl. e WLA Trieste - Lecce)
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuc. Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Zagabria - Parigi dal 24-6 al 12-9); II cl. per Vallorbe (solo il sabato dal 26-6 al 21-8).
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Genova - Ventimiglia - Marsiglia - Toulose (WLA e cuccette di II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette di II cl. Trieste - Genova)
22.[illegible] Ex Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.43 Ex Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
8.25 L Portogruaro
7.35 D Toulose - Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Mestre (WLAB - cuccette di II cl. Genova - Trieste; WLA e cuccette di II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.27 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - Mestre (cuccette di II cl. Ginevra - Trieste; II cl. Ginevra - Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato dal 26-6 al 7-8
10.56 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette di I e II cl. Parigi-Trieste; cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 26-6 al 14-9) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. e WLA Lecce - Trieste); II cl. Vallorbe - Trieste (solo il sabato dal 26-6 al 21-8)
11.05 R *Rialto* - Milano - Mestre - (Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
13.00 Ex Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di II cl. - Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl e WLA Catania - Trieste)
13.45 Ex Venezia S.L.
14.18 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.25 Ex *Lombardia Express* - Parigi - Milano - Venezia S.L.
17.42 D Torino - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.09 L Portogruaro
20.05 Ex *Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado; cuccette di II cl. (3) Parigi - Sofia)
20.57 R Roma e Milano (via Mestre (*)
22.55 L Venezia S.L.
23.28 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL (4) Roma - Mosca)

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Non circola nei giorni di venerdì
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, venerdì e sabato dal 31-5 al 23-9
(3) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 3-6 al 25-9
(4) Non circola nei giorni di sabato

Automobilisti
Non mettetevi in viaggio dopo un pasto (o una bevuta) abbondante

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.02 L Udine
14.05 D Udine - Carnia
14.35 L Udine
15.50 Ex Udine - Calalzo (1)
16.55 L Udine - Tarvisio
17.45 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.58 L Udine (soppresso nei giorni di sabato)
19.18 D Udine
20.14 L Udine
21.40 D *Italien Oesterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Stoccarda
22.40 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.45 L Udine (soppresso nei giorni di sabato)
7.27 L Udine
7.56 D Sacile - Udine (soppresso nei giorni festivi; nei giorni di sabato proviene da Udine)
8.46 L Udine
9.56 D *Oesterreich Italien Express* - Stoccarda - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.02 L Udine
17.05 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.38 D Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 Ex Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni pre-feriali dal 26-8 all'11-9.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - SOFIA - ATENE ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca) (1)
7.25 L Villa Opicina (2)
11.14 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (carrozze di II cl. Ginevra - Belgrado (3); cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 26-6 al 14 settembre)
14.50 L Villa Opicina - Lubiana (4)
19.35 D Villa Opicina - Lubiana (4)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di sabato)
20.20 L Villa Opicina
21.09 D *Direct Orient* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Istanbul; WL - cuccette II cl. Trieste - Belgrado; cuccette di II cl. Parigi - Sofia solo nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 3-6 al 25-9; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado)

ARRIVI

5.48 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma) (1)
7.08 L Villa Opicina (2)
7.14 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina, si effettua nei giorni di sabato
9.44 D *Direct Orient* - Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Istanbul a Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Atene - Milano; WL e cuccette di II cl. Belgrado - Trieste; cuccette di II cl. Sofia - Parigi solo nei giorni di lunedì, giovedì, venerdì e sabato dal 31-5 al 23-9)
10.10 D Lubiana - Villa Opicina (3)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (3)
19.44 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi dal 24-6 al 12-9)
21.30 L Villa Opicina

(1) Non circola nei giorni di domenica
(2) Soppresso nei giorni di sabato e festivi
(3) Circolano nei giorni di sabato dal 26-6 al 7-8
(4) Soppresso nei giorni di domenica

ALTIPIANO privato vende villa, ingresso, salone, 2 cucine, doppi servizi 4 stanze da letto, sottotetto sala giochi bambini garage con ancora appartamentino e 1600 mq terreno 140.000.000. Scrivere a Publikompass n. 5 L 34100 Trieste.
APPARTAMENTI nuova costruzione consegna estate '76 da lire 19 milioni 500.000. Finiture accurate, condizionamento invernale con contaore per autogestirsi nella spesa. Interpellateci siamo concorrenziali. Tel. 741375 - 741806. 14270 S
APPARTAMENTO tristanze cucina verande centralnafta servizi ascensore massimo confort vendesi intermediari telefonare da lunedì pomeriggio 55716. 14828 S
APPARTAMENTO zona Boschetto vendo bicamere, salone tel. 62268 ore pasti. 14865 S
CASETTA semirestaurata con giardino vendesi Muggia 30.000.000 trattabili per visione appuntamento oggi 12-13 presso ingresso campo sportivo Muggia. 14874 S
CARSO vendo casetta con 500 metri orto. Tel. lunedì 31291. 14738 S
COLLIO Cormons vendesi villa rustica con 3.000 mq giardino 5 vani L. 65.000.000 trattabili. Telefono 0481 - 99594. 475 S
COMPRASI casa con giardino oppure villetta anche affittata. Telefono 55210 dopo ore 18. 14823 S
COSTIERA S. Croce vendesi terreno 800 mq accesso diretto lato monte. Scrivere Publikompass a Cassetta n. 48 H 34100 Trieste. 14384 S
DUINO impresa vende appartamenti già pronti e in costruzione vicino al mare. Mutui e dilazioni nel pagamento. Tel. 208251. 00627 S
FOGLIANO vendonsi ultimi appartamenti in palazzina superficie 100 mq L. 18.000.000. Telef. 0481 - 99594.
GRADO Agenzia Immobiliare dott. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni (0431) 80090 - 80983, vende appartamento d'occasione arredato, fronte mare ingresso principale spiaggia, altro arredato una camera da letto, soggiorno e servizi, in villino, Grado-Pineta, 15.000.000, nonché monolocali a cominciare da 8.500.000. Possibilità mutuo. 600 S
GRADO «Buone Vacanze» vende: appartamento vicino Terme, monovani, appartamenti vista mare con mutuo. Viale Moreri 44. 14289 S
IACP due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo scambiasi con stanza in più. Telefonare lunedì mattina 747017. 14730 S
MARE Aurisina terreno con spiaggia tranquilla 3000 mq. Accesso privato, scivolo barca con garage, acqua installata, vendesi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 48-H, 34100 Trieste. 14384 S
OCCASIONE causa trasferimento paraggi piazza dell'Ospedale vendesi libero 4 stanze. 22.000.000 trattabili. Telefonare 793090. 2682 S
PRIVATO vende casetta zona Barcola. Tel. 412431. 2694 S
PRIVATO vende Collio mezza casa, appartamento semirustico indipendente 500 mq orto. Telefono 040-826715. 14831 S
SISTIANA appartamento libero, ingresso indipendente, giardino, 36 milioni. Tel. 209322. 14848 S
VENDESI appartamento 2 stanze camerino cucina servizi, via D'Alviano n. 29, I piano. Tel. 723479. 14742 S
VENDESI appartamento occupato unico inquilino centrale, due stanze cucina bagno soffitta, 13.000.000 trattabili. Tel. 54774. 14058 S
VENDESI libero 2 stanze soggiorno cucinino poggioli 20.000.000 libero. Telefonare 793090. 2683 S
VENDESI villa corso opera, grezzo ultimato, 500 mq, calpestio, ampio garage, 1500 mq terreno, zona Miramare. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 27-I, 34100 Trieste. 14657 S
VENDO in Lazzaretto Vecchio appartamento grande e bello. Telefonare 31586. 14958 S
VENDONSI magazzini uso deposito o laboratorio, uno con terreno proprio, zona Fiera, Barcola. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 27-I, 34100 Trieste. 14657 S
VILLETTA a Gradisca recente costruzione privato vende eventualmente scambia con appartamento a Trieste. Telefono 0481 - 99914. 476 S
Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE — Appartamenti pronta consegna zona Piazza Vico. Esenzione venticinquennale imposte sui fabbricati. Mutuo agevolato. Tel. 413333. 15/8 S

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

AFFARE cedesi metà prezzo birreria bar gelateria vasto posteggio adatto nucleo familiare scrivere Cassetta Publikompass 45 I, 34100 TS. 14750 R
CEDESI caffè gelateria centralissima eventuale gestione famiglia seria referenziata cauzionando. Scrivere Publikompass a Cassetta n. 2 H 34100 TS. 14022 R
CERCANSI gestori per trattorie bene avviate. Telef. ore ufficio 413394. 14754 R
CERCO locale adatto idraulico oppure prelievo officina completa telefonare 273230. 14822 R
LICENZA tabella XIII di macchine attrezzature articoli tecnici per agricoltura industrie commercio artigianato ingrosso e minuto con stock di materiale vendesi. Telef. 761744. 14801 R
PANIFICIO pasticceria centro bene avviato vendesi occasione per ritiro attività causa malattia scrivere cassetta n. 40 I Publikompass 34100 Trieste. 14738 R
VENDO negozio mobili d'arte e moderni. Vasta licenza, zona centrale. Cassetta Publikompass n. 38 H 34100 Trieste. 14310 R

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

A.A.A. «VOSTRA Stella» vi salva dalla solitudine. Vantaggiose proposte matrimoniali. Tel. 763714.
IMPIEGATA 55 anni sola indipendente aspetto giovanile sportiva conoscerebbe distinto pari condizioni posizione sicura massimo 60 anni scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 2/L, 34100 Trieste. 14826 U
PENSIONATO statale settantenne con risparmio, cerca casalinga, buona carina sessantenne, scopo matrimonio, residente Trieste. Scrivere Trieste, Fermo Posta Centrale, Carta Identità 16572609.
VEDOVA fine, alta, sensibile carina risposerebbe 46-52enne, posizione, presenza, moralità. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 62-I, 34100 Trieste. 14680 U
36ENNE serio cerca signorina scopo matrimonio. Inanonime. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 35-I, 34100 Trieste. 14697 U
52ENNE alto posizione sposerebbe mora massimo 45enne. Scrivere Publikompass, cassetta n. 42-I, 341000 Trieste.
55ENNE pensionato, presenza, colto, abitazione, privo conoscenze, sposerebbe sola, seria. Scrivere a cassetta Publikompass n. 9-L 34100 TS. 14893 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

A.A.A. STELLA chiromante grafologa ecc. Telefonare al 763714. 2687 V
ALMA astrologia chirocartomanzia, idromanzia ecc. Telefonare ore 16 - 20, 38742. 13868 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

A. OCCASIONE vendo tenda 3 posti altra 5. Tel. 820013. 14908 Z
AGOSTO il mese delle vacanze: vieni alla Nuova Concessionaria, c'è una tedesca che ti aspetta, si chiama Eifelland. Va in ferie con lei, costa poco, la pagherai l'anno prossimo. Centro Caravan della Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181, Trieste. 10/8 Z
AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28, esclusivista di zona dei motoscafi e barche Fiart, Dory, Nautiplast, pilotina Scilla, motori fuoribordo Johnson, Mac, British Seagull, gommoni Corsair, Lomac. Affidatevi alla lunga esperienza. Vasto assortimento ricambi ed accessori. Prezzi e qualità imbattibili! 11/8 Z
AUTONAUTICA Meniggi, via Torricelli 10, telefono 767116. Concessionaria prestigiose barche vela «CBS» e «Limit», pilotine «P500F», gommoni «Mirage», trimarani «Sinio», fuoribordo «Tohatsu». Prezzi eccezionali. 14850 Z
BARCA vela «CBS 4.99» 1976, 4 cuccette, 3 vele più spi. Tel. 273036. 14850 Z
BARCA Lord 300 Tomos 4 HP attrezzatura 480.000. Telefonare 775481. 14871 Z
BATTELLO pneumatico, prima di acquistarlo confrontate i famosi «Corsair» campioni del mondo. Qualità e prezzi imbattibili di assoluta concorrenza e sconti eccezionali. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/8 Z
FINE STAGIONE Nautica Demarchi D'Annunzio 25: GOMMONI Pirelli Laros 30-40-430. Sconto 30% Laros 8 sconto 15%. MOTORI Evinrude trattamento particolare esaurimento scorte. MOTORI Diesel trattamento particolare esaurimento scorte. MOTOSCAFI Silentcraft trattamento particolare esaurimento scorte. IMBARCAZIONI a vela trattamento particolare esaurimento scorte. 14766 Z
FUORIBORDO Carniti 45 CV, rodaggio occasionissima 31621 - 38157. 14875 Z
GOMMONI d'occasione alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 Tel. 826181 Trieste. Zodiac Mark II Super 4,20 m. Pirelli Laros 15' m 3,40. Condor m 3,40. Flootingh m 4. Queste sono alcune delle favorevoli occasioni di fine stagione. 10/8 Z
HANNIBAL - Ostuni - Monfalcone, tel. 0481-41006. Vasto assortimento usati motoscafi, barche a vela, motori marini. Trattative dirette tra privato e privato. Interpellateci! 11/8 Z
HANNIBAL - Ostuni - Monfalcone, tel. 0481-41006. Pronta consegna motoscafi, barche a vela, motori Johnson. 11/8 Z
IMBARCAZIONI Lord 300 Junior, offerta speciale lire 260.000 Iva compresa. Autonautica Russo via Flavia 7. Lunedì aperto. 14902 Z
MOTOCARRI Diesel, portata 1500 kg, consumo 5,3 gasolio per 100 km. Rivolgersi automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28 11/8 Z
MOTORE fuoribordo British Seagull conosciuto in tutto il mondo che vi porta ovunque senza tradirvi mai. Visitateci! Potrete ammirare tutta la gamma completa con i nuovi modelli per qualsiasi imbarcazione. Sconti eccezionali. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/8 Z
NARDI la prestigiosa caravan italiana designata da una giuria internazionale quale «Roulotte dell'anno», in ancora limitatissimi modelli in consegna pronta. Alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. 10/8 Z
OCCASIONE barca vela m. 6.60. Prezzo da accordarsi. Telefonare 212456 dalle 12.15 alle 13.45.
PILOTINA Majland 20 CV Craisler, completa, ormeggiata, seminuova, vendo. Telefonare mattinata 821926. 14805 Z
PILOTINA Murena, metri 6 senza obbligo patente e immatricolazione motore Volvo Penta Diesel 20 HP. Visibile Autonautica Russo via Flavia 7. Lunedì aperto. 14902 Z
PILOTINE metri 5 nuove pronta consegna offerta speciale 1.350.000 lire. Autonautica Russo via Flavia 7. Telef. 811351. Lunedì aperto. 14902 Z
ROULOTTE Arca 600 tre posti, vano wc, vendesi. Telefono 416880. 14784 Z
ROULOTTE Elnagh Joker '74 comoda, ampio letto matrimoniale più due, toilette, vendesi. Tel. 212120. 14827 Z
TENDA campeggio nuova 5 posti mod. Concord. Tel. 0481-87466. 479 Z
TRIMARANO vetroresina con motore 3 HP, garanzia 1 anno, lire 470 mila, tutto compreso. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/8 Z
VENDESI guzzo larice perfetto sette metri posto barca. Telef. 33857. 14359 Z
VENDESI Tucano vela e motore, accessori vari. Tel. 870090. 14832 Z
VENDO pilotina ottimo stato motore seminuovo 20HP Telefonare lunedì mattina 754635. 14833 Z
20HP Carniti '75, come nuovo tenda «Mareschiall», 5 posti perfetta. Tutto accessoriato - 824896. 14778 Z

